QUOTIDIANO INDIPENDENTE

TORINO Via Roma
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

DOMENICA
15 Settembre 1957
Anno XIII - N. 220
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 42-000, 50-900, 53-941. - Prezzi per mm. d'altezza in una col.: Annunci commerc. L. 350 - Annunci finanziari e legali L. 450 - Necrol. L. 300 (partecipaz. L. 1200 in linea). - Echi di cronaca L. 700 la linea - Echi spettacoli L. 300 la linea - Pubbl. econ.: Vedere rubriche. Pagamento anticipato. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (c/c post. n. 2/4718): ITALIA: anno L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2000. - ESTERO (Paesi a tariffa postale ridotta): anno L. 11.500, sem. L. 5800, trim. L. 3100. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Una scelta di grande importanza in un'atmosfera quasi apatica

Oggi i tedeschi d'Occidente eleggono la Camera dei deputati

La lotta è stata impostata soprattutto sul problema dell'unità nazionale - Dopo una campagna senza incidenti, si attende un voto senza sorprese - Il nuovo Bundestag non dovrebbe essere molto diverso da quello precedente: primi i democristiani, seguiti dai socialisti ed a forte distanza dai liberali

Un paese senza frontiere

Dopo la pace di Versailles i confini della Germania comprendevano 470.000 chilometri quadrati. Ora questo territorio è così suddiviso: la Repubblica federale di Bonn, 248.000 kmq. con 52 milioni di abitanti (di cui 12 profughi dalle province orientali); 108.000 la Repubblica comunista tedesca, con 17 milioni di abitanti; 100.000 kmq. annessi dalla Polonia e 14.000 dalla Russia. Il confine Oder-Neisse ha carattere provvisorio, non è stato riconosciuto dai paesi dell'Occidente ed è difficile accertare, dopo le fughe e le espulsioni in massa, quanti tedeschi vivano ancora nelle zone oltre cortina. Forse i superstiti di Breslavia, Stettino, Koenigsberg ed altre città minori sono stati dispersi nell'immenso impero sovietico.

La Repubblica federale è il tronco su cui dovrà essere ricostruita la Germania unificata. Qui 35 milioni di cittadini eleggono oggi per la terza volta la Camera dei deputati. Malgrado l'atmosfera tranquilla, quasi apatica, è un voto di molto impegno. Adenauer ha ammonito gli elettori: «Non dimenticate che nella prossima legislatura, che durerà fino al 1961, saranno prese decisioni di grande importanza: sulla riunificazione tedesca, sul destino dell'Europa, sul problema del disarmo e della pace nel mondo».

Semplice è il quadro dei partiti tedeschi. Il gruppo dominante è la democrazia cristiana, che da otto anni detiene la maggior responsabilità del potere; a destra ha per alleati il «partito tedesco» ed il piccolo nucleo dei liberali dissidenti; invece il partito liberale ufficiale da qualche mese è passato all'opposizione. Non esistono minacce estreme: i comunisti ed i neo-nazisti sono stati vietati dall'Alta Corte perché contrari alla costituzione. Il solo grande antagonista di Adenauer è il socialdemocratico Ollenhauer, che nella Camera disciolta contava 153 deputati rispetto ai 253 del Cancelliere.

La democrazia cristiana tedesca si preoccupa dei problemi religiosi, ma non ha carattere confessionale ed un terzo dei suoi deputati appartengono alle varie sette protestanti. Potrebbe essere definita un movimento conservatore illuminato, diretto da uomini capaci. Governare logora, ma dopo otto anni la d. c. si presenta agli elettori con un patrimonio di successi che impone rispetto. Seguendo il più ortodosso liberalismo, ha dato al paese una prosperità, che la pianificazione socialista e la disciplina totalitaria non riuscirono mai a realizzare in nessuno Stato. Oggi la Repubblica federale è una grande potenza ed il più ricco paese d'Europa.

Di fronte ad una rinascita, ancor più evidente se paragonata alle condizioni oppresse e depresse in cui vive la Germania comunista, le critiche ed i programmi socialisti hanno scarso credito. La socialdemocrazia tedesca, partito nettamente operaio con milioni di fedelissimi elettori, ha avuto grandi meriti nell'organizzare le masse lavoratrici, ma ha sempre dimostrato scarsa abilità di governo (tutti ricordano a quale catastrofe condusse la repubblica di Weimar). Oggi si presenta agli elettori senza capi di grande rilievo e con un programma moderato: maggior controllo sulle grosse imprese, miglioramenti sociali, orientamento laico della scuola. La sua sola arma polemica contro il governo è l'accusa lanciata al Cancelliere di non avere realizzato l'unità nazionale.

Il *leader* socialista Ollenhauer ha questo piano: «in completo accordo con il blocco occidentale, trattare con la Russia l'unificazione ed inserire la Germania unita e libera in un sistema di sicurezza europeo, in un sistema di sicurezza per tutti». Una formula incantevole, che ogni uomo di buon senso è pronto a sottoscrivere. Ma sono parole, illusioni sorte dopo la morte di Stalin, quando si ritenne probabile un corso liberale a Mosca. Poi Budapest, la guerra fredda nel Medio Oriente, le vane trattative per il disarmo hanno dimostrato che non vi era nulla di nuovo nella politica estera dell'URSS.

Se non interverrà un profondo mutamento della situazione mondiale, i sovietici non accetteranno l'unificazione tedesca, a meno che il nuovo Stato non cada sotto il loro controllo. La creazione di una potente Germania unita, con rivendicazioni territoriali verso Oriente, è la più grave minaccia che la Russia intravveda per il futuro: timore comprensibile, quando si ricordi che durante l'ultima guerra, provocata dall'aggressione nazista, i russi persero venti milioni di uomini e che l'URSS non può escludere periodi difficili e tormentosi entro i suoi confini, come sovente accade nei regimi privi della libertà.

Per ora la Repubblica federale, uno dei paesi più prosperi ma anche più insicuri, non rappresenta certo un pericolo. Verso Oriente non ha frontiere naturali, né confini legali. Il suo corpo è spezzato in due Stati, divisi anche da sistemi economici ed ideologici incompatibili fra loro. La capitale, Berlino, vive sotto un regime ibrido, senza legami territoriali diretti con Bonn, circondata da truppe sovietiche. Per quanto tempo ancora? Forse, come ha detto Adenauer ai suoi elettori, i prossimi quattro anni saranno decisivi per la Germania e la pace del mondo.

Nella Germania Occidentale gli aventi diritto al voto sono 35 milioni, fra cui 10 milioni di donne; si prevede un'affluenza alle urne dell'85 per cento circa; due milioni di persone voteranno per posta. I membri del Bundestag (Camera dei deputati) sono 494; ad essi si aggiungeranno 22 «osservatori» per le tre zone alleate di Berlino, senza diritto di voto. Il Bundestag eletto nel 1953 ed ora sciolto comprendeva: democristiani, 253; socialdemocratici, 153; liberali, 37; partito tedesco e liberali dissidenti, 33; partito dei profughi, 19. Non entrano alla Camera i partiti che non abbiano ottenuto il 5 per cento dei voti totali o non abbiano avuto un deputato eletto in almeno tre dei 247 collegi. Il meccanismo elettorale è abbastanza complesso. Ogni cittadino dispone di due voti ed i deputati vengono divisi in due gruppi: 247 sono eletti con voto personale, uno per collegio; gli altri 247 sono scelti, secondo un rigido criterio proporzionale, sulle liste centrali. Sono eleggibili tutti i cittadini superiori ai 25 anni; nella precedente Camera c'erano 48 deputatesse

Le previsioni: Adenauer vincerà per la terza volta

Gli elettori sono 35 milioni - Di solito l'affluenza alle urne è molto alta, ma un forte uragano è atteso proprio oggi sulla Germania

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 14 settembre.

La campagna elettorale si è conclusa stasera in maniera del tutto tranquilla, conforme al suo svolgimento, senza «gran finale», dimostrazioni di massa e infiammati discorsi politici, né tanto meno incidenti od episodi di intolleranza.

L'aspetto di Bonn e delle città tedesche, in genere, è quello di tutti i giorni; l'unico segno della competizione politica è un numero non esagerato di manifesti affissi con ordine negli spazi riservati alla pubblicità commerciale. Fin dal principio della campagna ogni partito ha preso in affitto tanti metri quadrati di quegli spazi, o più «attacchini» hanno svolto il loro lavoro entro quei limiti, senza invadere il campo avversario. I leaders di tutti i partiti, difatti, s'erano impegnati a condurre la campagna elettorale in modo corretto e cavalleresco, senza arrecare disturbo agli avversari.

Così anche per i comizi che salvo eccezioni si sono svolti ordinatamente e, sarebbe proprio il caso di dirlo, con disciplina.

I giornali, in genere, hanno mantenuto un tono obiettivo e corretto, e delle trasmissioni radiofoniche riservate alla campagna politica, hanno approfittato tutti i partiti anche i più piccoli, in eguale misura. Il gentlemen's agreement fra i partiti è stato quindi pienamente rispettato. Se si pensa alle lotte politiche del tempo della repubblica di Weimar con morti e feriti, tutto ciò è indubbiamente incoraggiante: peccato però che lo svolgimento pacifico e democratico della campagna sia dovuto forse più che a maturità politica al tepido interesse delle masse per le elezioni.

Domani domenica, dunque, 35 milioni e mezzo di tedeschi, 10 di donne, andranno a votare per la terza volta nel dopoguerra. Si ritiene, sulla scorta delle informazioni degli istituti di demoscopia, che la percentuale dei votanti sarà molto elevata dato i continui appelli a non disertare le urne lanciati dai partiti della coalizione governativa. Giusto che fosse la previsione, ad avvantaggiarsene, è chiaro, sarebbe il cancelliere Adenauer. Ma sulla percentuale dei votanti potrebbe influire il cattivo tempo. Da due giorni, in molte regioni, non fa che piovere ininterrottamente e inoltre è stato segnalato dalle coste del Nord uno specie di uragano che, secondo i meteorologi, dovrebbe spazzare la Germania entro le prossime ventiquattro ore.

Come voteranno domani i tedeschi? Il voto del 15 settembre, per l'importanza data alla campagna elettorale, dovrebbe risolversi in un plebiscito pro o contro il cancelliere Adenauer. E poiché, come rilevavo oggi un quotidiano di Bonn, i socialdemocratici non hanno potuto dimostrare all'elettorato che Adenauer ha commesso gravi errori, si pensa, in genere, che i tedeschi riconfermeranno la loro fiducia al vecchio statista, anche se questi dovrà governare il paese sino all'età di 86 anni. (Ora ne ha quasi 82).

I socialdemocratici di Ollenhauer dovrebbero assicurarsi il secondo posto nella graduatoria dei partiti. L'incognita è rappresentata dal «terzo uomo» Reinhold Maier leader dei liberali di opposizione, cui potrebbe andare buona parte dei suffragi di quella massa di «indecisi» — quattro o cinque milioni di persone — di cui parlano gli istituti Gallup. Non è detto però che Adenauer, pur ottenendo il maggior numero di consensi, riuscirà a formare senza difficoltà un governo, in quanto egli ha soltanto dalla sua parte il «libero partito popolare» nato dalla fusione del «partito tedesco» un movimento conservatore di destra, con i liberali dissidenti. La vecchia, potente coalizione del 1953 difatti si è sgretolata. In questo caso Adenauer dovrebbe ricorrere ai liberali di opposizione, che però, almeno secondo quanto essi già hanno detto, farebbero pesare la loro partecipazione al futuro governo.

Fra le possibilità c'è anche quella che Adenauer non abbia bisogno dell'appoggio di altri partiti, ora all'opposizione, per formare il terzo gabinetto, che il «plebiscito» cioè, si risolva in suo favore, battendo le più ottimistiche previsioni. Egli, difatti, è l'unico uomo politico che abbia parlato un linguaggio chiaro e determinato come piace appunto ai tedeschi. Comunque vadano le cose, le elezioni di domani, impostate sulla persona del Cancelliere, non potranno fornire spunto per sicure considerazioni ideologiche.

Massimo Conti

Inviato a Grecia e Turchia

La Romania propone un'intesa balcanica

(Dal nostro corrispondente)

Atene, 14 settembre.

Il Governo romeno ha preso l'iniziativa di una intesa balcanica comprendente i Paesi comunisti: Romania, Jugoslavia, Albania, Bulgaria, e Grecia e Turchia, legati alla N.A.T.O., attraverso una nota consegnata ai Governi interessati. Il documento è stato inaspettatamente diffuso dall'ambasciatore romeno ad Atene prima che il «premier» Caramanlis discutesse in seno al Consiglio dei ministri silenzio la proposta di Bucarest.

Gli ambienti responsabili di Atene reputano sinistra che il tratti di una spettacolare mossa propagandistica di Mosca che segue immediatamente il sistema della doccia scozzese, due pesanti note inoltrate ad Atene e ad Ankara e contenenti aperte minacce alla Grecia e alla Turchia nel caso che i due Paesi appoggino la iniziative dell'Occidente di fronte alla penetrazione sovietica nel Levante, e particolarmente in Siria. Vari elementi, secondo gli osservatori, indicherebbero che l'U.R.S.S. sta compiendo un nuovo tentativo per l'organizzazione dei Balcani.

L'apertura diplomatica del blocco orientale sembra avvantaggiata dalla tesa in quaranena dell'alleanza tripartita jugo-greco-turca in seguito ai migliorati rapporti tra Belgrado e Mosca e la tensione tra Grecia e Turchia per la questione di Cipro. L'iniziativa romena sembra prendere in contropiede la diplomazia occidentale, causa nel Medio Oriente; tuttavia si prevede una risposta negativa di Atene e di Ankara e questa prima spettacolare offerta di una intesa balcanica comprendente Paesi di regimi diversi che dovrebbero, secondo la nota romena, non ingerirsi nei rispettivi regimi interni. La Grecia è formalmente ancora in stato di guerra con l'Albania, non essendosi mai arrivati alle conversazioni tra Tirana e Atene, mentre in Bulgaria non ha ancora pagato le riparazioni, stabilite dal trattato di pace, alla Grecia dove il partito comunista, come in Turchia, è fuori legge.

Il 20 ottobre prossimo il vicepresidente jugoslavo Kardelj sarà ad Atene per riesaminare la proposta dell'intesa che serva intanto a confermare l'accordo di principio tra Kruscev e Tito per la sistemazione balcanica. Essa sembra avere come massimo obiettivo la progressiva neutralizzazione della Grecia e della Turchia, chiave di volta del Mediterraneo orientale.

Stefano Terra

L'ultimo comizio di Adenauer

Adenauer nell'ultimo comizio a Francoforte, prima della chiusura della campagna (Telef.)

Pella smentisce un passo di Washington contro l'accordo petrolifero con l'Iran

"Il governo degli Stati Uniti ha ripetutamente assicurato che la sua politica non deve essere confusa con gli interessi di determinati settori,, - Nessun proposito di mediazione nel Medio Oriente - Speranza che si arrivi ad un accordo tra Algeria e Francia - Immutata fedeltà all'alleanza atlantica

Roma, 14 settembre.

Alla presenza di un folto numero di giornalisti, fotografi e operatori cinematografici, l'on. Pella ha tenuto oggi a Palazzo Chigi la sua attesa conferenza-stampa per illustrare i risultati del viaggio a Teheran e la linea di condotta che la delegazione italiana si appresta a seguire nelle prossime riunioni della assemblea dell'ONU.

Dei colloqui di Teheran — ha precisato il ministro degli Esteri parafrasando il comunicato ufficiale diramato al termine dei colloqui stessi — sono emersi quattro proposizioni essenziali: 1) l'azione dell'Italia è ispirata alla salvaguardia della libertà, della pace, del progresso sociale, e intende cooperare al raggiungimento di tali obiettivi nel quadro delle Nazioni Unite; 2) l'Italia riafferma la sua sincera fedeltà alle alleanze in atto; 3) l'Italia sottolinea l'esigenza di una politica unitaria delle Potenze occidentali, specialmente nel settore mediorientale; 4) l'Italia ritiene che i rapporti tra Occidente e Medioriente debbano essere ispirati a concetti di pubblico rispetto secondo un principio di parità di diritti di tutti i popoli.

Su ogni punto Pella si è soffermato a lungo ricordando anche le discussioni cui aveva dato luogo e fornendo le delucidazioni del caso. «Spero di non dover più insistere su una riaffermazione fatta tante volte — ha detto, per esempio, a proposito della fedeltà all'atlantismo —: solo la polemica può cercare di rendere confuso ciò che, invece, è del tutto chiaro». E a proposito della politica unitaria per il Mediorient: «Noi non vogliamo suscitare forze centrifughe ma forze centripete, per dir così Nazione, nella libera salvaguardia della sua posizione, concorre al rafforzamento dell'indispensabile unità del mondo occidentale».

Il Ministro, chiudendo anche qui una sorda polemica alimentata da voci e informazioni contraddittorie, ha escluso che la nostra diplomazia accarezzi l'ambizione di farsi mediatrice nei contrasti mediorientali. «Per mediare occorre che esistano problemi specifici e la richiesta delle parti interessate. Ciò che si può e si deve fare è consigliare la buona volontà e cercare di unire invece che di dividere».

Sul petrolio, altro tema dolente delle discussioni dei giorni scorsi, Pella ha pronunciato parole caute e rassicuranti. Ha salutato con simpatia lo sviluppo dei rapporti economici con l'Iran ed ha ricordato che questi potranno esplicarsi attraverso azioni statali, parastatali e private. «Confermo la smentita delle pressanti pressioni americane — ha aggiunto —, anzi sia il governo italiano che quello di Teheran hanno ricevuto ripetute assicurazioni che il governo alleato non può concepire che si confonda la sua politica con gl'interessi di determinati settori, per quanto importanti siano».

La seconda parte della dichiarazione, dedicata alla linea di condotta italiana nelle prossime discussioni dell'ONU, è stata più evasiva. Pella, dopo avere accennato alla probabilità che nel 1958 il nostro Paese abbia un posto nel Consiglio di Sicurezza, ha citato rapidamente i problemi sul tappeto — disarmo, Algeria, Cipro, Ungheria, Medioriente — mantenendosi peraltro sempre su quella linea riservata e possibilista che era già emersa ieri dalla riunione consiliare. L'Italia si adopererà perché le trattative sul disarmo «non passino definitivamente agli archivi», per Cipro sosterrà che «bisogna continuare a negoziare sino a quando una soluzione verrà trovata» e si rallegra che, a quanto le è stato comunicato, la Gran Bretagna mostrerebbe intenzioni più «concilianti» e per l'Ungheria difenderà con ardore la risoluzione già approvata dall'ONU contro l'Unione Sovietica.

Quanto all'Algeria, «in questi giorni il governo italiano ha espresso alle sedi competenti i suoi desideri e il suo augurio perché siano ridotte al massimo le distanze tra le aspirazioni algerine e le esigenze di Parigi». Ora attende di conoscere le intenzioni francesi nella speranza che «l'amica Francia ponga i suoi alleati nella condizione di constatare che quest'opera di pace nel Mediterraneo è possibile». Di più non si può dire e le eventuali decisioni saranno prese «al momento opportuno».

— Ma l'Italia — è stato chiesto — intende fare qualcosa di più o di nuovo? «Si può fare di più — è stata la risposta — a condizione che queste eventuali cose non siano contro la fedeltà atlantica. E' chiaro che ogni giorno che passa porta nuove situazioni e nuovi problemi: pur rimanendo fedeli a noi stessi dobbiamo giorno per giorno adeguarci a queste situazioni e a questi problemi, mai perdendo di vista la condizione fondamentale dell'unità politica dell'Occidente, che si realizza attraverso la consultazione permanente».

Lo stesso Pella aveva riconosciuto all'inizio delle sue dichiarazioni che ieri sera il Consiglio dei Ministri, pur approvando all'unanimità le conclusioni del viaggio nell'Iran, non si era trovato d'accordo, ed aveva quindi discusso, su alcuni punti della situazione generale. Si può, quindi, attribuire anche alle disparità di vedute sfumate ma reali che esistono nel governo il riserbo di Pella sulle domande più impegnative riguardanti tutte il preteso «nuovo corso» della nostra politica estera ed i problemi mediorientali.

Enzo Forcella

Condannata da 60 Paesi l'azione russa in Ungheria

Dieci i voti contrari e altrettante le astensioni - Il governo di Budapest accetterà solo "privatamente,, la visita di un incaricato dell'O. N. U.

(Nostro servizio particolare)

New York, 14 settembre.

L'Assemblea dell'ONU, riunita in sessione straordinaria, ha concluso ieri notte il dibattito sull'Ungheria. La mozione presentata dall'America con l'appoggio di altri 26 Paesi fra cui l'Italia è stata approvata con 60 voti favorevoli, 10 contrari e 10 astensioni. Degli 81 Paesi che fanno parte dell'ONU era assente il Sud Africa.

I 10 no sono stati dati da: Russia, Bielorussia, Ucraina, Ungheria, Albania, Cecoslovacchia, Polonia, Bulgaria, Rumania e Jugoslavia.

Si sono astenute dal voto: Afganistan, Ceylon, Egitto, Finlandia, India, Indonesia, Nepal, Arabia Saudita, Siria e Yemen.

La mozione approva il rapporto presentato dalla commissione d'inchiesta dell'ONU sull'Ungheria, condanna nuovamente il brutale intervento russo nella rivolta magiara dello scorso autunno e il comportamento dell'attuale governo comunista di Budapest nei riguardi dei partigiani che presero parte alla rivolta, esorta la Russia a ritirare le truppe dall'Ungheria e incarica il ministro degli Esteri della Thailandia, principe Wan, di intraprendere tutte le iniziative che possano portare ad una pratica soluzione del problema. Egli dovrebbe svolgere opera di persuasione presso la Russia e l'Ungheria affinché, sotto il peso dell'opinione pubblica mondiale di cui l'ONU è l'espressione, rivedano il loro atteggiamento.

La Russia e l'Ungheria hanno dichiarato che non accettano le esortazioni dell'ONU, sostenendo che la questione magiara è un problema di politica interna dell'Ungheria e che perciò non riguarda le Nazioni Unite. Il delegato di Budapest ha detto che accetterà solo in forma privata una visita del principe Wan all'Ungheria.

L'odierna votazione dimostra comunque che il mondo non ha dimenticato quanto è accaduto dieci mesi e mezzo fa a Budapest; l'angoscia per la sorte del popolo magiaro e l'indignazione verso il brutale intervento russo sono vive più che mai: la condanna dell'Unione Sovietica ha ottenuto un maggior numero di voti rispetto all'analoga mozione dello scorso dicembre: allora si ebbero 55 sì, 8 no e 13 astensioni.

a. p.

Per la difesa dell'Occidente sottomarini atomici con razzi

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 settembre.

L'ammiraglio Rickover, il geniale ideatore del primo sottomarino atomico capostipite ormai di un'intera famiglia di armi subacquee, ha discusso oggi in un discorso ad Atlantic City l'attuale fase della corsa fra Stati Uniti e Russia per la conquista di armi elettroniche e di missili. Rickover, senza sottovalutare la gravità e l'importanza dei progressi compiuti dai russi nel campo dei missili balistici intercontinentali, ha rivelato che gli Stati Uniti hanno affrontato la situazione con grande tranquillità, perchè gli imminenti sviluppi nel campo dei sottomarini atomici ci permetteranno di disporre di una flotta subacquea che garantirà all'America la capacità di ritorsione immediata su ogni punto dell'Unione Sovietica.

Questi sottomarini potranno essere paragonati a basi mobili, assolutamente indistruttibili dall'avversario. Alle 250 basi terrestri oggi a disposizione degli Stati Uniti o direttamente o per contributo dei loro Alleati si aggiungerà entro breve tempo una flotta dei nuovi sommergibili.

Identificarne la posizione equivarrebbe, secondo Rickover, a «cercare di trovare un gatto nero in una pianura vasta e vuota in una notte senza luna». Ciò che è più importante è il fatto che i sottomarini atomici sono attrezzati per lanciare, mentre sono immersi ad oltre cento metri di profondità, missili balistici di media gittata, capaci di raggiungere con grande precisione obiettivi lontani 2500 chilometri.

g. t.

Le misteriose vie dei prezzi

Il governo dovrebbe occuparsi con diligenza dell'uva, del riso e di quanto serve agli uomini per campare

Dopo i fatti accaduti nel Brindisino, autorità e privati fanno a gara nell'occuparsi dell'uva e dei suoi derivati; ne ha discusso il Consiglio dei ministri, al Parlamento vengono presentate interrogazioni e interpellanze, l'on. Bonomi ha tenuto una lunga conferenza-stampa, mille nuora cittadine fioriscono manifesti di questo o di quel partito. Eppure la crisi dell'uva e del vino non data dal momento in cui a San Donaci crepitarono le armi. Come, anche, la crisi depressiva non riguarda soltanto i coltivatori di viti; investe ben più largamente gran parte dell'agricoltura italiana, tant'è vero che a ogni stagione sentiamo dire che questo o quel settore è in serissime difficoltà.

Da molte parti e ogni nuova crisi vengono suggeriti rimedi, ma per la verità convincono poco, se non altro per le loro contraddittorietà; accade anche qui che i medici litigano fra di loro mentre le condizioni dell'ammalato si fanno sempre più gravi. Qualche volta intervien davvero il governo, ma mai con medicine energiche, risolutive; al più con palliativi. La gente comune può anche pensare che si tratti di indolenza, malanimo, incompetenza o che so io da parte dei ministri. Ma è un giudizio sommario, e anche ingiusto. La verità vera è che nessuno conosce le cause delle malattie che il volta in volta colpiscono diversi rami dell'agricoltura. In altre parole, nessuno finora si è curato o ha avuto i mezzi per fare una diagnosi dell'anemia perniciosa che ha impoverendo le campagne italiane.

Parrebbe che la cosa più urgente, la condizione preliminare, per poter decidere sul tipo di cura da adottare dovrebbe consistere nell'accertare i motivi per cui i prezzi delle derrate sui campi sono bassi, talora irrisori, e invece sui banchi dei mercatini rionali salgono alle stelle, diventano proibitivi per gran parte dei cittadini. Chi scrive ha bussato a molte porte, negli uffici ministeriali e presso gli enti pubblici per trovare una spiegazione a questo mistero dei prezzi cha hanno a dopo due giorni cresciuti alle stelle, ma non gli è stato possibile avere una documentazione qualsiasi. Tanto per fare qualche nome, né al Ministero dell'Agricoltura né negli uffici tecnici della Federconsorzi esiste un'indagine di mercato sulle derrate alimentari, né saprei dirvi se essa sia stata mai compiuta in Italia.

L'unica fonte di informazione resta l'Istituto centrale di statistica; tuttavia nei suoi bollettini trovate i «prezzi all'ingrosso in alcuni principali mercati» e i «prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari». E' troppo poco per fare una diagnosi esatta e trovare i rimedi: quelle tabelle statistiche non ci dicono, infatti, tutto il viaggio economico che viene compiuto da ogni singola merce. E' un lungo viaggio: comincia il coltivatore col vendere la merce a un grossista del luogo e da allora le patate o l'uva o gli agnelli entrano nel misterioso meandri degli intermediari; di là escono alla luce del sole in un mercato generale, e di nuovo la facconda si fa buia, e infine, con un prezzo del tutto irriconoscibile da quello originale, le stesse patate e la medesima uva finiscono nei mercatini rionali.

L'Istituto centrale di statistica annota i prezzi in due punti di transito, ma né quell'Istituto né alcun altro ente ne descriverci esattamente quel che avviene ai prezzi delle merci via via che camminano dai campi di origine ai deschi dei consumatori. Se un giorno, invece, fosse fatta una precisa indagine di mercato, analoga a quelle che fanno comunemente le grandi industrie per vendere i loro prodotti, il governo verrebbe finalmente a sapere quali incidenze hanno sui prezzi dei prodotti agricoli le tasse ed i dazi, le somme assorbite dalla lunga e misteriosa catena degli intermediari, le spese di trasporto, le numerosissime voci che affiorano nei mercati generali, e tutto quant'altro serve per fare una diagnosi precisa e prescrivere a colpo sicuro la ricetta giusta.

Tanto per dirvi fino a quali punto sia aggravandosi il divario fra i prezzi all'origine e quelli che pagano le massaie al negozio o davanti alle bancarelle, eccovi di seguito alcuni prezzi all'ingrosso ricavati dal bollettino di statistica per i mesi di maggio e di giugno e riferiti in un chilogrammo: patate lire 14, limoni lire 60, vitella da lire 410 a 550 vitellone da lire 300 a 400, manzo da lire 240 a 300, burro da lire 630 a 800, formaggio grana da lire 530 a 640; il prezzo all'ingrosso del latte al litro varia fra le 43 e le 60 lire, ma in alcune regioni, come in Sicilia viene pagato dai consumatori due volte tanto. Nel leggere le cifre di cui sopra si tenga presente che sono prezzi all'ingrosso; i prezzi che in realtà riceve il coltivatore o l'allevatore spesso sono notevolmente inferiori.

Per concludere ci parrebbe giusto che una volta tanto venga fuori il presidente del Consiglio o un ministro dell'Agricoltura e spieghi ai cittadini per quali mai motivi in Italia le derrate alimentari sono abbondanti, i contadini menano una vita sempre più grama e i consumatori devono assistere impotenti al sistematico aumento dei prezzi. L'arte di governare non consiste solo nell'occuparsi dei grandi principi politici o delle sottili combinazioni diplomatiche; sta anche nel seguire con diligenza le sorti delle patate e dell'uva, del riso, del latte e di quant'altro serve agli uomini per campare.

Nicola Adolfi

CRONACA CITTADINA

Un problema che assilla autorità e famiglie

Mancano i locali per le scuole medie

I nuovi iscritti aumentati quest'anno del 70 per cento: è la prima leva del dopoguerra - In alcuni istituti si dovrebbero fare tre turni di lezioni al giorno - Un esempio: alla "media„ Manzoni: 13 aule per 34 classi

Il problema della edilizia scolastica che negli anni scorsi si presentava di difficile soluzione, perchè insufficienti erano i locali in rapporto al numero degli studenti, quest'anno assume un aspetto più preoccupante. In modo particolare per la scuola media inferiore, per l'avviamento e per gli istituti tecnici professionali. Ad un mese dall'inizio delle lezioni ancora non si sa dove troveranno posto le classi. Per alcuni istituti non sarà più sufficiente neppure il doppio turno, cioè due classi che fanno lezione nella stessa aula, una al mattino, l'altra al pomeriggio.

Si parla di affittare alloggi in case private ed adattarli come sarà possibile alle esigenze di scuola. Oppure di mettere classi di scuole medie in edifici destinati alle scuole elementari, costringendo naturalmente sin gli studenti delle medie sia gli alunni delle elementari ad alternarsi.

Quest'anno si presentano alla prima classe i ragazzi nati nel 1946, nell'anno della ripresa demografica dopo il periodo bellico. A Torino nel 1944 i nati furono 4400, nel 1945 furono 5017, nel 1946 salirono a 8300. Se si tiene conto della immigrazione dalle altre regioni d'Italia, che si è intensificata negli ultimi tempi, ed infine del ritorno in città delle famiglie sfollate, a mano a mano che trovano alloggio nelle case di nuova costruzione, si può dire che quest'anno i ragazzi che iniziano la media e l'avviamento sono il 70 per cento, almeno in più dello scorso anno.

Le iscrizioni si chiuderanno il 25 settembre. Però dati significativi si traggono dal confronto tra il numero dei ragazzi che sostennero l'esame di ammissione alla prima media lo scorso anno ed il numero dei candidati di quest'anno. Alla scuola media Manzoni furono 270 nel 1956 e sono stati 460 nel 1957; nella scuola media Nigra furono 300 nel 1956 e 480 nel 1957; alla Pascoli rispettivamente 284 e 480; alla Balbo di via della Cittadella 347 e 350; alla Foscolo, 250 e 450. Così pressa poco per la Giacosa e la Valfrè, e così per le scuole di avviamento.

La situazione peggiore è di stauro quella della Manzoni. Nella sede di via Giacosa esistono 13 aule e si prevedono 34 classi: si dovrebbero fare non due turni, ma addirittura tre turni.

Non sarebbe, purtroppo, una novità: a Roma non è molto che in alcune scuole elementari in una sola aula andasse una classe dalle 8 alle 11, una seconda classe dalle 11 alle 14, una terza dalle 14 alle 17. Facile comprendere il disagio delle famiglie ed il poco profitto delle lezioni. A Pistoia si dovette ricorrere a tre turni anche nelle medie: si incominciava alle 8 del mattino e si finiva alle 20 di sera.

La scuola media Nigra ha 15 aule: lo scorso anno aveva 21 classi, quest'anno si prevedono 25 classi. La Pascoli dispone di 15 aule, anzi di 14 aule ed uno sgabuzzino: lo scorso anno aveva 20 classi, quest'anno saranno cinque-sei di più. Anche la Balbo, che si trova in sede nuova con 24 aule sarà costretta quest'anno al doppio turno, perchè l'edificio è insufficiente. La Valfrè ad ottobre occuperà la sopraelevazione della Parchiotti in via Bertola: in questa nuova sede ci sono 20 aule, lo scorso anno aveva 32 classi. La Foscolo entrerà ad ottobre — si spera — nel nuovo edificio della Crocetta, moderno, razionale, elegante: le aule sono 27 e si prevedono almeno 30 classi. Quanto si è detto per le scuole medie vale per le scuole d'avviamento.

Il Provveditore prof. Lama ha escluso che a Torino si facciano tre turni. Martedì si incontrerà con la prof. Tettamanzi, direttrice alla pubblica istruzione, e con i presidi degli istituti per esaminare insieme il problema e risolverlo come sarà possibile. Più che ad affittare alloggi in case private — lo scorso anno la Valfrè ha dovuto ricorrere a questo espediente — si cercherà di trovare aule nelle scuole elementari o negli istituti classici, che sono per ora meno affollati. C'è tuttavia l'inconveniente dei banchi, troppo piccoli quelli delle elementari, per i ragazzi delle medie, troppo alti quelli dei licei.

Le ore di lezioni settimanali nella media inferiore sono 30 per i maschi e 28 per le ragazze, che hanno due ore in più di economia e lavori domestici. Il che vuol dire che il doppio turno costringe a fare lezione dalle 8 alle 13, per le classi che vanno al mattino, e dalle 14 alle 18 per quelle che vanno al pomeriggio, alternativamente per 3 giorni alla settimana. D'inverno alle 18 è buio e ragazzi di 11 anni si trovano a disagio a prendere il tram ed attraversare la città per tornare a casa. In primavera le lezioni del pomeriggio rendono molto poco. Si finisce per ridurre il profitto a tre giorni alla settimana e si aggrava lo inconveniente già lamentato in Italia rispetto agli altri Stati, che si fa troppo poco scuola per le molte vacanze e le poche ore di lezione.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 23,1
MINIMA + 14,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temp. media + 18,8; umidità 42%; pressione 726,3. Cielo quasi sereno, vento a 50-60 chilometri all'ora. **Previsioni:** tempo buono, nubi al pomeriggio; temperatura in diminuzione. **La temperatura a Cuneo:** massima + 21,2: min. + 9,4; med. 15,8.

Severo monito ai cacciatori: non sparate mai alla cieca

In pochi giorni cinque disgrazie, due morti - Responsabilità di chi maneggia un fucile - Perchè si concede il porto d'armi a ragazzi di 16 anni?

Anche oggi decine di migliaia di torinesi — come tutte le domeniche — partono in gita verso i laghi e la riviera, verso le colline e la montagna. — Soltanto la prudenza di tutti i guidatori e il rispetto delle norme sulla circolazione possono evitare nuove sciagure.

Molti gitanti sono anche cacciatori, di spavaldi che nelle campagne e nei boschi, pronti a imbracciare il fucile al primo stormir di foglia, a far fuoco di guisa o di un'ombra. Ogni settimana si registrano disgrazie provocate da cacciatori.

Da lunedì scorso a ieri, sono accaduti cinque episodi gravi: due cacciatori sono stati feriti da un colpo partito accidentalmente dalla propria arma; un cacciatore che accecca un compagno; un altro che ferisce una donna sparando ad una pernice; un quinto che — non più tardi di ieri mattina, presso Acqui — impallina l'amico durante una battuta.

Lo sport della caccia comporta sempre dei rischi. Il cacciatore ha nelle mani un'arma più micidiale di una pistola: se la usa con imperizia o con eccesso entusiasmo, può diventare un pericolo pubblico.

Sulle responsabilità penali che incombono ai cacciatori abbiamo chiesto il parere dell'avv. Finocchiaro, presidente dell'Ordine degli Avvocati, e del presidente dell'Associazione provinciale cacciatori, avv. Cotta-Morandini.

«I reati che può commettere un cacciatore — ha detto l'avv. Finocchiaro — *sono di natura colposa: cioè analoghi a quelli imputabili all'automobilista che uccida o ferisca un pedone per imprudenza o imperizia. Mentre l'automobilista deve osservare norme tassative, contemplate dal Codice della strada, il cacciatore è vincolato da disposizioni generiche, approssimative. In materia di caccia bisogna affidarsi soprattutto al senso di responsabilità di ciascuno all'autocontrollo che nasce dall'esperienza.*

«Chi opera alla cieca va incontro alle più gravi responsabilità. Per ridurre al minimo le disgrazie, è indispensabile vigilare affinchè il fucile cada nelle mani solo di chi sa adoperarlo con calma e sicurezza. In base alle leggi vigenti, anche i ragazzi di 16 anni possono ottenere la licenza di caccia, sia pure sotto la responsabilità del padre. Mi sembra una concessione avventata: l'età minima dovrebbe essere portata a diciotto anni».

Che 16 anni siano troppo pochi, per andare in giro armati di fucile, è l'opinione anche del presidente dei cacciatori. «*Prima misura cautelativa* — secondo l'avv. Cotta-Morandini —, *non concedere la licenza a cacciatori inesperti. Per sua natura, il cacciatore è impulsivo. I giovani sono logicamente più impulsivi degli adulti, per giunta non hanno esperienza. La scarsità di selvaggina contribuisce a provocare disgrazie. Perchè i cacciatori si concentrano dove hanno sentito dire che c'è una nidiata di fagiani, una covata di pernici. Il vero cacciatore deve attenersi alle norme di legge, guardarsi attentamente intorno prima di sparare. Soprattutto, deve sparare solo alla selvaggina «visibile».*

Le vampe alimentate dal vento minacciavano l'intera fabbrica

Pompieri e operai lottano con le fiamme e salvano dalla distruzione una conceria

L'incendio alla Madonna di Campagna - Accorrono migliaia di curiosi - Investita dal fuoco una casa vicina: l'allarme dato da una bimba, panico fra 36 famiglie - I danni limitati a un solo reparto per il vigoroso intervento di 6 squadre di vigili con 4 autopompe - Le cause del sinistro: una scintilla sfuggita durante una saldatura

Il rapido, energico intervento di cinque distaccamenti di vigili del fuoco e la collaborazione di decine e decine di operai hanno salvato ieri pomeriggio dalla minaccia di distruzione uno dei più grandi stabilimenti di concerie d'Italia, quello della Società Concerie Italiane Riunite, in via Stradella 192. L'incendio ha assunto anche aspetti drammatici: trentasei famiglie ad un certo momento si sono viste direttamente minacciate dalle fiamme.

Le «Concerie Riunite» sono formate da un complesso di fabbricati in cemento armato che è composto in un quadrilatero delimitato da via Stradella, viale Madonna di Campagna, via Cardinal Massaia e via Breglio. L'incendio è divampato al terzo piano dell'ala ovest, verso l'esterno della città, nel reparto rifiniture pelli. Nello stabilimento, essendo sabato pomeriggio, lavoravano soltanto 300 dei 700 operai. Il reparto rifiniture, che comprende la verniciatura e l'essiccazione, era inattivo. Di ciò avevano approfittato due operai addetti alla manutenzione che dovevano montare un tubo di collegamento tra il piano terreno e il quarto piano. Erano muniti di impianto di saldature autogena con il quale stavano saldando due elementi del tubo.

Il reparto è costituito da un grande stanzone di circa dodici metri per dodici, nel quale erano quattro grandi forni essiccatoi elettrici, numerosi cavalletti di legno per la verniciatura e, in un angolo, un cumulo di tele di juta che erano servite per stendervi sopra le pelli da verniciare ed erano quindi impregnate di nitrocellulosa.

Erano le 14,10 quando i due operai — il saldatore Vittorio Maracini e il fabbro Spartaco Viotti — percepivano odore di bruciato. Sospendevano la saldatura e si guardavano attorno. Dal cumulo delle tele si sprigionava un po' di fumo: evidentemente una scintilla schizzata via dal ferro rovente vi era finita sopra. I due cercarono di soffocare il principio d'incendio, ma improvvisamente dal mucchio si alzava una fiammata. Essi si precipitavano sugli estintori, ne prendevano due e li mettevano in azione. Ma a nulla servivano: il locale si andava riempiendo di fumo irrespirabile.

Il Maracini e il Viotti si precipitavano al piano terreno e davano l'allarme. Per primo accorreva il sellaio Giuseppe Ricciardi che svolge anche le funzioni di pompiere: egli scaricava di getto di altri estintori sul focolaio, ma inutilmente. Attraverso le finestre aperte che danno sul cortile interno e sul viale Madonna di Campagna, il forte vento che spirava aveva formato una corrente d'aria che alimentava l'incendio, lo faceva propagare a tutto il pavimento, alle pareti. Gli operai accorsi dovevano battere in ritirata: si telefonava subito ai vigili del fuoco.

Nel giro di pochi minuti l'incendio assumeva sempre più vaste proporzioni. I vetri andavano in frantumi e dalle finestre usciva non ed alte colonne di fumo frammiste ai bagliori rossastri delle fiamme. Il reparto è munito di due grossi aspiratori che servono per portare all'esterno le esalazioni della nitrocellulosa; a un certo momento attraverso queste conduttore che sboccano sul fianco dello stabilimento qualche metro sopra il tetto di una delle case dei dipendenti e pensionati delle C.I.R., le fiamme si sono convogliate all'esterno con violenza, alimentate dal vento.

Le due bocche, ognuna di 60 centimetri di lato, vomitavano fuoco sul tetto della casa. Su un ballatoio del terzo piano stava la bimba Dolores Tommasi di 10 anni: era lei che dava l'allarme. Tutta la casa si animava all'improvviso di urla, di pianti, di nomi chiamati con disperazione; molte donne scendevano a precipizio le scale e fuggivano all'esterno in viale Madonna di Campagna dove già si andava assembrando folla attratta dal fumo.

I vigili del fuoco in azione nel locale dove è esploso l'incendio

In quel momento giungevano ululando i primi automezzi dei pompieri. Una parte dei vigili entrava nello stabilimento per dare l'assalto al fuoco nel reparto, un'altra parte saliva sul tetto della casa che già era in fiamme. Assieme ai pompieri salvano anche numerosi operai che si prodigavano nelle operazioni preliminari per far salire, con l'ausilio di corde, gli idranti in cima alla casa. Nel giro di pochi minuti entravano in funzione quattro autopompe e due autoscale.

Frattanto alcune delle 36 famiglie abitanti nella casa, incominciavano a portare all'esterno materassi, indumenti e le altre cose più facilmente asportabili. Erano soprattutto mobilieri gli alloggi di Carlo Formato, pensionato di 74 anni e Luigi Viano di 69 anni, posti al terzo piano, immediatamente sotto il solaio il cui tetto stava già crollando.

In viale Madonna di Campagna si erano andate intanto ammassando migliaia di persone che cordoni di agenti e vigili urbani trattenevano a debita distanza. Il servizio d'ordine era diretto dal capitano dei carabinieri De Santis, dal ten. Colizzi, dal commissario di Madonna di Campagna dott. Scarlatti, dal dott. Lo Gatto dell'ufficio di nottuma della Questura. I vigili urbani erano presenti con tre automezzi. L'ingegner Previti comandante dei pompieri dirigeva, assistito dal vicecomandante ing. Bonomi, le operazioni di spegnimento.

Verso le 15 le fiamme erano domate sia nella casa e sia nello stabilimento. Nel reparto rifiniture erano andate distrutte tutte le attrezzature, ma le pelli che erano ammassate nel reparto attiguo erano state risparmiate. I danni non sono ancora stati calcolati, ma appaiono ingenti.

Sospetti della polizia su un giovane di 17 anni

Una nuova minaccia alla tabaccaia che ha subito un ricatto di cinque milioni

Le imprese di un altro ragazzo travisto - Uno studente forzava le cassette delle elemosine alla Gran Madre di Dio - "Avevo bisogno di soldi per divertirmi„ - Furto al caffè del Municipio

Alla proprietaria della tabaccheria di via Bertola 29 è stato posto per due volte un ricatto di 5 milioni. La polizia ritiene, in base ai risultati delle prime indagini, che le lettere siano state spedite da un minore. La donna, Erminia Germano, ricevette la prima lettera mercoledì mattina; era compilata con parole ritagliate da giornali e la minacciava di morte se non avesse versato i denari. Spiegava dettagliatamente le modalità per il deposito del pacco di banconote, tutte di 10 mila lire, che avrebbe dovuto essere lasciate alle ore 11 di ieri, nei pressi del giardino La Marmora.

La signora Germano, impressionata, si recava alla Squadra Mobile e mostrava la lettera. I funzionari la tranquillizzavano e la consigliavano di eseguire esattamente le istruzioni ricevute, usando la cautela di confezionare il pacco con carta straccia.

Ieri mattina il giardino Lamarmora era vigilato da un nugolo di agenti in borghese pronti a piombare sul ricattatore. Ma l'attesa, prolungatasi fin oltre le ore 13, era vana: nessuno si avvicinava al pacco.

Un brigadiere aveva notato, però, che un giovane per tutto quel tempo aveva continuato a camminare avanti e indietro guardando nervosamente attorno. Si era anche avvicinato al luogo dove era nascosto il pacco, ma non lo aveva toccato. Il suo atteggiamento era sospetto e perciò il sottufficiale lo fermava e lo conduceva in Questura. E' un giovane, che ha appena compiuto 17 anni. Ha respinto finora tutte le accuse: ma si ha il sospetto che sia effettivamente lui l'autore della lettera minatoria.

Nel pomeriggio di ieri alla donna è arrivata una seconda lettera di ricatto. Lo sconosciuto l'ammoniva a non fargli perdere la pazienza e chiedeva che portasse i milioni in via Foschiolli, avvertendo che non era abituato a lasciarsi prendere in giro. Anche questa seconda lettera è stata consegnata alla polizia. Il mittente è forse un complice del ragazzo fermato ed è scritta la lettera per stornare da lui i sospetti?

— Ieri pomeriggio un giovane è stato sorpreso mentre rubava nella chiesa della Gran Madre di Dio. Erano le 13,30 e la chiesa avrebbe dovuto essere deserta perchè a quell'ora viene chiusa. Ma una donna, la signora Teresa Benditti, di 57 anni, aveva fatto in modo di restare nel tempio perchè intendeva scoprire il ladruncolo che per ben cinque volte, nello spazio di dieci giorni, si era introdotto delle elemosine contenute nelle apposite cassette.

La signora Benditti aveva avuto notizia dei furti dal parroco, don Franco Carlevaro, e subito le era nata l'idea di scoprirne l'autore. Per tre giorni si seguito da mezzogiorno alle 14 e dalle 18 alle 20, si era appostata in un angolo buio convinta che avrebbe finito per cogliere in flagrante il misterioso sconosciuto.

Ieri sera la signora vedeva un giovane agguisare fuori da un confessionale, avvicinarsi ad una cassetta delle elemosine e tentare di forzarla. Senza farsi notare essa entrava in sacrestia e dava l'allarme. Pochi minuti dopo entravano nella chiesa il parroco ed il brigadiere De Matteis del commissariato di polizia Borgo Po, che era stato chiamato telefonicamente.

Ma del ladro non v'era traccia. Evidentemente aveva fiutato il pericolo e si era nascosto. Veniva scovato fra le cripte sotterranee e fermato. Si chiama Sandro Coha, ha diciassette anni, abita in via Foschiolli, proprio dietro la chiesa della Gran Madre di Dio. Ha frequentato la prima classe di avviamento professionale, ma ha dovuto abbandonare la scuola perchè ripetente per la seconda volta. Ha confessato di essere lui l'autore della lettera minatoria.

Ha spiegato di aver bisogno di soldi per divertirsi: ha confessato di aver rubato nelle cassette delle elemosine ogni volta che ha potuto. Ha anche confessato di aver tentato di forzare la cassetta del Municipio, ma di essere stato disturbato da un usciere. Ha confessato infine di aver rubato, nei due ultimi mesi del 1956 utili per 11 milioni 92 mila 887 lire e nei primi otto mesi del '57 utili per 44 milioni 471 mila 50 lire.

A suo giudizio il Martinazzi ha in sè la possibilità di assestarsi in modo convincente se verrà liberato dal peso del passivo che raggiunge il miliardo. Il concordato preventivo verrà proposto nella misura del pagamento integrale dei creditori privilegiati e del 40 per cento in due anni ai chirografari.

Protesta di universitari per la riduzione dei contributi

Dopo la protesta dei Rettori per la riduzione dei contributi statali alla Scuola Superiore, il Comitato interuniversitario Interfacoltà e l'Associazione studenti del Politecnico si sono riuniti ieri per concordare un'azione comune in vista della minacciata chiusura delle aule universitarie agli studenti torinesi, prospettata nelle dichiarazioni del prof. Allara e del prof. Capetti.

E' stata approvata una mozione unitaria che, dopo aver espresso la solidarietà degli studenti per la presa di posizione dei docenti, fa presente la «necessità di affrontare e risolvere definitivamente i problemi dell'Università, soprattutto per quanto riguarda il diritto allo studio di tutti i meritevoli ed il potenziamento delle attrezzature scientifiche delle Facoltà universitarie». La mozione conclude affermando che «il progresso economico e culturale del Paese è strettamente legato alla riforma della scuola, ed in particolare dell'istituto universitario».

Ha percorso senza dormire 5 mila Km. in ciclomotore

Un giovane operaio della Riv ha concluso ieri sera un «raid» fuori del comune: partito alle 0,30 di martedì su un ciclomotore «Vivi», ha percorso circa cinquemila chilometri senza mai fermarsi neppure per dormire. Ad una media di 44 chilometri l'ora, ha toccato Genova, Firenze, Terni, Roma, Napoli, Salerno, Catanzaro, Taranto, Lecce, Bari, Potenza, Foggia, Ancona, Ravenna, Trieste, Trento, Merano, Sondrio, Milano, per tornare finalmente a Torino ieri sera alle 19,30.

Il protagonista di questa straordinaria prova di resistenza è il trentacinquenne Ilario Tacchi, abitante con la moglie in via San Bernardino 52. Al suo arrivo, in piazzetta Reale, erano ad attenderlo, con la moglie, un centinaio di persone, fra cui il dott. Viberti.

Ilario Tacchi è apparso stanco, ma di buon umore. E' diminuito di oltre 6 chilogrammi non soltanto in conseguenza delle sforzo fisico ma anche per essere passato, in questi cinque giorni, attraverso i climi più diversi.

La «Martinazzi» chiede il concordato preventivo

Dopo un anno di amministrazione controllata la Martinazzi, società industrie vinicole italiane Serri, ha chiesto al Tribunale di essere ammessa a presentare ai suoi creditori la proposta di concordato preventivo. La situazione della società è stata illustrata con una relazione dal commissario giudiziale prof. Alessandro Forchino. Assumendo la amministrazione il 24 settembre 1956 egli aveva accertato un deficit di 443 milioni 547 mila 579 lire (la differenza tra un passivo calcolato in 862 milioni 817 mila 54 lire ed un attivo realizzo di 319 milioni 69 mila 475 lire).

Nonostante una situazione così difficile, il prof. Forchino ottenne un finanziamento di 40 milioni da 7 banche, che gli permisero di continuare intensamente il lavoro, riordinare la produzione e la vendita riuscendo ad ottenere negli ultimi due mesi del 1956 utili per 11 milioni 92 mila 887 lire e nei primi otto mesi del '57 utili per 44 milioni 471 mila 50 lire.

A suo giudizio il Martinazzi ha in sè la possibilità di assestarsi in modo convincente se verrà liberata dal peso del passivo che raggiunge il miliardo. Il concordato preventivo verrà proposto nella misura del pagamento integrale dei creditori privilegiati e del 40 per cento in due anni ai chirografari.

Muore precipitando per 15 metri alla "Galleria d'arte moderna„

È un operaio padre di due bambine - Mentre lavora ai pavimenti del nuovo edificio, cade nella tromba dell'ascensore e si sfracella nello scantinato

Un uomo di 44 anni, padre di due bambine, una di 5 anni, l'altra di 2, è morto ieri mattina precipitando nella tromba dell'ascensore della «Galleria d'Arte Moderna», l'edificio che sta per essere ultimato in corso Galileo Ferraris.

Lo sventurato si chiama Angelo Stefani. Abitava con la moglie e le bimbe in via Cravacuore 12. Lavorava come operaio in uno stabilimento metallurgico. La sera, terminato il suo turno, andava nel cantiere ad aiutare il cognato Italo Slaviero, che ha assunto dalla impresa edile Sommo l'appalto della posa dei pavimenti della «Galleria».

Ieri mattina, verso le ore 17, lo Stefani arrivava in corso Galileo Ferraris. Indossata la tuta, saliva al secondo piano dove già si trovava il cognato. Una ventina di minuti dopo lo Stefani si recava a prendere un secchio di calce. Per giungere al mucchio della malta, che si trovava sullo stesso ripiano doveva passare accanto alla tromba dell'ascensore, che ancora è sguarnito degli impianti e si presenta come un pozzo che giunge fino alle cantine.

Lo Stefani fu visto dal cognato affacciarsi sul pozzo. Fu questione di un attimo: l'uomo, forse colto da capogiro, barcollò, fece l'atto di afferrarsi alla parete. Poi il corpo si piegò in avanti e cadde nella tromba. Un lungo volo di una quindicina di metri, fino in fondo allo scantinato.

Lo sventurato fu subito soccorso e portato alla vicina clinica «Furnaca». Ma cessava di vivere, mentre lo si adagiava sul tavolo operatorio.

Possibilità di trattative per il riposo ai commessi

La Confederazione nazionale del commercio ha comunicato alle organizzazioni dei lavoratori di essere disposta a discutere gli aspetti sindacali della «mezza giornata di riposo infrasettimanale ai commessi». In conseguenza di ciò i sindacati hanno deciso di sospendere la «chiusura sperimentale» dei negozi per lunedì mattino, come era stato proposto in precedenza dalla C.G.I.L.

— L'Esecutivo provinciale della C.I.S.L. ha approvato un ordine del giorno nel quale si esprimono le condoglianze alle famiglie delle vittime degli incidenti delle Puglie e si invitano i lavoratori «ad astenersi da eventuali manifestazioni».

IPPODROMO MIRAFIORI

Oggi alle ore 15

CORSE AL TROTTO

PREMIO EMILIA

1.mo 500.000

EDEN DANZE
ore 16,30 e 21 trattenimenti
Successo del complesso
CARILLON
Canta *Giorgio Farinelli*

EL TROCADERO
16,30 e 21 gran succ. *Bonazzelli* ed i solisti *Amadei* e *Billi* con le voci di *L. Setti* e *N. Nicosia*

HOLLYWOOD ROOF GARDEN
16-21 entusiastici consensi per la nuova Orchestra e le brillanti interpretazioni di *Renzo Gallo*, Succ. personale di *Mirella Viaccetti*, Partecipazione del M° *Turi Colina*.

PAGODA DANZE VALENTINO
Oggi due super trattenimenti, 16-21 con l'Orchestra dei grandi successi *M° Canoro*, Dir. *N. Gallo*.

CLUB DANZE PRINCIPE
Ore 16 matinée, ore 21 elegante serata con *Egidio Colucci* e il suo moderno complesso. *Dr. M° Gallo*.

LA SERENELLA
Ore 16 matinée, ore 21 gran serata. Brillante e originale programma dell'Orch. *Miguel*, c. *Elio Lotti*.

LA ROTONDA VALENTINO
Ore 16-21 grande successo del M° *Gimelli* e la sua Orchestra.

GAY ESTIVO
Martedì 17 debutto orch *Franchi-Di Nenno* Ilio Kim Sisters

DANZE LA PEELA
Venerdì 20 sett. riapertura con *Michelino* ed i suoi fantasisti. Caratteristico, moderno, divertente complesso. Al microfono *Ugo Dini*.

Onorificenze

Su proposta dell'on. Pella, il Presidente della Repubblica ha nominato il Rag. *Sandro Coha* Cavaliere Ufficiale al merito della Repubblica Italiana. Il Sindaco e i Consiglieri di Ogliastro, interpretando i sentimenti della popolazione, si rallegrano per l'ambito riconoscimento. Il dott. Michele Roaboch, anche a nome degli «Amici del Canavese» si congratula con l'amico Sandro Coha per la meritata onorificenza.

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Nazionale Combattenti e Reduci, Sezione di Settimo Torinese è oltremodo lieto di annunciare l'avvenuto conferimento al suo amato Presidente Onorario Sig. *Picchiura Alfredo* della Croce di Cavaliere al merito della Repubblica e di pubblicamente attestargli la stima e l'affetto di tutti gli associati.

GENITORI! Date alle vostre figlie un'arte e una cultura, l'una e l'altra indispensabili alla vita moderna. Iscrivetele ai nostri Corsi di Taglio e Confezione e datele una licenza di Avviamento Professionale facendole contemporaneamente frequentare un Corso di Preparazione con ricupero anni, autorizzato dal Ministero della P.I., presso *l'Istituto Magda de' Lazzari*, piazza *Vitt. Veneto 22, tel. 83-119*. Iscrizioni aperte. Chiedete programmi e informazioni. Visitateci.

SCUOLA TAGLIO E CONFEZIONE HAUTE COUTURE DAMONTE inizia corsi magistrali, professionali, familiari, diurni, serali, festivi. Corsi per Modelliste, Sarte, Lingerista, Camiciaia, Pantalonaia. *Via Po 37, tel. 56-512*. Modelli su misura.

SCUOLA DI OTTICA OCULISTICA. Corso biennale serale per licenza Abilitaz. esercizio arte Ottico. Corso preparatorio per chi non ha titolo studio. Iscriz.: *Istituto Piana, p. Robilant 5, tel. 31-005*.

SCUOLA DI TAGLIO MAZZA. Confezioni. Rispettura per lezioni individuali. Modelli su misura. *Via dei Mille 2 - Telef. 42.442*.

ISTITUTO FEMMINILE CADONNA «ADORATION», *viale G. Curreno 21, Torino, tel. 62-586, 687-249*. Corso di Corrispondenti Commerciali in Lingue Estere con titolo di studio di qualifica professionale rilasciato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

ISTITUTO POGLIANI. Continuano le iscrizioni ai Corsi Accelerati diurni e serali di istituto Tecnico (Ragionieri - Geometri), Istituto Magistrale, Scuola Media, Consulenza Scolastica gratuita. Per informazioni: *Corso Francia 5, telefono 43-830*.

SCUOLA DI SARTORIA C.P.I.T., mestieri: sarta, camic. lingeriste. Corsi diurni *gratuiti* per giovanette. Corsi rapidi per adulti, diurni, ser., festivi. Iscriz.: *Cons. Istruz. Tecnica, v. Ufficri 18, telef. 50-581*.

ISTITUTO METHODO, *Torino, via San Francesco da Paola 9, Telefono 46-844*. Scuola Media Parifiorita. Corsi accelerati diurni e serali: avviamento commerciale; scuola tecnica; lingue. Elementari: classi III, IV, V. Doposcuola per elementari e media. Refezione a mezzogiorno. Servizio autobus a domicilio. Sistemazione in pensione.

«SONO I PIU' BELLI...», Così affermano i clienti acquistando i mobili dei *Mobilificio dei Mille* in via *dei Mille 18* e via *Pomba 23 e 25*. Specialità armadioni.

STATO CIVILE

Franco Cristina m. Solario, a. 84, corso Filadelfia 55; Vercellone Lucia m. Marco, a. 66, v. Maria Bricca 21; Venesio Maddalena v. Marengo, a. 65, v. Pisa 50; Fusia Rosalino, a. 58, c. Taranto 12; Fusia Luigi, a. 67.

Deceduti in ospedale: Fontana Voglio, a. 49; Goria Maddalena m. Falchero, a. 51; Dalla Valle Renato, a. 41; Vespa Vito, a. 53; Sacco Angela, a. 74; Obiano Maria m. Sibona, a. 30; Ghe Anna v. Caveglia, a. 79.

Morti 12 - Nati 31 - Matrimoni 15

FARMACIE APERTE OGGI

Piazza Statuto 2; corso Palermo 118; via Madama Cristina 62; corso Orbassano 6; via Chiesa della Salute 107; via Monginevro 29; via Po 9; via Saluzzo 1; via Cigna 44; piazza Galimberti 7; corso Francia 315 bis; corso Vittorio Emanuele 64; via Cibrario 72; via Giolitti 26; corso Regina Margherita 134; corso Moncalieri 257; corso S. Maurizio ang. via Barolo; via Duchessa Jolanda 6; strada di Settimo 59; via Giolitti 2; via Monte di Pietà 21; via San Secondo 9; corso Casale 206; piazza San Giovanni.

Finiti gli scrutini un professore s'avvelena con l'acido muriatico

Il dramma in una scuola ai piedi della collina - In gravissimo stato all'ospedale - Da mesi soffriva di esaurimento nervoso

Profonda impressione ha destato tra i professori dell'Istituto tecnico «La Salle», in via Lodovica n. 14, un drammatico episodio accaduto nel pomeriggio di ieri: uno degli insegnanti, l'ing. Francesco Corso, di 49 anni, al termine della riunione per gli scrutini ha tentato di togliersi la vita ingerendo una forte dose di acido muriatico.

L'ing. Corso non aveva manifestato, prima e durante la riunione, il benchè minimo segno che potesse lasciar supporre un folle movimento: era apparso calmo e sereno, più di quanto non lo fosse stato nei mesi scorsi quando, sconvolto da una grave forma di esaurimento nervoso, aveva ingerito una intera boccetta di medicinale per il cuore. Era stato poste in breve fuori pericolo e le cure successive lo avevano in parte ristabilito. Il medico curante aveva consigliato un lungo soggiorno al mare: il signor, più che le medicine, lo avrebbe completamente guarito.

Apparentemente la vacanza gli aveva giovato. Ieri, durante la riunione per la compilazione degli scrutini, era apparso, come si è detto, normalissimo. E il buon grado aveva dimostrato di accettare di partecipare ad un rinfresco di fine anno.

Ma ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, l'ing. Corso si è chiuso in bagno. Ha bevuto il contenuto di una bottiglia di acido muriatico. Poi è uscito, ha chiamato il bidello e gli ha detto: «Ho bevuto dell'acido muriatico, chiami subito un'ambulanza». Quindi è tornato in bagno.

Il bidello ha subito avvertito il professor Giuseppe Ricciardi, che è anche vicepreside, il quale ha telefonato alla Croce Verde. Poco dopo è giunta l'autolettiga con due barellieri. Il professor Ricciardi è entrato in bagno: ha trovato il collega disteso a terra, privo di sensi, con la bocca e la camicia macchiate di sangue. Ha chiamato i barellieri, che hanno caricato il ferito sulla lettiga e lo hanno trasportato all'ospedale.

Le condizioni dell'ing. Corso sono gravissime. Ha ustioni alla bocca, alla gola, allo stomaco. Ieri sera i medici non si pronunciavano sulla sua sorte.

Specchio del tempi

Un padre domenicano parla sul Rosario alla Rai - Si legge nel Vangelo di Matteo: "Nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani„ - Le impiegate delle aziende commerciali - Un amore non consumato

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alle osservazioni circa il Rosario alla Radio, suggerite da alcuni lettori ed osteggiate da altri, mi permetto di comunicare quanto segue:

«1) Negli ambienti cattolici italiani è vivamente sentita la necessità che — in mancanza di una rete di radio private che possano soddisfare i desideri dei malati ed in genere delle famiglie cattoliche — la RAI trasmetta regolarmente il Rosario, come ha già fatto quando il Sommo Pontefice l'ha recitato con dei bambini, con i tranvieri di Roma ed in altre occasioni.

«2) Sono in grado di informare che attualmente la RAI non trasmette il Rosario semplicemente perchè dalla Radio Vaticana, nell'Ora dedicata agli Infermi, si effettua già una trasmissione similare. Tuttavia, è impossibile captare la Radio Vaticana fuori di uno strettissimo raggio laziale con normali apparecchi; quindi penso che la decisione debba esser riveduta al più presto.

«3) Le nazioni in cui si trasmette il Rosario per Radio sono le seguenti: Irlanda, Spagna, Portogallo, Austria, Canada, Stati Uniti, Filippine, Australia, Brasile, Colombia, Ecuador, Venezuela, Bolivia, Cile, Uruguay, Paraguay, Perù.

«4) Non risponde a verità che in detti Paesi la trasmissione del Rosario si effettui da apposite e distinte reti radiotelevisive: si tratta invece di appositi «studi» con cui si collegano i programmi nazionali.

«5) Auspico che la trasmissione del Rosario — devozione mariana tra le più intelligenti e adatte ai tempi moderni per la meditazione dei Misteri unita all'invocazione alla Madre Misericordiosa Universale — possa avvenire anche in Italia, almeno una volta per settimana, in un'ora conveniente a tutti, su uno dei tre programmi o su quello a modulazione di frequenza, in modo che sia possibile passare ad altra stazione se tale trasmissione non incontrasse il gusto dei cristiani tiepidi o di nome soltanto.

«Non credo che un quarto d'ora alla settimana porterebbe grandi disturbi. Il Centro Rosariano di Torino, che si fece promotore di una richiesta del genere alla RAI alcuni anni or sono e fu sul punto di ottenere detta trasmissione, aveva ricevuto più di 20.000 adesioni da radioascoltatori di tutta Italia in un solo mese di campagna».

Padre Reginaldo Frascisco, O.P.

Una lettrice ci scrive:

«In sono una di quelle mamme italiane a credenti che non sarebbe d'accordo di sacrificare tutti i sere il Rosario alla radio. Aprendo il Vangelo di San Matteo al Cap. 6, vers. 7, si legge: "E nel pregare non usate soverchie dicerie come fanno i pagani, i quali pensano di essere esauditi per la moltitudine delle loro parole...".

«Infatti, quando sento ripetere sempre le medesime preghiere con quella cantilena che sappiamo, non ne sento nessuna edificazione e non mi dicono molto; invece, ascolto volentieri la lettura e la spiegazione del Vangelo, oppure una preghiera spontanea, che venga dal profondo del cuore e sia veramente sentita. Spesso la sera apro il Vangelo, leggo qualche versetto e trovo sempre qualche passo che veramente potrebbe aiutarmi a diventare migliore. Il Vangelo è così bello, così chiaro, ma non abbastanza letto nelle case. Io proporrei, invece del Rosario, un caldo invito alla lettura serale quotidiana di qualche versetto del Vangelo, non del libro da Messa o della Dottrina, ma del Vangelo che ci parla della vita di Gesù e ci

La morte nel bosco

Troppe volte la fine di persone grandi e care ci ha colpito, in questi ultimi tempi, perché l'animo, troppo pieno di stizza e di passione, non cerchi di rifugiarsi lontano dall'immagine della morte, e la penna non ripugni a questo argomento. Ma ci sono delle morti così nobili, così piene di umana sapienza e di affetto, che sembrano, anziché togliere, aggiungere qualcosa alla vita di tutti. L'ultima ora di Gaetano Salvemini, quell'ora serena e coraggiosa, ci costringe, riluttanti, a ripensare a Socrate.

Come i suoi giovani allievi, Simia e Cebete, e Critone, e Fedone, e Apollodoro, e gli altri, come tutti gli uomini, anche noi, forse, anche se apparentemente persuasi, non riusciamo a credere «veramente» alla felicità della morte, della morte degli altri, neppure della morte del saggio; a sentirla nel profondo, senza interni dubbi, come un bene, anche se ci avvenga di arrenderci alle razionali prove immortali della immortalità dell'anima, e del suo eterno ritorno (e ai miti poetici delle vicende dell'anima individuale), cercando le quali, in piena conversazione, il giorno è trascorso («non riesco, amici, a persuadere Critone che il vero Socrate è questo qui che ora sta ragionando con voi... e quello che io mi sono sforzato di dimostrare tante volte da tanto tempo, che, dopo bevuto il farmaco, ... io me ne andrò via, beato fra i beati; questo, per lui, è come se io lo dicessi così per dire, quasi per consolare voi e al tempo stesso anche me»). E se pur crediamo di crederci, e ne siamo convinti, tuttavia, come loro, non possiamo fare a meno di coprirci il capo per cordoglio, e di piangere «noi stessi», rimasti soli: non riusciamo, cioè, a incantare, senza residui, il fanciullo atterrito che è in noi, anche se Socrate ci abbia, ultimo insegnamento, convinti dover essere noi i veri incantatori.

Non riusciamo a credere, del tutto, alle parole: ma le parole restano. E più restano gli atti: il modo di affrontare la morte, la meditazione e la preparazione della morte, sentite e affermate come compito supremo, ragione della vita del filosofo («di niente altro in realtà essi si curano se non di morire e di essere morti»); quella giornata ultima nel carcere corporeo della vita, nel carcere di Atene, che resta, nella poesia di Platone, un momento eterno per tutti gli uomini. Era certo, Socrate dei suoi argomenti? (dei suoi miti, egli stesso disse, allora, «ostinarsi a sostenere che le cose siano proprio così come io le ho descritte, non si addice a un uomo che abbia senno... ma mette conto di avventurarsi a crederlo. E la ventura è bella. E giova fare a sé stesso di tali incantesimi; e proprio per questo oramai io tiro in lungo la mia favola.») credo si possa dire di sì. Ne era certo, perché credeva nella verità. Forse, un qualche psicologo moderno direbbe che gli argomenti di quel giorno furono dalla volontà inconsapevole di non accettare la morte, come una nuova-nuova sublime di pensiero che egli cantava a sé stesso per non pensare, per addormentarsi nel sonno eterno. Né direbbe cosa falsa: la stessa forma del discorso platonico lo conferma. Socrate è lieto e sereno: egli giustifica questo fatto (e quasi se ne discolpa), creando la teoria delle idee. Il valore catartico di quel giorno non nasce dunque dalla teoria, ma dal profondo della coscienza morale, per la quale la teoria stessa non è che un atto supremo di libertà; nasce dalla condotta, dal sentimento. Anche Socrate poteva temere la morte: ma più, infinitamente più del timore, era in lui forte l'amore. L'amore della verità, che era di fatto amore degli altri, amore dei discepoli, amore della sua funzione di maestro. (E con l'amore, quanto orgoglio, e fierezza; e volontà di non essere pianto). Così, l'immortalità era un fatto vero, in essi, nelle cose, nell'atto della morte.

Gaetano Salvemini non ha parlato, sul letto di morte, delle idee, e della immortalità. Aveva sempre professato di non essere un filosofo: né aveva bisogno di giustificare con la ragione il candore e la felicità della coscienza. Ma la sua condotta fu simile a quella del greco: simili i sentimenti; la coerenza con la vita; l'umile orgoglio, l'aristocratica stima dell'uomo: simile l'amore, l'amore del maestro per le cose, gli amici, la verità. Le sue parole ultime, che le donne gentili che lo assistevano hanno raccolto, e che furono pubblicate su queste colonne, hanno lo stesso suono di quelle del filosofo, ho hanno anche della sublimità coraggiosa dello scherzo: «Care, care, care, come vi ho voluto bene. Però non sono stato innamorato di voi», fatto perché gli altri non piangano, e credano davvero alla felice morte; e nel tono magistrale, nella fede estrema nel valore dell'esperienza e dell'insegnamento: «Bisognerebbe diffondere la conoscenza di questa maniera di morire, così la gente non avrebbe paura». «Così si muore felici... Avere la coscienza sempre tranquilla è veramente interessante... Vorrei per curiosità sapere quando si passa dalla vita alla morte.... Come sono contento di morire così: contornato dagli amici, anche da quelli che sono qui... Non c'è differenza tra la morte e la vita...»

Così egli morì, distaccato dai legami del sangue, libero di sé stesso, ma pieno d'amore e di passione per il legame delle idee, adempiendo la sua funzione (continuata, nelle lotte del mondo, solo, e nell'opera degli allievi illustri di tre generazioni) di esempio, di suscitatore e di maestro.

Gli uomini hanno sempre spiato intenti quel momento misterioso del passaggio della vita. Chiedeva ansioso Echecrate a Fedone: «Che disse l'amico nostro prima di morire? E come morì?». Si è sempre sperato di trovare, forse, in quelle ultime parole, una qualche rivelazione, o l'estrema saggezza, o il conforto e il paragone della grandezza. C'è chi, perfino, ha raccolto quei detti, per una figura estenuata e funebre di estetismo (passai un pomeriggio, una trentina d'anni fa, mentre aspettavo i rari visitatori di una mia mostra a Londra, sfogliando un libretto di un letterato del gruppo di Bloomsbury, Francis Birrel, che aveva per titolo «Art of dying», l'arte di morire, come se morire fosse una delle arti belle). Ma in quelle parole estreme non si trova che l'uomo, come è la morte di Salvemini e Salvemini: è la sua intransigenza, il suo rigore, il suo antifascismo, la sua energia giovanile, il suo viso simile a quello di Socrate, il suo riso clamoroso nella grande bocca pugliese. E' il suo amore. Questo modo di morire è ancora un insegnamento, forse anche maggiore degli altri dati nel corso della vita; è un regalo, una prova di fiducia negli uomini: è un atto, disinteressato e libero, di bontà.

La morte serena del saggio, dell'uomo giusto, la cui coscienza morale è sicura e senza rimorsi, libera anche gli altri dal conformismo del peccato, e, come una nascita senza dolore, dalla oscura, misteriosa angoscia.

E' come la morte dei cigni, diceva Socrate, «i quali, appena si accorgono di dover morire, cantano allora il loro canto più lungo e più bello, presi come sono dalla letizia che di lì a poco se ne andranno al dio di cui sono devoti». «E' come la morte nel bosco», mi dice un amico. Lontano dalle falsità pauvre, in un antico bosco solitario, in faccia alla semplice e libera realtà delle cose.

Carlo Levi

UN TENTATIVO

— Eh purtroppo, mia cara, devo tornare al lavoro in città. Ma tu quest'anno perché non ti fermi qui in campagna almeno tutto il mese? E' un clima che giova tanto a te, ai ragazzi, a tua madre. (Disegno di Novello)

PECCATO CHE NON SIANO RICCHI COME GLI AMERICANI

I migliori clienti nei luoghi di villeggiatura sono gli italiani: poveri, ma spendaccioni

Gli stranieri invece controllano minuziosamente persino il conto della trattoria - A Montecatini si comportano con austerità, pensano notte e giorno al fegato, trovano piacevoli le acque, e limitano le mance - Turisti nostrani e d'oltre confine formano due mondi, che si incontrano soltanto all'ora dei pasti - Gli italiani sembrano aborrire la solitudine

(Dal nostro inviato speciale)

Montecatini, settembre.

Un attore oggi morto si cantava di avere ricevuto i favori di una su quale principessa di sangue reale, e gli piaceva raccontarlo senza farne il nome, che però tutti conoscevano. Se capitava che qualcuno, o perché nuovo a quel racconto, o soltanto per stuzzicarlo, gli domandasse: «Era una principessa italiana?», rispondeva con un tono di compatimento: «Ma che italiana! Una principessa dell'estero».

E' curioso che questa distinzione, tra gli italiani e gli «esteri» senza nessuna altra qualifica, si riproduca nei discorsi dei luoghi di villeggiatura, e in modo speciale di cura. Per esempio a Montecatini, dove un'occhiata circolare in sala da pranzo mi permette il posare gli occhi su cittadini di tutte le parti del mondo. Nei primi anni del dopoguerra, qui come altrove, la popolazione locale ambiva soprattutto gli «esteri»: gli americani in prima fila tanto del nord quanto del sud, gli egiziani, gli inglesi, gli svizzeri, gli scandinavi. L'ordine delle preferenze oggi mi sembra rovesciato. La clientela pregiata è soprattutto l'italiana: quasi si accenna a scemare l'affluenza della clientela proveniente da un popolo ufficialmente povero ma spendereccio.

Anche dai luoghi di villeggiatura e di cura si esce dunque con la convinzione che il paese a cui abbiamo la fortuna di appartenere sia un paese speciale, con un modo di comportarsi diverso dagli altri. Naturalmente non parlo dal punto di vista del ministro delle Finanze o cacciatore di valuta estera ma dell'albergatore, del negoziante, che pensano non tanto alle finanze nazionali, quanto al loro bilancio. Ascoltandoli si direbbe che essi ambiscano certo i clienti stranieri, ma che il loro ideale sarebbe che un mago Merlino li trasformasse in italiani, come carattere, appena passato il confine. La clientela straniera dei miliardari prodighi, come tutti sanno, è sommersa dalla clientela media; e, fra i clienti medi, l'italiano vale di più, se non altro perché difficilmente si rassegna alla sincerità economica, e appena può si traveste da miliardario.

Quali siano i difetti di questo essere generico che noi chiamiamo lo straniero, si possono elencare in breve. Esso affluisce numeroso, ma affluisce con diffidenza. Lo straniero, specialmente quello che viene dai paesi di valuta pregiata, in generale è d'indole moralista riguardo all'amministrazione. Il moralismo è a doppio taglio, è soggettivo ed oggettivo. Non vuole peccare, e non vuole essere l'occasione del peccato altrui. Perciò, sospetta e fiuta dovunque l'imbroglio; teme di essere imbrogliato; cosa più grave, non lo ammette. Esige i preventivi, e intende attenervisi. Non è fastoso nelle mance, perché soffre meno di noi del senso di inferiorità rispetto al personale, e anche perché nelle mance, che non sono scritte nei patti, teme d'imbrogliarsi da sé. Inoltre, nella maggioranza dei casi, gli scopi che persegue quando scende in un luogo di riposo e di cura, non sono gli stessi dei nostri. Gli scopi dichiarati sono cioè quelli reali: vuole curarsi e riposarsi, e lo fa con pedanteria. Le cure fatte bene portano meno spese di quelle temperate di molte indulgenze verso se stessi.

Non insegno niente a nessuno dicendo che Montecatini è una cittadina sorgente in Val di Nievole, cioè nella parte più dolce della Toscana, per il paesaggio e l'indole degli abitanti. Oggi è soprattutto composta di alberghi grandi, medi e piccoli, pensioni e stabilimenti termali disseminati tra i giardini. E' anche un luogo di concentrazione di molti medici fra i maggiori d'Italia. La cura principale, o almeno più antica, è costituita dalle acque, specialmente adatte a combattere, vorremmo essere precisi, le conseguenze intestinali dell'insufficienza epatica: ossia a curare il fegato, non per attacco diretto, ma per aggiramento. Le acque sono quattro: in ordine di forza, Tamerici, Torretta, Regina, Tettuccio. Si bevono in successione, lentamente, a digiuno, camminando su e giù, quasi sempre calde e dosate dalla prescrizione medica. Esistono poi numerose cure complementari. Ricordo questo soltanto per dare uno sfondo alle mie osservazioni sugli italiani e gli stranieri.

Italiani e stranieri vivono a fianco a fianco nei medesimi alberghi, e del resto Montecatini è sempre più di moda al di là delle Alpi. Ma, se si guarda bene, formano due categorie, due correnti distinte, che si muovono separatamente, per mescolarsi solo all'ora dei pasti, tutt'al più brevemente dopo il pasto serale. In tutte le altre ore del giorno, seguono un diverso orario. Infatti gli stranieri si alzano presto e bevono le acque nelle prime ore del mattino, come vorrebbe il medico. Gli italiani si alzano dopo, e invadono viali e stabilimenti termali quando gli stranieri li hanno già disertati, rinchiudendosi nelle loro camere. Con tanti stranieri in circolazione, gli italiani perciò quando vanno alle cure vedono un panorama composto di connazionali. Una caratteristica collettiva degli italiani è quella di bere le acque con una smorfia di disgusto, essendo d'indole socievole, si accostano l'uno all'altro, ma si parlano con quella smorfia. Mentre uno straniero, un diplomatico persiano che viene qui tutte le estati, mi disse addirittura che quelle acque purgative gli piacciono. A un italiano questo non succederebbe mai. Il resto della mattinata si dedica al riposo, lungo per gli stranieri, breve per gli italiani, che finiscono poco prima di una lezione.

Montecatini, come ho detto, offre un gran numero di cure supplementari, inalazioni orali, sudazioni in grotta, massaggi, docce al fegato, fanghi, bagni radioattivi ed altro. Ad esse sono dedicate le ore pomeridiane. Se il medico le ordina, gli stranieri le eseguono con puntualità e con rigore. Il loro atteggiamento è di austerità con se stessi: il loro paesaggio del luogo di cura, è perciò un paesaggio di vasche, cámici, bagnini, massaggiatori. Essendo austeri, si compiacciono specialmente delle cure meno gradevoli, e anzi se ne divertono. Per esempio certi lunghissimi enterocliami nella vasca da bagno, che durano mezz'ora o anche quaranta minuti, gli italiani li evitano e, se ne hanno fatto la prova, si rifiutano di ripeterla.

Invece gli stranieri se le raccontano, e in tal modo si spassano. Esaurite le cure, gli stranieri riposano, si sforzano cioè di agire il meno possibile e pensare il meno possibile; perciò escono raramente dal cerchio della cittadina. Anche la noia, se la provano, ha una funzione medica. Ma la diversità fra italiani e stranieri si vede soprattutto a tavola. Per i secondi, niente cibi proibiti: niente crostacei, né interiora, né fritti, né salse, né dolci. Essi abbinano, spesso alla cura delle acque una cura per dimagrare, e perciò vivono di insalate e carne arrostita in una cittadina celebre per i suoi allettamenti alla gola.

Il paesaggio che Montecatini offre agli occhi italiani è completamente diverso. L'italiano è corale, e trova noiosa la noia. Dovunque va, vuole parlare, muoversi, vedere gli altri, far vedere se stesso. Va a letto tardi, si alza tardi. Non si rassegna mai a dimenticare che quella cittadina medica è al centro di una delle piaghe più graziose d'Italia. Segue le cure, ma devono lasciargli il tempo necessario per scorrazzare, a Firenze, a Pistoia, in Garfagnana; un pomeriggio a Lucca, dall'antiquario Vangelisti, che ha sempre qualche quadro d'autore in retrobottega; un altro pomeriggio a Pescia, a Collodi, nel parco di Villa Manzi; la sera, quando gli altri si ritirano per coricarsi, a Viareggio o a Forte dei Marmi, per chiacchierare, ballare, mangiare il pesce. Nemmeno si dimentica, l'italiano, che Montecatini e dintorni sono forse la zona d'Italia in cui si mangia meglio, nei grandi alberghi e nelle piccole pensioni familiari. La cura aguzza l'appetito.

Venuto con la segreta speranza di perdere qualche chilo, fa collezione di rimorsi. Le acque gli servono a spianare la strada ai pasticci di maccheroni, agli umidi, alla selvaggina, ai dolci coperti di panna; oggi parte per mangiare i funghi, domani l'insalata di frutti di mare.

La popolazione locale alla lunga si rende conto che nessun popolo del mondo è utile come il nostro, godereccio, corrivo nelle spese, perché ha paura d'essere ritenuto povero, e anche per un'altra ragione. L'italiano porta con sé ben radicato il principio morale di un vecchio romanesco, «Uno buggera l'altro». Questa essendo la legge, non si rifiuta di subirla; accondiscende alla sua applicazione, si fa spontaneamente complice con chi l'usa contro di lui. Lo straniero rifà la somma quando gli presentano il conto; ma quasi tutti gli italiani rifiutano questo atto, oltre che poco signorile, inumano.

Sempre più dunque mi convinco, vedendolo vivere, che il popolo italiano è proprio un popolo speciale; e che si commette un errore se si vuole arguire dal suo comportamento come si comportano gli altri. Difficilmente, anche in Italia, si trovano gli italiani nei luoghi solitari di monte e di mare, adatti a contemplare, ammirare, vivere senza intermediari a tu per tu con la natura. Nei pochi che rimangono vivono per lo più appiattati quegli animali strani detti stranieri; mentre gli italiani tendono sempre più a concentrarsi, a tramutare anche i luoghi di cura in luoghi di conversazione perpetua, aborrendo lo star soli, il tacere e il fermarsi.

Giacché si celebra quest'anno il Goldoni, uno scrittore di teatro in cui gli uomini sembrano vivere soltanto nel dialogo e nel rapporto, gli animi umani accendersi l'uno nell'altro a premiere realtà quasi in un gioco circolare di passaggi fitti, il tempo mostra sempre più come egli abbia fermato una caratteristica essenziale degli italiani; anche i luoghi di cura si adeguano al suo modello. In quanto agli albergatori, trattori, negozianti, massaggiatori, il loro sogno è un mondo tutto ricco come l'America, ma tutto col carattere degli italiani.

Guido Piovene

Lavori di rinnovamento sono in corso al Cremlino

Mosca, 14 settembre.

Vasti lavori di rinnovamento sono in corso al Cremlino che, oltre ad essere la sede del governo dell'URSS, contiene la più grande collezione di documenti della storia e della cultura sovietiche.

L'Agenzia «Tass» ha comunicato che tra l'altro si sta procedendo al restauro del pavimento in legno della Sala San Giorgio. Costruito oltre cento anni fa, quel pavimento è composto di ventisei diversi tipi di legno e nel suo insieme assomiglia ad un immenso tappeto. Per il suo restauro è stato cercato legname identico a quello originale fra cui ebano, quercia africana e legno di rosa dell'India color marrone chiaro e nero. Nei giorni scorsi è stato iniziato anche il restauro del «parquet» magnificamente intarsiato della Sala Vladimirsky. Quasi finite sono le riparazioni eseguite nell'antica cattedrale dei Dodici Apostoli.

PRESENTATA AL FESTIVAL MUSICALE DI VENEZIA

Una spassosa opera di Werner Egk ispirata a "Il revisore,, di Gogol

E' festosa, amabile, farsesca; i personaggi sono creature vive

(Dal nostro inviato speciale)

Venezia, 14 settembre.

Quest'opera è spassosa. La definisone, che è un punto di vista e una finalità, vale pel *Revisore*, la commedia che Werner Egk ha tratto, riassunto e semplificato, da Gogol, e intonato con volubilità di forme di ieri e di oggi, con brio di ritmi, varietà di timbri, con abile tipeggiamento di caratteri, infine con proporzione, efficacia, signorilità, e senza ricalco di motivi altrui. Allo spasso concorre, e molto, l'intreccio, che all'origine destò l'attenzione e la fantasia del musicista. Ma subito bisogna aggiungere: ciò che nel campo letterario fu e poteva essere proprio di Gogol, cioè ambiente e personaggi tipicamente russi, con accenni satirici ai costumi sociali, tutto ciò ha qui rischiato solamente nelle scene, nei figurini, e in qualche aspetto della mimica. Non concettosa, né dimostrativa, l'arte musicale si attua come la è naturale; coglie l'intimo di personaggi dal musicista stesso formati, oppure — in modo meno rigorosamente artistico — tratteggia, accompagna, sensorialmente e intellettivamente, le azioni sceniche. Il che è sempre avvenuto, distinguendosi nelle commedie, o nel corso d'una commedia, la tendenza al tipeggio e quella alla psicologia.

Qui l'azione potrebbe esser collocata in qualsiasi nazione e tempo. L'Egk giustamente non ha cercato echi locali, e di rado e con opportunità, cioè a scopo parodistico, è ricorso a qualche formola della musicalità orientale. I capilavori insegnano: Figaro e Falstaff non si rifanno a Siviglia o a Windsor. Infatti la farnesse storiella dell'avventuroso squattrinato e affamato, che il governatore del Comune e il pretore e l'ufficiale postale, tutti colpevoli di qualche man bassa, scambiano per un ispettore del governo, e perciò lo temono e lo inchinano e lo ossequiano e lo forniscono di danaro, sarebbe verisimile in qualsiasi Paese, provincia, e cittadina. E' verisimile farsescamente anche il seguito: imbaldanzito dal caso, il falso ispettore spadroneggia, fa la corte alla moglie del governatore, ottiene la mano della figlia, e col pretesto di informare del fidanzamento i propri genitori se la squaglia, carico di doni e di soldi; allora è annunciato l'arrivo dell'ispettore autentico.

Fra le peripezie di questa farsa — e si dice farsa in senso non spregiativo, ma convenzionale e classificatorio — spiccano momenti nei quali il tratteggio dei buriati e del buriatore si colora (senza dramma, si sa, non c'è arte) di sentimenti. Ben espresso, per esempio, è il cangiamento nell'animo di Chlestakow, il falso «Revisore», prima pauroso che il governatore, con tanto di sciabola, voglia arrestarlo per il debito col locandiere, e poi rassicurato, e via via più deciso a sfruttare l'equivoco. E un altro svolgimento, più ampio e fecondo, è pure felice. Ospitato festosamente dal governatore, riverito dai trepidanti, servili, ostili funzionari, egli, disinvolto, felice, chiacchiera, motteggia, sorride, amabile, galante con le donne, s'attaggia a posta, a estata, e lentamente affascina, conquista tutti, e bave, e tutti bevono e brindano, si eccitano, s'inebriano, si stordiscono, dimenticano la «situazione», e ridono, ridono, in un tripudio di cordiale amicizia.

Da tale svolgimento e scme, deriva la naturalezza e l'intensità dello sdegno del governatore, allorché la beffa è scoperta e tutte le speranze cadono. Un monologo veemente, dove la cupezza quasi tragicamente domina con concitazioni ed esplosioni della voce e degli strumenti, conclude di fatto, e bene, il ciclo degli aventi psicologici, mentre la seguente «scena muta» dei personaggi sorpresi dalla venuta del vero «Revisore», e l'insufficiente attività orchestrale terminano l'opera ovviamente.

Singolari, curiose, sono le figure femminili. La Madre e la Figlia del Governatore stanno anch'esse incantate dalla parlantina, dall'eleganza, dalla mondanità del bell'impostore. Estranee alle gravi preoccupazioni degli uomini, gareggiano nel godere la vicinanza, i vezzi le grazie di lui. Arie-tte, *Lieder*, duetti, esprimono la sincerità della loro commozione, il fremito sensuale, un desiderio voluttuoso, e sottolineata da un sonoro ceffone materno, la gelosia. Civettone, l'esperto infingitore le annusa sfiora, carezza, bacia, e per l'ammaliata ragazza, eletta fidanzata, canta qualche canzonetta, qualche *pot-pourrie* in francese, qualche *couplet* seducente, invitante. Queste scenette e queste melodie riescono un quieto intermezzo piacevolissimo nello scorrere delle vicende incalzantisi.

Un Servo sciocco, che ripete in cadenza delle ultime note negli ordini del Governatore, e altri personaggi laterali, segnati con qualche tratto caricaturale, contribuiscono alla fitta tela musicale, che ho detto, è varia, senza pretesti. Questo riconoscimento non implica quello dell'originalità, la quale è non un far diverso da altri, ma un essere diverso e palesarsi tale. Non si saprebbe proclamare l'Egk potente e nuovo creatore di immagini; eppure è da asserire che, esperto di stili e di risorse circolanti nei nostri tempi, egli imprime nella sonorità determinati accenti, e però la commedia interessa. Più d'un ricercato e inutile agghindamento orchestrale, e più d'una lungaggine vocale, come nel frottolesco contrappunto di nove personaggi, e specialmente le «visioni», quando la Figlia e poi la Madre sognano di abbandonarsi al seduttore; ma è una zeppa vana e meramente coreografica, non compromettono la somma di buon gusto, né la qualità «teatrale», che rendono ancora l'opera dignitosa.

Per siffatta proporzione del fine e del mezzo, sembrano talvolta esagerate, quasi rasentanti la facilonerìa delle comuni operette, alcune disposizioni mimiche del regista Günther Rennert, personaggi ammucchiati o in pose marionettistiche, mentre le scene, due nei cinque atti, di Leni Bauer Ecsy sono eccellenti.

Della compagnia, venuta dall'Opera di Stato di Stoccarda, diciamo lietamente che è esemplare nella tecnica vocale e nella destrezza rappresentativa. La sicurezza della composizione, difficile agli strumentisti, è strana ai cantanti, per l'intonazione, la ritmica, la sillabazione, e per quel tanto di melodia che talvolta ricorre. Tutti hanno recitato come sarebbe parso facile nella più lineare e piana partitura, con una precisione e una certezza e una agevolezza stupende. Fra i quindici nominerò non i più virtuosi, ma coloro il cui compito è più grave: il protagonista, Stolze, tenore, il baritono Ollendorff, la contralto Pilimacher, la soprano Salier. Bisognava notare — durante le prove — il loro entusiasmo, l'arrendevolezza, la prontezza nel ripetere un passo molte volte, tante, finché ne fossero soddisfatti il regista e il concertatore, lo stesso maestro Egk. Questi dev'essere certamente lusingato dalla accoglienza qui ottenuta dalla sua recentissima opera, e più contento se considera che la maggior parte del pubblico non capiva il testo tedesco.

A. Della Corte

Un Centro per l'armonico sviluppo dei ragazzi

E' sorto sul Lago Maggiore il primo Istituto auxologico italiano - Applica le cure suggerite da una scienza nuova - Soffrono di crescita irregolare anche i fanciulli troppo viziati e curati

(Nostro servizio particolare)

Piancavallo, 14 settembre.

Stamani alle dieci e mezzo il primo Centro auxologico italiano ha aperto le sue porte. Si tratta di un edificio nuovissimo che ricorda le architetture di Le Corbusier, in vetta ad uno dei verdi monti che fiancheggiano il Lago Maggiore e che ospiterà fra non molto alcune centinaia di ragazzi e ragazze tra i sette e i quindici anni di età.

Siamo di fronte ad un esperimento nuovo per il nostro Paese. L'auxologia, infatti, ha forse quattro o cinque anni di voga tra gli specialisti, ed è una scienza che si interessa dei problemi della crescita armonica dei giovani. Deve il suo nome ad una delle figlie di Giove, Auxia, che secondo la mitologia presiedeva alla crescita, ed ha lo scopo di correggere le disarmonie che si possono manifestare durante il delicato periodo che traversa la pubertà.

Il Centro di Piancavallo prenderà in cura ragazzi e ragazze che, senza essere veramente malati, si sviluppano in modo anormale rispetto alla loro età, sia dal lato fisico che dal lato mentale. Troppo grandi, troppo piccoli, troppo grassi, troppo magri, psicologicamente ritardati e immaturi; ma, ripetiamo, disarmonie che non presentano caratteri allarmanti, patologici, e che possono semplicemente considerarsi ma deviazioni abbastanza lievi, anche se non trascurabili, dalla linea di sviluppo normale.

L'auxologia conferma la tendenza della scienza moderna a seguire sempre più dappresso il corso della vita umana. Negli anni scorsi ha conosciuto una vasta risonanza la gerontologia, che si occupa del tramonto dell'uomo: ed appare ora conseguente che una nuova disciplina si inclini a considerarne l'aurora. I casi di disarmonie che si manifestano nei ragazzi abbracciano due campi fondamentali, quelle fisiche e quelle psichiche. Le prime, hanno motivi ormonali, alimentari o anche semplicemente muscolari, quali si possono osservare, ad esempio, nei giovani che non si sviluppano naturalmente perché evitano il sano ed indispensabile moto del corpo. Le disarmonie psichiche, possono risalire a disfunzioni ghiandolari, ma possono anche attribuirsi all'ambiente in cui i rampolli vengono tirati su.

Le disarmonie dovute a motivi ambientali, e che risalgono al clima familiare, appaiono, al giorno d'oggi, in pericoloso aumento e riguardano, paradossalmente, quei ragazzi che vengono troppo curati e riguardati dai genitori. Se l'abbandono può portare i bambini verso brutte strade, l'eccesso di tutela costituisce un pericolo non meno grave. Gli specialisti di auxologia osservano un fenomeno sempre più allarmante che si chiama «divismo infantile». Esso affligge quei ragazzi che vengono posti dai padri e dalle madri, per un malinteso sentimento di affetto, sopra un piedistallo e vengono trattati come se fossero il centro della famiglia, anzi il centro dell'universo. Sono troppo nutriti, troppo vestiti, troppo protetti, circondati da mille inutili cure, chiusi, soffocati in una cappa di attenzioni morbose. Allevati artificialmente questi figli non hanno modo di esercitare lo sforzo sano di svilupparsi da sé e appaiono deboli, labili, perché i genitori hanno risparmiato loro la fatica di crescere.

Il Centro di Piancavallo possiede tutti gl'impianti e gli strumenti moderni per correggere le varie disarmonie. Le cure abbracciano una gamma molto vasta che va dalle diete alimentari, studiate caso per caso, agli esercizi fisici e ai trattamenti psicoterapici.

L'edificazione di questa nuovissima scuola intesa a raddrizzare i giovani virgulti si deve alla *Charitas Ambrosiana*, un ente morale dedicato alle opere assistenziali sotto la presidenza di Mons. Giuseppa Bicchierai. E' dunque chiaro che i giovani ospiti vivranno in una atmosfera altamente religiosa.

Stamani alle dieci e mezzo la cerimonia inaugurale si è svolta alla presenza dell'on. Bisori sottosegretario all'Interno, in rappresentanza del governo.

t. a.

ULTIMISSIMI GIORNI
ALL'ALBERGO
PRINCIPI DI PIEMONTE
LA GRANDIOSA FIERA
DELL'ASTRAKAN E DEL VISONE
ORGANIZZATA DALLA
PELLICCERIA PICCIONI
DI ROMA
Centinaia di pellicce pronte in visone, breitschwanz, castoro, castorino, ocelot, astrakan bukara, lontra, petit gris, stole visone, ecc. ecc.

TIPO	CONTANTI	Anticipo	6 RATE	Anticipo	12 RATE	Anticipo	15 RATE
A	60.000	8.000	11.000	6.000	6.000	5.000	4.300
B	80.000	10.000	15.000	8.000	8.200	6.000	6.000
C	260.000	50.000	44.000	40.000	24.200	30.000	17.500

FIAT FILIALE DI TORINO
CORSO BRAMANTE, 15 - TEL. 592.440-7-8-9
Nel SALONE DELL'USATO vasto assortimento di VEICOLI D'OCCASIONE alle condizioni più favorevoli di prezzo, massime facilitazioni di pagamento

Scuola Tecnica Industriale
dà la possibilità di conseguire il diploma di perito industriale prima d'iscriverVi, visitate i laboratori e le attrezzature dell'Istituto — n. 2 borse di studio SCUOLA MEDIA;
ISTITUTO SANT'OTTAVIO - Via Sant'Ottavio, 42, TORINO

SCUOLA INTERPRETI - ISTITUTO INTERPRETARIATO
Istituto di traduzione ed interpretazione
Impianti moderni per interpretazione simultanea-consecutiva.
Diplomi di TRADUTTORI e D'INTERPRETE
Possibilità di carriera in Italia ed all'estero. Informazioni presso il Segretariato della Scuola Interpreti - TORINO
Via Carlo Alberto 16 - Palazzo Calvi

SEGRETARIE D'AZIENDA
A CARATTERE SUPERIORE
in collaborazione con le principali Industrie ed Aziende della città e provincia interessate ad assumere personale femminile qualificato si tengono nell'anno 1957-58 dei corsi presso
ISTITUTO SANTA TERESA
TORINO - Via Santa Teresa, 15 - Telefono 527-844
Le allieve diplomate nell'anno scolastico 1956-57 sono state assunte dalle Ditte interessate

SCUOLA MEDIA
BERTOLA
VIA PO, 5 - Telefono 42-549
CORSI RECUPERO DIURNI SERALI - CONVITTO
DA SETTANT'ANNI A SERVIZIO DEI VOSTRI FIGLI

Oggi convegni di viticultori a Stradella ed a Montegrosso

I risultati di un'inchiesta sul vino prodotto in Piemonte

La crisi ha colpito gravemente Alessandria e Asti, in forma lieve Novara e Vercelli - La provincia di Torino e specialmente Cuneo non hanno sofferto - Il vino venduto dal produttore a 50 lire, costa 160 al dettaglio

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 14 settembre.

La crisi del vino ha colpito in forma grave le province di Alessandria e di Asti, in misura meno preoccupante quella di Novara e Vercelli, e non ha quasi toccato Torino e Cuneo: questa la conclusione della nostra inchiesta in tutto il Piemonte (esclusa la Regione Valle d'Aosta per la esiguità della sua produzione).

In provincia di Alessandria, come già abbiamo detto, dei 2 milioni 719.000 ettolitri di vino prodotti lo scorso anno, 750.000 rimangono ancora invenduti alla vigilia della nuova vendemmia.

In provincia di Asti, di 1 milione 771.400 ettolitri, 480.000 risultano ancora giacenti.

In provincia di Cuneo (la terza per importanza con una produzione nel '56 di 1 milione 130.000 ettolitri), le giacenze sono invece trascurabili.

In provincia di Torino (800 mila 500 ettolitri), situazione analoga a quella di Cuneo.

In provincia di Novara, di 361.500 ettolitri dell'anno scorso, 120.000 circa sono ancora invenduti.

In provincia di Vercelli, invenduta almeno la metà dei 250.000 ettolitri del '56, e cioè sui 170-180.000 ettolitri.

A questo quadro generale, e dopo quanto già abbiamo detto di Alessandria e di Asti, aggiungiamo oggi qualche informazione dal Cuneese dove le note sono totalmente diverse e in pieno contrasto con le precedenti. «Qui — ci è stato concordemente dichiarato — non solo non è avanzato vino del '56 ma siamo preoccupati perchè la nuova vendemmia si preannuncia, a causa del noto andamento metereologico, inferiore del 20-25 per cento a quella precedente. In certe zone delle Langhe le scorte son state inferiori alle esigenze locali, e anche in altre si sono intaccate delle riserve».

Effettivamente i prezzi all'ingrosso non han subito nel Cuneese diminuzioni sensibili come risulta da queste cifre (relative la prima al settembre dell'anno scorso, la seconda alle quotazioni attuali): barolo 26.000 lire-26.000 lire all'ettolitro; barbaresco 23.000-26.000; nebiolo 20.000-15.000; nebiolo d'Alba 14.000-13.000; dolcetto delle Langhe 12.000-10.500; freisa 11.500-10.500; barbera 11.000-10.000.

Questa migliore situazione viene spiegata con il fatto che nel Cuneese prevalgono vini tipici, più pregiati, che resistono meglio ad un cattivo andamento del mercato. («Il vino buono non è in crisi», ci diceva a Novara il vicepresidente nazionale degli enotecnici cav. Zaccone). Ma su un piano regionale, anche a Cuneo come nelle altre province piemontesi, si ritengono necessarie ed urgenti alcune misure per far fronte alle difficoltà attuali in attesa di uno studio più approfondito e di provvedimenti più radicali per sanare la crisi permanente del settore.

Presso atto con soddisfazione dell'odierna proroga del decreto che facilita l'avvio di quantitativi alla distillazione, i vinicoltori piemontesi insistono nella loro richiesta di un intervento governativo che sottragga alcuni milioni di ettolitri — quattro o cinque — ad un mercato troppo saturo. Altro punto sul quale si insiste è la necessità di una lotta più efficace contro la sofisticazioni, e in proposito ha destato profonda impressione l'accenno, nella interpellanza dell'on. Brusasca, alle trentamila denunce già sporte dal Servizio Repressione Frodi e per le quali si attendono le decisioni della magistratura. E' un fenomeno così grave e diffuso da giustificare in parte la diffidenza del consumatori, il loro orientamento verso tipi meglio ri ma standardizzati o addirittura verso altre bevande.

Accanto al problema principale della qualità del vino, quello del prezzo. «Un litro di vino — dicon tutti gli agricoltori — acquistato all'origine a 50 lire vien maggiorato di 30 lire per larazione, 20 per imposta media di consumo, 20 per utile al grossista e 40 al dettagliante: al consumatore finisce per costare 160 lire. Troppo per un vino ceduto dal produttore 50 e quindi non del migliore certo. Anche questo spiega perchè in città la gente beva poco e perchè in campagna il contadino viva una vita grama e sia sempre più disposto a lasciare una terra sempre più ingrata».

Ora è tutto un improvviso fiorire di interpellanze, ordini del giorno, convegni (uno nazionale, come già preannunciato, organizzato dagli agricoltori pavesi a Stradella; uno domani a Montegrosso, uno dai sindaci del Monferrato invitato dall'on. Scotti a trovarsi ad Asti marcoledì). Speriamo che ne venga un qualche contributo concreto alla soluzione di una crisi che minaccia le sorti di diecine di migliaia di nuclei familiari, una ricchezza di decine di miliardi all'anno.

Giovanni Giovannini

In vigore la legge a favore dei viticoltori

Roma, 14 settembre.

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato oggi il decreto-legge che il Consiglio dei ministri ha approvato nella sua riunione di ieri. Il suo testo è il seguente:

Art. 1 - Allo spirito ottenuto, dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino al 31 dicembre 1957, dalla distillazione di vini genuini di qualsiasi gradazione, anche se acescenti e alterati, tali riconosciuti dall'amministrazione finanziaria, è accordato nella misura del 90 per cento un abbuono di imposta depurata dall'abbuono di fabbricazione e della riduzione di imposta di cui all'art. 2 del D. L. 3 dicembre 1953, n. 879, convertito, con modificazioni, nella Legge 31 gennaio 1954, n. 3 ed all'art. 9 del D. L. 16 settembre 1955, n. 836, convertito con modificazioni nella Legge 15 novembre 1955, n. 1037. L'abbuono è accordato a condizione che l'acquavite sia depositata in magazzini fiduciari di invecchiamento dai quali potrà essere estratta dopo il primo anno di giacenza, in ragione di non oltre ¼ per ognuno dei quattro anni successivi.

«Art. 2 - All'acquavite di vino prodotta dalla data di entrata in vigore del presente decreto fino al 31 dicembre '57, e che abbia i requisiti previsti all'art. 11 del D. L. 16 settembre 1955, n. 836, è accordato nella misura del 90 per cento un abbuono di imposta depurata dell'abbuono di fabbricazione di cui all'art. 2 del D. L. 3 dicembre 1953, n. 879, convertito, con modificazioni, nella Legge 31 gennaio 1954, n. 3, e della riduzione d'imposta di cui al citato art. 11 del D. L. 16 settembre, n. 836, convertito, con modificazioni, nella Legge 15 novembre '55, n. 1037.

«L'abbuono è accordato a condizione che l'acquavite sia depositata in magazzini fiduciari di invecchiamento dai quali potrà essere estratta dopo il primo anno di giacenza in ragione di un litro al giorno per il produttore e per ogni membro della sua famiglia».

«Art. 7 - L'articolo 5 del D.L.C.P.S. 29 marzo 1947, n. 177 è abrogato.

«Art. 8 - E' autorizzato lo stanziamento di L. 600 milioni per la concessione di un contributo negli interessi sui mutui contratti dagli enti gestori degli ammassi volontari di uva attuati per la campagna vinicola 1957 e dalle Cantine sociali».

La Confederazione dei coltivatori diretti ha accolto favorevolmente i provvedimenti deliberati dal governo. Essi, viene sottolineato, serviranno a sottrarre al mercato notevoli quantitativi di vino da avviare alla produzione dell'alcool.

Negative sono state invece le reazioni dell'UIL-Terra e dei repubblicani. «I provvedimenti del governo — scrive la *Voce Repubblicana* — sono una grave manifestazione di insensibilità e di incapacità». Sulle stesse posizioni del PSDI sono i socialisti ed i comunisti. *L'Avanti!* parla di «profonda delusione e malcontento tra i contadini», e *l'Unità* definisce i provvedimenti del tutto insoddisfacenti.

Trentamila denunce in Italia contro sofisticatori di vino

Attualmente le relative cause sono all'esame dell'autorità giudiziaria

Nella nota di domenica scorsa abbiamo segnalato ai lettori la situazione del mercato vitivinicolo nell'imminenza della vendemmia nel Meridione e, nel corso della settimana, i lettori hanno potuto seguire la cronaca delle spiacevoli manifestazioni verificatesi in Puglia ed in Calabria, manifestazioni non sempre e solo dovute alla situazione economica, ma anche ad altre cause.

La situazione dell'economia viticola è pesante poichè l'eccezionale produzione dello scorso anno (63 milioni di ettolitri) non è stata del tutto assorbita e le rimanenze sono molto sensibili (circa 6 milioni di ettolitri): tali residui, nell'imminenza della vendemmia premono sulle quotazioni dei vini, specie di quelli poco alcoolici e sul mercato delle uve e dei mosti, tenendo tutti i prezzi bassi ed inadeguati all'effettivo valore del prodotto, prezzi che hanno subito riduzioni variabili dal 15 al 25% nei confronti di quelli pagati per gli stessi vini nel gennaio del corrente anno.

Pure in Piemonte, la regione più vinicola dopo le Puglie, la crisi di sovraproduzione e di sottoconsumo, complicata ed aggravata con la produzione di vini artificiali e sofisticati, ha iniziato a preoccupare, nei giorni scorsi, i viticultori e le cantine sociali per i bassi prezzi e la riservatezza negli acquisti da parte degli operatori. Da noi, nei confronti delle regioni meridionali, vi sono maggiori attrezzature e possibilità, tuttavia l'inizio della vendemmia (ai primi di ottobre) non presenta un mercato con orientamento ben delineato, ma denuncia tendenze commerciali speculative a danno dei produttori.

La crisi vitivinicola oltre a colpire modeste e piccole aziende ed un gran numero di coltivatori, è pure di complessa e difficile risoluzione poichè coinvolge problemi di carattere tecnico, sociale, finanziario ed amministrativo e può dare alimento a interessi politici.

Le associazioni agricole hanno presentato e richiesto agli organi di Governo alcuni urgenti provvedimenti risolutivi prima che il nuovo vino scenda nelle cantine, ma solo in parte sono stati accolti. Venerdì scorso il Consiglio dei Ministri ha deliberato di prorogare sino al 31 dicembre 1957 le agevolazioni fiscali per la distillazione, di esonerare dall'imposta sull'entrata il vino venduto dai produttori al pubblico e di assegnare contributi per mezzo miliardo di lire alle cantine sociali che hanno contratto mutui.

Le categorie agricole interessate insistono affinchè il Governo provveda con energia a colpire duramente i frodatori ed i fabbricanti di vini artificiali (30 mila denunce sono all'esame delle autorità giudiziarie); richiedono la riduzione, e, se possibile, l'abolizione del dazio e propongono un ammodernamento della legislazione sul vino e sulla viticoltura (ridimensionamento, limitazione degli impianti, catasto viticolo, ecc.).

Sul primo punto tutti sono concordi perchè al pubblico bisogna dare vini genuini, di uva, sani e di ottima qualità, altrimenti il consumatore si rivolge sempre più e con ragione ad altre bevande.

Sul secondo punto (dazio) la questione investe problemi di bilancio dei singoli comuni e poi, in fondo, quasi certamente la riduzione di lire 15-20 il litro, per quanto sensibile, non andrebbe completamente a favore nè del consumatore nè del produttore, oppure sarebbe ben poca cosa, ma aumenterebbe l'utile ad altre categorie come già si riscontra per altri prodotti agricoli (esempio: frutta, verdura, ecc.).

Difatti, mentre l'indice dei prezzi alla produzione è caduto in poco tempo a 35 volte rispetto l'anteguerra, quello al consumo è rimasto vincolato a 60 volte.

Le proposte del terzo punto sono progettazioni a lunga scadenza, che non risolvono le difficoltà contingenti e forse neppure quelle future, perchè i riordinamenti aziendali per le colture legnose sono complicati e sono indirizzati dai singoli e non da costose leggi che verrebbero applicate solo da pochi.

Altri provvedimenti governativi di minor importanza sono stati emanati ed altre proposte dei produttori saranno probabilmente riesaminate per alleviare questa situazione che minaccia di far svendere le rimanenze e far ribassare i prezzi delle uve, dei mosti e per un certo periodo anche dei vini nuovi.

Dalle notizie che pervengono dalla Sicilia, pare che il mercato delle uve si mantenga fiacco e così quello dei vini del 1956 non ostante la soppressione dell'imposta di consumo. Dalle Puglie si ha notizia di un miglioramento della situazione generale grazie agli acquisti di vini, di mosti e di uve da parte della Federconsorzi.

In molte province dell'Italia centrale e settentrionale già il mercato accenna a migliorare anche per le partite di vini di seconda qualità.

Carlo Rava

MERCATI

Bestiame. — Mercato più riflessivo. Per il bestiame bovino pienamente da macello, al chilo, peso vivo, franco mercato: buoi 260-320; vitelloni 300-340; vitelli comuni 400-480; vitelli della coscia 500-540; vitelli sanati 580-630; vitelli sanati della coscia d'allevamento 800-1100; vacche da macello di 1 cat. 230-270; vacche da produzione 190-190.000 al capo. Suini grassi 320-340 al chilo.

Cereali. — Mercato calmo. Frumento buono mercantile 6750-6850; qualità fine 6900-7000; granoturco ibrido 4700-4800; nazionale 5300-5500. Risoni, a Vercelli: varietà comuni 5700-6000.

Foraggi e paglia. — A Fossano: fieno maggengo 2900-3000; id. 12-13 gr. 7650-8250; Fresa dolce 7650-8450; id. secca sup. 6500-7250; id. extra 8300-8900; Nebbiolo 11.000-11.850; Bonarda d'Asti 8800-9150; Brachetto d'Asti 10.650-11.000; Dolcetto 7650-8650; Cortese secco 10-11 gr. 6550-7600; Uvaggio Monferrato corrente 10-11 gr. 4200-5130.

Alba: Nebbiolo d'Alba 11.500-13.000; Barbera 9000-10.000; Dolcetto 9000-10.500; Nebbiolo di Barolo e di Barbaresco 16.000-19.000.

La settimana in Borsa

Poche note di interesse particolare nel comportamento della borsa durante l'ultima settimana. Il mercato ha espresso un atteggiamento calmo in presenza di affari limitati. I prezzi, piuttosto riflessivi durante le sedute iniziali, hanno dimostrato costante resistenza alla modesta pressione delle offerte. Nelle ultime due riunioni, superata la consueta liquidazione settimanale dei contratti per contanti, le quotazioni hanno ricuperato con elasticità il poco terreno perduto in precedenza, rimanendo nel loro complesso attorno ai massimi annuali toccati agli inizi di settembre.

La prova di stabilità offerta dalla borsa ha un particolare significato tecnico. Manifestandosi alla vigilia dei riporti di settembre, i quali condurranno alla sistemazione finanziaria di tutto il movimento speculativo degli ultimi due mesi, la resistenza e la solidità del livello generale dei prezzi confermano, infatti, la buona condizione della borsa, tanto dal punto di vista del suo funzionamento tecnico e strumentale quanto da quello dell'aderenza di massima delle quotazioni con le prospettive in via di graduale avvicinamento della attività economica.

L'allontanamento e l'attenuazione dei timori marginali sul comportamento della lira hanno rafforzato, in qualche misura, i titoli di Stato e, tra questi, specialmente i Buoni del Tesoro delle emissioni più vecchie, e quindi di scadenza più prossima. Del resto per questo settore della Borsa i risultati dell'ultimo bilancio consuntivo dello Stato, che hanno confermato il disavanzo nei limiti delle previsioni e il soddisfacente andamento delle entrate fiscali, inducono i risparmiatori alla fiducia verso i titoli a reddito fisso.

Per quanto riguarda in modo specifico i titoli azionari, si può osservare ancora che sono mancate le energiche prese di posizione dei compratori registrate la scorsa settimana. D'altra parte i titoli più scadenti sono rimasti sulle proprie posizioni avanzate con limitate oscillazioni. Il che sta ad indicare la validità di massima dei giudizi espressi dai compratori; validità che trova, del resto, conferma in alcune informazioni ufficiali sugli andamenti aziendali. Così la Montecatini ha reso noto che al 30 giugno u. s. i ricavi netti della società madre e delle consociate italiane con partecipazione di maggioranza ammontavano a miliardi 96,2 contro 89,9 del 30 giugno 1956; gli utili netti in formazione ammontano a miliardi 6,1 contro 5,9.

Molto resistente l'Italgas nell'imminenza dell'aumento di capitali che avrà inizio il 23 settembre: equilibrati e sempre in buona vista elettrici, siderurgici, finanziari, telefonici e immobiliari. In moderata ripresa tra i tessili Gavardo e Viscosa; fermi gli acquedotti, sostenute le Pirelli.

p. p.

Le valute estere al mercato di Roma

Roma, 14 settembre.

Ecco le quotazioni delle valute estere al mercato libero di Roma: dollaro USA 624,50; dollaro canadese 650; franco svizzero 146,3/8; corona danese 85; corona norvegese 82; corona svedese 115,75; corona olandese 150,80; franco belga 12,35½; franco francese 156,1/8; sterlina 1610; marco tedesco 148; scellino austriaco 23,75; peseta spagnola 11,55; escudo portoghese 21,3/8; peso argentino 13,25; cruzeiro brasiliano 7,20; rublo 10; sterlina egiziana 1070-1080; dinaro jugoslavo 0,70; dracma greca 20; lira turca 41,80; sterlina australiana 1230.

SPETTACOLI

Sullo schermo

All'Ambrosio: *La donna dai tre volti*, di Johnson

Incredibile è il caso narrato: di questo cinemanano in bianco e nero; e non importa se realmente accaduto nel '51, pare, negli Stati Uniti. Di più assurdi se inventava Pirandello; ma il riempiva della sua dialettica fino a renderli verosimili. Qui invece l'estroso Nunnally Johnson, produttore, regista e sceneggiatore, «gira» le spiegazioni al solito banco di Freud.

Mette conto di sunteggiare la vicenda. Eva White, moglie d'un dappoco e madre di una bambina, è una giovane donna dimessa, scialba, qualunque. Un giorno le si imbrogliano gli ingranaggi e vien fuori un'altra Eva, sguaiata e proterva, con lo spacco alla sottana e i modi dell'adescatrice. L'una donna non elide l'altra, ma si alternano con breve intervallo, e l'Eva n. 2 disprezza la n. 1, e tenta di strangolarne la piccina. Uno psichiatra ricovera il soggetto e fa la diagnosi: «personalità multipla», malattia rara ma registrata. Il meschino del marito non si capacita, sospetta una finzione, e finirà con lo squagliarsi.

Nella clinica le due Eva continuano ad avvicendarsi; la prima è un angiolo di compunzione, la seconda fa arrossire gli infermieri. Evocando ora l'una ora l'altra, a comando, come si girano i bottoni della radio, lo psichiatra cerca una soluzione, quando a complicare le cose, scatta dall'inconscio troppo scavato una terza Eva, un di mezzo fra le altre due, una donna *distinguée*, giudiziosa, conciliatrice, che si chiamerà Jane.

Con tre pazienti in una, si medico pare d'impazzire; quale pagherà la parcella? E tuttavia, girando e rigirando il bottone sulle tre lunghezze d'onda, egli arriva a scoprire la radice del male. Si tratta d'un episodio dalla fanciullezza che non rivelaremo. Trovata la causa, scompaiono gli effetti: la scialba Eva «muore», la proterva pure e resta la terza, la temperata Jane, per cui è già pronto un marito più appetitoso del primo.

Raramente la psicanalisi si è inserita più massiccia in un film, sino a torcerlo in ridicolo. Ma detto questo, il film è fatto bene, ha soprattutto una interprete-acrobata di prim'ordine. Joanne Woodward lega le tre Eve senza chiasmi accorgimenti, con trapassi sottili quanto efficaci. E si ha davvero l'impressione di tre donne in una (il minimo per una «personalità multipla» che si rispetti). **l. p.**

TEATRI E RITROVI

Teatro Mobile Piem. (c.so 11 Febbraio, P. Palazzo); Comp. Rendi, ore 21,15: «Na gabbia d'matt».

Al Fiorida (p. Solferino, t. 43-993): ore 21-1 Orchestra E. Andreghetti, canta Riccardo Vigna.

Apollo Danze: 21 Compl. Scrivano, Bruno (Valentino): danze 16 e 21.

Chalet, Valentino: 16-21 Bertolazzi

Danze (v. Argentero 4): 16; 21-24.

De Benedetti: Lezioni balio privato collettive serali. Telef. 51-429.

Edea Danze: 16,30-21 Carillon.

Fasolo: Café chantant, Medici 112.

Fortino Danze: 21 Cubana Armony

Gardens, Valsalice: 16-21 Borgione, servizio ristorante: telef. 60-912.

Gay Estivo: ore 21 Orch. Panichi.

Gran Magu, Ristorante: danze 21.

Hollywood: 16-21 Orch. Gallo Turi

La Cicala: Ristorante Cavoretto, 16-21 Danze classico quartetto.

La Conchiglia: Sacchi 45 ore 16 e 21 Orch. Garigliani, canta L. Sardi.

La Serenella: ore 16 e 21 Orchestra Miguel, canta Elio Lotti.

Latrarie: 15,30-21 Orch. Ferraris

Magenta Danze: 14-21 Marines.

Dame 250, cav. 250, cons. compr.

Musicappassel Danze: 16-21.

Pagoda: 16,30-21 Orch. Canaro.

Piscina Hanzing (S. Mauro Tor.): Grande successo quartetto Ciro.

Principe: 16,30-21 Egidio Calvani suo moderno compl. dir. Mc Gallo.

Rinaldi: Scuola ballo, v. Votta 6.

Rosso Danze (Barca): ore 21.

Trocadero: 16,30 e 21 Bonazzelli.

Columbia Night Club: Attrazioni

Taverneria Bar Scoiattolo (v. Amendola 10, telef. 47-633): Attrazioni.

Ippodromo Mirafiori: ore 15 Corse al trotto.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «La donna dai 3 volti» Joanna Woodward, David Wayne, Lee J. Cobb, CinemaScope.

Astor: «La segretaria quasi privata» CinaScope a colori con Spencer Tracy e Katharine Hepburn.

Cairoli: «L'isola nel sole» James Mason, Joan Fontaine, J. Collins, M. Rennie, H. Belafonte, Scope colori, Or.: 14,30, 17,05, 19,40, 22,10.

Doria: «Un cappello pieno di pioggia» R. M. Saint, Don Murray, Anthony Franciosa, CinemaScope.

Lux: «Un amore splendido» Cary Grant, Deborah Kerr, Scope colori.

Metro-Cristallo (fresco, aria cond.) G. Cooper «La legge del Signore» Mac Guire, Scope col. Matt. 10,30; 14, 16,30, 19,10 e 22.

Reposi: «Guerra e pace» VistaV. technicolor. Tre spettacoli continuati 13,30-17,40-21,15. Prezzo L. 600.

Vittoria: «Le avventure e gli amori di Omar Khayyam» tech. VistaVis., C. Wilde, M. Rennie, Paget.

Alberi: «La figlia di Zorro» Barbara Britton, W. Parker, Reed.

Arietta: «Il conte Max» Alberto Sordi, V. De Sica, Anne Vernon.

Arlecchino: «La volpe di Londra» con David Niven e Geraldine Page.

Augustus: «La città minata» con Rory Calhoun, Mary Costa, James Gregory. Vietato minori 16 anni.

Nazionale: «Senza di te è notte» con Curd Jurgens, Eva Bartock.

Torino (loc. refrig.): «Storia gen. Houston» Joel Mc Crea, F. Farr, J. Morrow, Scope tecnic, Ap. 14.

Alessandra: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.

Capitol: «4 ragazze in gamba» G. Nader, J. Adams, Scope tecn.

Faro: «Assassino di fiducia» con Alastair Sim e George Cole.

Fiamma (aria cond.): «La strega» Marina Vlady e Nicole Courcel.

Ginadja (aria cond.): «Quando una ragazza è bella» tecnic. con Frankie Laine e Keefe Brasselle.

Hollywood: «I 7 assassini» tech. Randolph Scott e Gail Russell.

Ideal: «Quando la gang colpisce» Scott Brady, Gran Var. 15-18-21,10.

Maffei: «Lisbon» tech. Scope. Nuova Riv. Ferrero-Nava 15,15-18-21,15

Massima: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.

Principe: «I sette assassini» tec. Scope, Randolph Scott, G. Russell.

Statuto: «Fermata per 12 ore» Scope, Joan Collins, J. Mansfield.

Adriano: «Tesoro di Pancho Villa» R. Calhoun, S. Winters. Scope tec.

Alcione: «Berlin-Tokio» e «Riviera Vongi-Alberti ore 15,15, 18, 21,15.

Alpi: «Verrei volare» con George Formby e Polly Ward.

La Feria: «Alta società» technic. Scope, Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.

Regina: «Lancieri del Bengala» con Gary Cooper e Franchot Tone.

Asti: «Cove dei contrabbandieri» Stewart Granger, Scope col. 14,30.

Milano: «I diabolici» e «Totò e re di Roma».

Olimpia: «Globbe rosse» technic. Plec. Luce: Ho ritrovato mio figlio

Po: «Calice d'argento» technic.

P. Nuova: «L'uomo e il diavolo».

S. Felice: «Guerra privata magg. Benson» techa, C. Heston, 14,30.

Cabotu: Avventuriero di Siviglia.

Esperia: «Vento di terre lontane» tech. Scope, O. Ford, El Bergmine.

Gladalino: «Il cigno» techa, con Grace Kelly, Guinness, Jourdan.

Italiano: «Autostop» tech. Scope, con June Allyson e Jack Lemmon.

Nuovo: «Grande matador» Scope tech., Anthony Quinn, M. O'Hara.

S. Paolo: «Riffi» con Jean Servais e Carl Mosher.

Belgio: «Inno di battaglia» tech.

Cerallo: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli, R. Valloni.

Eridano: «Maschera di porpora» techa, Scope, Tony Curtis, Miller.

La Salle: «Giullare del re» Danny Kaye, G. Johns, techa. VistaV.

Orpea: «Il ferroviere» di Germi.

Radium: «Dominatori del Texas» technicolor con Audie Murphy.

Rosini: «Sior Maria».

V. Veneto: «Corsaro dell'isola verde» techic. con Burt Lancaster.

Astra: «Lunga valle verde» techa. E. Bennet, Chaney.

Bernini: «Oklahoma» tech. Scope.

Cibrario: «Regina del Far West» con Barbara Stanwyck, technicol.

Elba: «Tempesta sul Nilo» Scope colori, Anthony Steel e L. Marvey.

Europa: «Kim» tech. E. Flynn.

Excelsior: «Alta società» VistaV. tech. Grace Kelly, Crosby, Sinatra.

Nazionale: «Una pallottola di vigliacco» G. Ralli, P. Stoppa, R. Risso.

Odeon: «La più grande corrida» Scope techic. con Michel Ray.

Star: «Lassù qualcuno mi ama» Scope, Paul Newman, Pierangeli.

Adua: «Porta dei sogni» Varietà.

Aurora: «Vendetta di Kociss» col.

Barca: «La donna vendetta» tech. Scope, Cornel Wilde, J. Russell.

Brescia: «Il re ed io» Sc. Brynner

Chatillon: «Desirée» Scope techn.

Ert-Dan: «La preda umana» tech.

Falchera Amore cose meravigliose.

Fortino: Trafficanti d'oro. Varietà.

Maior: «Donne dadi denaro» Scope

Nairi: «Ivan figlio diavolo bianco» P. Campbell, Nadia Gray.

Palermo: «La lunga valle verde col.

S. Paro: «Oro» tech. Widmark.

Sociale: «Pistola per un vile» Sc. Zemki; «Il conquistatore» techn. Scope, John Wayne, B. Hayward.

Baretti: «Cacciatore di indiani» tech. Scope, Kirk Douglas, Martin.

Cabiria: «Donne, dadi, denaro» Cyd Charisse, technic. Scope.

Colosseo: «Alta società» VistaVision in technic. con Grace Kelly, Bing Crosby e Frank Sinatra.

Italia: «Gangster cerca moglie» techn. Scope, J. Mansfield, Brien.

Moderno: «7 spose per 7 fratelli» e «Ore disperate» H. Hegart.

Mirza: «Sentieri selvaggi» techn. John Wayne, J. Hunter, V. Miles.

Piemonte: «Guendalina» Jacqueline Sassard, R. Mattioli; Vallona.

S. Carlo Pattuglia giubbe rosse. V.

Speria: «Cantando sotto le stelle» Luciano Tajoli, Nilla Pizzi.

Alba: «Come le foglie al vento» techic. Rock Hudson, L. Bazall.

Apollo: «La lunga valle verde» techn. E. Bennett, Lon Chaney.

Dora: Giovanni dalle Bande Nere V. Gassman, A. M. Ferrero, col.

Edera: «I violenti» technicolor.

Lucento: «Un uomo tranquillo» techn. John Wayne, M. O'Hara.

Lutrario: «Riffi» Jean Servais.

Massola: «Aida» technicolor.

Murialdo: «Addio sogni di gloria» I. Galter, B. Maggio. Scope col.

Numa: «Ragazzo sul delfino» Scope col. Sophia Loren, Alan Ladd.

Splendor: «Il re del jazz» techn. Steve Allen e Donna Reed.

Umbria: Riccardo Cuor di Leone.

Le previsioni del tempo

Cielo prevalentemente nuvoloso. Si avranno piogge e temporali più frequenti sulle regioni centrali, sulle Alpi nevicate. Parziali schiarite in Val Padana e successivamente su Toscana, Sardegna e Lazio. Temperatura in diminuzione a nord; stazionaria al centro; in aumento a sud. Mar Ligure, alto e medio Adriatico e mare ad ovest Sardegna agitati; gli altri mari mossi.

Temperature minime e massime delle principali città italiane:

Bolzano	9,5	15,6	Pescara	22	26,4
Trento	11,7	20,6	L'Aquila	12,6	23,8
Trieste	17,6	23	Roma	19,5	25,4
Venezia	13,4	24,5	Bari	20	31,2
Milano	12	26,6	Napoli	19,6	23,4
Torino	9,4	21,2	Potenza	15	25
Genova	16,7	24,4	Reggio C.	18,5	28
Cuneo	13,8	26,2	Messina	21,4	26,4
Firenze	15	25	Palermo	21,5	32,2
Pisa	18,5	22,8	Catania	17,6	32,6
Ancona	19,6	26,6	Alghero	15,6	25
Perugia	14,5	22,3	Cagliari	18,5	30,1

Il centenario di Canova celebrato nel Veneto

Si iniziano oggi ufficialmente le celebrazioni del secondo centenario della nascita (a Possagno 1° novembre 1757) del maggiore e più celebre scultore italiano vissuto dalla metà del Settecento al primo ventennio dell'Ottocento (morì a Venezia il 13 ottobre 1822), cioè nel pieno periodo neoclassico. Del significato che la grande arte canoviana — grande malgrado tutte le riserve che se ne possano fare — ha per noi moderni, già si parlò su *La Stampa* lo scorso giugno. La rievocazione odierna, che ha il suo centro a Treviso con una mostra particolarmente documentaria e didattica curata dal prof. Luigi Coletti uno dei più acuti studiosi del Canova, tende appunto non soltanto a una chiarificazione critica dei raggiungimenti dell'acclamato artista, il più famoso allora in Europa, ma a situare il suo gusto nel clima estetico in cui egli operò. Le manifestazioni di Treviso, di altissimo livello ed insistenti anche sull'ambiente storico che influì sull'attività dello scultore, avranno perciò il loro completamento con la mostra permanente dei disegni canoviani presso il Museo di Bassano, con la visita alla Gipsoteca di Possagno, che per l'occasione è stata riordinata dal suo conservatore Sire Serafin ed ampliata, ed infine con un convegno culturale organizzato dal 12 al 14 ottobre dall'Istituto di storia dell'arte della «Fondazione Giorgio Cini» all'isola di San Giorgio Maggiore di Venezia. Questo convegno è diretto da Giuseppe Fiocco, il nostro maggior storico dell'arte veneta, il quale ci è adesso nuovamente occupato dei disegni del Canova a Bassano.

Ma il miglior modo di onorare in una ricorrenza centenaria un artista, è dedicargli un non effimero libro. Ed è quanto ora ha fatto la «Fondazione Giorgio Cini», per suggerimento del Fiocco, promuovendo presso l'editore Neri Pozza di Vicenza e Venezia la pubblicazione di uno splendido volume, *La Gipsoteca di Possagno*, a cura di una specialista di cose canoviane, Elena Bassi. E' il catalogo critico, con 310 nitide illustrazioni, di tutti i gessi che si conservano a Possagno: preceduto da un breve ma succoso saggio, da una completissima bibliografia, e da un minuto repertorio cronologico. Opera indispensabile a quanti vogliano conoscere Antonio Canova.

mar. ber.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornale radio alle 8, 13, 20,30, 23,15 - Ore 6,45: Lavoro italiano nel mondo - 7,15: Buongiorno - Culto evangelico - Per i medici - 8,15: Rassegna della stampa - Appuntamento a premi - Vita nei campi - 9: Messa - Lettura e spiegazione del Vangelo - Dal mondo cattolico - Concerto d'organo - 10,15: Per le Forze Armate - 11: Appuntamento a premi - 12: Orchestra Barzizza - 12,30: Album musicale - 14,15: Appuntamento a premi - Musica operistica - 15: Intermezzo di favole - E. Smith all'organo Hammond - 16,30: Canzoni in vetrina - 16: Fantasia musicale - 17: Secondo tempo di una partita di calcio - 18: Concerto sinfonico - Risultati e resoconti sportivi - 19: Musica da ballo - La giornata sportiva - 20: Musiche da film - Radiosport - 21: Passo ridottissimo - «Prendi la mira e spara» - 21,45: Melodie favorite - 22: Voci dal mondo - Concerto del soprano S. Dance e del pianista G. Favaretto - 23: Incontro con Katina Ranieri - Questo complessato di calcio - Musica da ballo - 24: Ultime notizie - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Giornale radio alle 13; Radiosera alle 20 - Ore 7,30: Lavoro italiano nel mondo - 8,30: Abbiamo trasmesso - 10,15: La domenica delle donne - 11: Abbiamo trasmesso - Sala stampa sport - 13: Orchestra Ferrari - 13,45: Noi le cantiamo così - 14: F. Checcherini e la sua orchestra - Le grandi firme della musica leggera - 15: Finestra a Mercehiaro - Il dischetto - 16: Vivai - 17: Musica e sport - 18,40: Natale con noi - 19,30: Tris di noi - 20,30: Campionati italiani di atletica - 20,30: Passo ridottissimo - «Ho sposato un tiranno» - 21: Cantando con noi - 22: Musica dallo schermo - Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Guerra persiana - 17,05: Musica di F. Schubert - 19: Biblioteca - Musiche di F. Chopin - 20: La razionalizzazione del commercio in Italia - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il giornale del Terzo - Piccola antologia poetica - 21,30: Concerto sinfonico diretto da H. Von Karajan (nell'intervallo: La «ridur» della biblioteca).

TELEVISIONE — Telegiornale alle 20,30, ripetuto in chiusura - Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Messa - 11,30: La parola di Padre Mariano - 18: Da Bologna: campionati assoluti di atletica - 18: «L'ultima carrozzella» (film) - 19,30: Notizie sportive - 20,50: Carosello - 21: Telematch - 22,05: Cineselezione - 22,30: Melodie napoletane - 23,05: Dal dentista non aver paura - 23: La domenica sportiva.

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

CORSO STREPITOSO SUCCESSO
DARRYL F. ZANUCK
l'isola nel Sole
MASON · FONTAINE
DANDRIDGE · COLLINS · RENNIE
BELAFONTE
CinemaScope
DARRYL F. ZANUCK
ROBERT ROSSEN · ALFRED HAYES

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

LUX
GRANDE SUCCESSO DEL FILM DELL'ANNO
LE PIU' INTENSE EMOZIONI DEL CUORE
CARY GRANT · DEBORAH KERR
UN AMORE SPLENDIDO
CinemaScope
JERRY WALD · LEO McCAREY
DELMER DAVES · LEO McCAREY

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella

PROSSIMAMENTE
la nonna sabella
un film di DINO RISI regista di POVERI MA BELLI

PROSSIMAMENT

Due ore di colloquio con il presidente degli Stati Uniti

Il governatore dell'Arkansas s'impegna a rispettare le leggi federali sui negri

L'avveduta fermezza di Eisenhower ha evitato il pericolo di nuovi incidenti - Gli scolari negri potranno andare a scuola con i bianchi

Azione di retroguardia

L'« incidente » fra il Governo federale degli Stati Uniti e l'Arkansas si sta avviando a pacifica soluzione; Faubus, il governatore dell'Arkansas, ha smesso le pretese di capo di Stato sovrano e si è recato dal presidente Eisenhower, « per chiarire la situazione » e trovare così una via d'uscita onorevole dal vicolo cieco dove si era imprudentemente rinchiuso. Il buon senso ha dunque prevalso, riportando nei suoi giusti limiti una questione che si era dilatata in maniera assolutamente sproporzionata, fino a mettere in discussione il meccanismo costituzionale che regola i rapporti fra la Confederazione e i singoli Stati.

L'origine dei fatti va cercata nella difficoltà che si ripresenta ogni settembre alla riapertura dell'anno scolastico. La legge, come l'ha interpretata la Corte Suprema nel maggio del '54, non tollera più la segregazione tra alunni bianchi e neri; ma gli Stati del Sud, ancorati al pregiudizio della supremazia bianca, che risale all'epoca schiavistica, tentano ogni mezzo di evitarne l'applicazione. Anche quest'anno si sono avuti in diverse località casi di resistenza, incidenti, manifestazioni violente; nel Tennessee è stata addirittura fatta saltare con la dinamite una scuola elementare, che era costata mezzo milione di dollari.

Ma l'episodio più grave, veramente caratteristico della mentalità dei « sudisti », è avvenuto a Little Rock, capitale dell'Arkansas. Qui doveva essere « integrata », per ordine di un giudice federale, la scuola media principale della città; sennonché il giorno stesso in cui la decisione entrava in pratica il governatore Faubus mobilitava la guardia nazionale e stendeva nelle adiacenze della scuola cordoni di centinaia di uomini armati per impedire l'accesso a nove ragazzi negri. Un giornalista presente ai fatti ha raccolto queste battute scambiate tra due militi: « Renditi conto che stiamo scrivendo la storia »; « Con questo sole — risponde l'altro — preferirei andare a pescare ».

Certamente Faubus avrebbe fatto molto meglio a lasciar andare a pescare i bravi borghesi di Little Rock, anziché armarli per un servizio così sgradevole; ma la storia doveva pur voltare quest'altra pagina nella più che secolare questione dei negri d'America. Lo sviluppo esagerato impresso dal governatore alla faccenda si è infatti risolto a danno dei sudisti intransigenti, facendo precipitare quella prova di forza tra potere federale e autorità statali che da tempo era nell'aria. Resistendo con la forza armata all'ordine del giudice federale, Faubus ha inteso riaffermare i diritti degli Stati, che è il punto di forza dei sudisti; ma l'ha fatto in maniera così radicale che Washington ha dovuto raccogliere la sfida e l'incauto governatore ha finito col doversi arrendere.

L'abilità di Eisenhower è consistita nel non rispondere alla forza con la forza; troppo vivi sono ancora i ricordi della guerra civile, troppo cocente è nel Sud il ricordo della « Ricostruzione », quando, come dice il Siegfried, un saturnale di negri scatenati e di avventurieri bianchi del Nord si rovesciò sui vinti del Sud. Difendendo i diritti degli Stati, i sudisti vogliono difendere il più caro patrimonio delle loro tradizioni, tutta una storia e un costume di vita che non si riducono soltanto allo schiavismo di un tempo e alla segregazione razziale d'oggi. E' facile la posizione dell'umanitarismo radicale quando la si prende in astratto, senza dover fare i conti con la realtà di intere zone a schiacciante maggioranza negra.

Riconosciute tutte le ragioni dei sudisti, rimane sempre che il più elementare senso di civiltà e di dignità non può accettare la loro pretesa di perpetuare il regime di privilegio dei bianchi e di inferiorità dei negri. Il tempo felice, se mai fu tale, del sistema paternalistico (il buon padrone bianco che proteggeva il negro, purché « stesse al suo posto ») è finito per sempre; il processo di estensione a tutti gli americani, di qualsiasi colore, dei principi di eguaglianza che regolano la « terra dei liberi » è in corso e nulla può arrestarlo. Il pregiudizio razziale, il più odioso e stupido dei pregiudizi che adduggiano la mente dell'uomo, è indubbiamente tenace; ma può essere superato, come dimostrano i progressi, sia pur lenti, che la stessa integrazione scolastica viene compiendo. Ed è di ieri la promulgazione della legge che mette in grado il potere federale di tutelare il diritto elettorale dei negri, negato loro con mille espedienti nel Sud.

Gesti come quello del governatore dell'Arkansas, in conclusione, sono tipiche manovre di retroguardia, di chi sa che la sua causa è ormai perduta. Gli americani hanno capito in pochi anni il fenomeno malsano del maccarthismo; occorrerà un tempo assai più lungo, ma gradualmente anche la piaga del razzismo sarà ripulita e chiusa. Induce a ben sperare una constatazione molto semplice: che i poteri pubblici della Confederazione non sono affatto autori o complici della persecuzione e dell'intolleranza, com'è accaduto e accade altrove, ma al contrario fanno tutto il possibile per combatterla.

Ferdinando Vegas

I termini del compromesso

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 14 settembre.

La questione dei negri di Little Rock si è risolta con un armistizio fra il Governo Federale e quello dell'Arkansas che condanna al governatore « ribelle » la sfida lanciata a Washington, ma che lo obbliga a rispettare in avvenire il principio dell'integrazione razziale nelle scuole del suo Stato. Questo è, in sostanza, il risultato del colloquio di due ore avuto stamane a Newport, nel Rhode Island, dal governatore Faubus con il presidente Eisenhower.

Il compromesso accettato dal governatore e propostogli dal presidente sulla base dei suggerimenti elaborati dal suo assistente Sherman Adams e dal deputato Hays stabilisce che le Corti federali sospenderanno ogni ulteriore azione contro Faubus, in cambio dell'impegno di questi a non opporsi ulteriormente alla graduale integrazione fra scolari bianchi e negri nelle scuole di Little Rock, la capitale dello Stato sudista. Dai termini dell'accordo non risulta ancora chiaramente se il governatore è tenuto a ritirare subito i contingenti della Guardia nazionale che bloccano ai negri l'ingresso nella scuola media di Little Rock, oppure se potrà farlo non appena le condizioni locali glielo permetteranno.

Subito dopo il colloquio di oltre due ore, il Presidente, ad ogni buon conto, ha reso noto all'opinione pubblica, con un comunicato, l'impegno preso dal governatore « di rispettare le decisioni della Corte distrettuale federale e di dare la sua piena collaborazione nell'applicazione delle decisioni che investono le sue responsabilità ». Da parte sua Faubus ha aggiunto: « Ho riconosciuto, facendo ciò, l'inevitabile responsabilità del governatore di preservare la legge e l'ordine nel mio Stato ». Egli si è « augurato » che la Corti federali ed il Governo degli Stati Uniti vogliano agire « con comprensione » nelle azioni tendenti a far rispettare il principio dell'integrazione.

Il fattore essenziale della situazione, ha detto Faubus, « è che le autorità federali comprendano con grande pazienza » la complessità del problema. Questa pazienza gli è stata abbondantemente dimostrata proprio dalla presidenza anche perché, come egli ha dichiarato in una conferenza-stampa, « il Governo federale non intende mettere in dubbio il mio dovere di usare ogni mezzo per prevenire la violenza razziale ». I tribunali avevano finora contestato, appunto, che egli avesse motivo serio o fondato di ritenere che vi sarebbero stati disordini e violenze nell'applicazione del piano di integrazione, studiato ed approvato da tutti i gruppi civici di Little Rock, e che prevedeva per il primo anno l'ammissione di soli nove scolari negri alle scuole bianche su una popolazione di scolari negri di quasi diecimila.

Il compromesso di Newport non chiarisce se il governatore continua ad essere obbligato a presentarsi il 20 settembre al Tribunale federale.

g. t.

Il dittatore di Cuba non vuole ripresentarsi alle elezioni

New York, 14 settembre.

Il presidente cubano Fulgenzio Batista ha dichiarato nel corso di una intervista concessa alla radio americana NBC che egli non sarà candidato per la rielezione il 1° giugno.

Il dittatore ha poi ammesso che forze governative hanno partecipato alla insurrezione contro i poteri costituiti a Cienfuegos la settimana scorsa. Batista ha detto che alcuni « dissidenti » della Marina hanno fatto causa comune con le bande di ribelli che sarebbero dominate e sfruttate dall'ex-presidente Carlos Prio Socarras e dal « leader » dei ribelli Fidel Castro.

Il governatore dell'Arkansas, Faubus, si accomiata da Eisenhower dopo il colloquio sulla questione razziale (Radiofoto)

Due morti nell'auto finita contro un platano

Firenze, 14 settembre.

Un grave incidente è accaduto stamattina, poco dopo le sei, sulla strada di Tavernelle Val di Pesa, in località Ponte Nuovo; il bilancio è di due morti e due feriti.

Una « belvedere » guidata dal radiotecnico Leonardo Schrender di 44 anni, olandese di nascita, apolide, residente a Trieste, e a bordo della quale erano la signora Celestina Alfieri ved. Haag di 53 anni, Giuseppe Fontana di 44 anni, rappresentante di medicinali e la signora Alma Bernardis di 42 anni, anch'essi di Trieste, per cause non precisate sbandava e andava a schiantarsi contro un grosso platano posto al margine della strada.

Sul luogo della sciagura accorrevano immediatamente alcune persone che provvedevano a richiedere l'intervento di una autoambulanza che trasportava i quattro feriti all'ospedale di Tavernelle. La signora Celestina Alfieri, che aveva riportato la frattura della tempia destra, dopo un'ora di agonia cessava di vivere; Giuseppe Fontana è morto nel pomeriggio. Lo Schrender e la Bernardis sono stati giudicati guaribili in un mese.

Le cause della disgrazia sono ancora sconosciute.

PER GLI AUTOMOBILISTI che si recano in Svizzera e in Austria

Un interessante opuscolo dal titolo « La Svizzera in automobile » viene offerto in omaggio dall'Agip agli automobilisti che si recano in Svizzera.

La pubblicazione contiene utili notizie sulla Confederazione Elvetica. Reca anche un buono che dà diritto ad ottenere, gratuitamente, la Svizzera, una carta automobilistica di quel Paese ed una guida di conversazione in più lingue distribuita presso alcune stazioni di rifornimento BP.

L'Agip è inoltre lieta di offrire agli automobilisti diretti in Austria un buono per ritirare, presso alcune stazioni di rifornimento della BP in territorio austriaco, una carta automobilistica dell'Austria ed una guida di conversazione in più lingue.

Presso le seguenti stazioni di servizio Agip della zona sono in distribuzione, sino ad esaurimento, gli opuscoli ed i buoni:

Alessandria: piazza Gobetti - Porta Tanaro; Asti: SS. 30 Km. 90,610; Aosta: Rivio Tre Ponti - Strada della Riviera Biella: Via Milano; Biella: Via Torino; Borgo S. Dalmazzo; Casalmonferrato: Piazza Martiri della Libertà; Castelletto Ticino: Rivio SS. 32/33; Cuneo: Via Nizza; Domodossola: Corso Sempione 139; Ivrea: Corso Vercelli; Moncalieri: Corso Roma SS. 10 - Km. 0,700; Novara: Corso della Vittoria; Sanremo Corso Cavalotti; Santhià: Autostrada Torino-Milano; Santhià: Strada Statale: 84, Pierre: SS. 26; Susa: SS. 25 - R. Km 15,710; Torino: Corso Francia 373 - SS. 25 - Km. 6,050; Torino: Corso Giulio Cesare - Imbocco Autostrada; Torino: Piazza Gabriele da Gorizia; Tortona: Piazza Milano; Ulzio: Via Monginevro - SS. 24.

IL BANCO DI NAPOLI

comunica alla Clientela che nel proprio Padiglione alla

XXI FIERA DEL LEVANTE

(Piazzale delle Nazioni)

funziona un suo SPORTELLO BANCARIO per le occorrenze degli Espositori e dei Visitatori

*

Altro SPORTELLO funziona presso la "BORSA DEGLI AFFARI" (Box n. 21 - Viale Ionio - 1° piano)

SINFONIA ORLANE AL POLLINE DI ORCHIDEA

L'Institut de Beauté ORLANE di Parigi comunica che una sua Esthéticienne è a disposizione delle Gentili Signore per presentare i suoi nuovi prodotti al

POLLINE DI ORCHIDEA

presso lo Spettabile

Profumeria AURA

Via Roma, 72 - TORINO

PER IL PERIODO DAL 16 AL 21 SETTEMBRE OGNI CONSULTAZIONE E' GRATUITA

Scienziati di 49 Paesi alla conferenza indetta dall'UNESCO

Anche i profani seguono a Parigi la meravigliosa avventura degli isòtopi

Durante i lavori il linguaggio dei congressisti è comprensibile a pochi; ma la sera vengono tenuti dei dibattiti divulgativi cui il pubblico accorre in folla - Occorre un mese all'organismo per smaltire un bicchier d'acqua - Una rivista sovietica annuncia missili interplanetari per il 1960

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 settembre.

Nell'aula magna della facoltà di medicina, in cui proseguono i lavori della conferenza internazionale indetta dall'Unesco per studiare l'utilizzazione degli isòtopi radioattivi nelle ricerche scientifiche, qualcuno ha fatto circolare l'ultimo numero della Gazzetta Letteraria di Mosca, arrivata oggi a Parigi. E' stata un'idea maligna, rivolta a mettere nell'imbarazzo gli scienziati sovietici, che partecipano alla conferenza insieme a un migliaio di colleghi di altre quarantotto nazioni.

La rivista pubblica infatti un articolo in cui un altro scienziato sovietico, Iauri Khlebtsevitch, afferma che l'URSS dispone ormai di tutte le condizioni necessarie alla costruzione di missili interplanetari. « Una spedizione nella Luna — afferma lo scienziato — potrebbe essere intrapresa tra il 1960 e il 1965 e una spedizione su Venere e Marte fra il 1966 e il 1967 ».

Alcuni dei presenti alla conferenza atomica hanno sorriso, ma Alessandro Vassilievic Tpchiev e gli altri russi a cui è stato mostrato il foglio sono rimasti perfettamente indifferenti: hanno scorto l'articolo e non hanno detto neppure una parola di commento.

L'episodio non ha comunque turbato la rigorosa serietà scientifica in cui si svolgono le riunioni della conferenza. Quasi duecento relazioni sono già state illustrate dai delegati di tutti i Paesi e un'altra cinquantina verranno svolte prima della chiusura, che avverrà venerdì prossimo.

Molte di queste relazioni sono di un interesse scientifico appassionante, ma di un carattere così ermetico che neppure un comune laureato in scienze fisiche è in grado di seguirle. Il linguaggio degli specialisti nucleari può essere paragonato a quello di certe liturgie, accessibile ai soli iniziati. E' per questo che ogni sera, alla fine delle riunioni, vengono indette conferenze di divulgazione degli argomenti trattati, e allora l'immenso anfiteatro si riempie non soltanto di studenti della Sorbona, ma anche di gente qualunque, affascinata dai problemi affrontati dalle scienze moderne.

La meravigliosa avventura degli isòtopi è diventata così, in un certo senso, popolare in molti ambienti di Parigi, dove in questi giorni se ne parla con un interesse reale. Nessuno ignora più che, dopo la scoperta della radioattività artificiale, fatta da Irene e Frederick Joliot Curie nel 1934, nei laboratori di fisica si fabbricano ora numerosissimi radioisòtopi (se ne conoscono già un migliaio), che si distinguono tra di loro dal periodo, ossia dal tempo necessario affinché la metà di una massa qualunque dell'elemento venga distrutta. I periodi degli elementi radioattivi sono estremamente variabili: quello del « torium » supera i 13 miliardi d'anni, mentre per altri è meno di un milionesimo di secondo. Fra questi due estremi si trovano tutti gli altri.

Ciò può essere enormemente affascinante, ma il suo interesse sarebbe di un carattere puramente intellettuale, se gli isòtopi non avessero infinite utilizzazioni pratiche in ogni campo di attività scientifica, dalla biologia alla medicina, dall'archeologia alla geologia, e dalla produzione industriale a quella agricola. E', appunto, sull'importanza di queste utilizzazioni che discutono gli scienziati riuniti in questi giorni alla conferenza di Parigi.

Gli isòtopi possono essere utilizzati in due maniere. Prima di tutto vi si può ricorrere come a sorgenti di irradiazioni, allo stesso modo del radium e dei raggi X, ed è appunto così che il radio-cobalto, relativamente a buon mercato, sta sostituendo il costosissimo radium nella terapia del cancro.

Ma soprattutto i radio-isòtopi vengono utilizzati come elemento di indagine. Basta infatti introdurre un isòtopo in una materia qualunque per poterne seguire le tracce con assoluta precisione: è come se si fosse attaccato un campanaccio al collo di quella materia, ha detto uno degli scienziati che partecipano alla conferenza dell'Unesco.

L'esempio più elementare è quello del bicchier d'acqua. Finora era impossibile sapere in che modo si disperde nell'organismo umano, e viene successivamente eliminata, l'acqua bevuta in un bicchiere, perchè niente distingueva le molecole di quell'acqua dalle altre già contenute nel corpo. Oggi, invece, basta aggiungere nel bicchiere una traccia di « tritium », per poter seguire tutte le peripezie dell'acqua bevuta. Si apprende così che il bicchier d'acqua viene eliminato a poco a poco, dopo essersi mescolato a tutta l'acqua che era già presente nell'organismo: il processo può durare circa un mese.

E' facile capire la straordinaria importanza di questo nuovo metodo d'indagine, che rivoluziona ogni ricerca scientifica e apre all'uomo possibilità fin qui insospettate. Non è dunque esagerato affermare che i radio-isòtopi rappresentano il più importante mezzo per il progresso della scienza, dopo l'invenzione del microscopio.

Sandro Volta

Aveva sorvolato l'aeroporto

Quadrimotore USA costretto ad atterrare al Cairo

Il Cairo, 14 settembre.

Apparecchi da caccia egiziani hanno costretto ieri un quadrimotore militare americano ad atterrare all'aeroporto internazionale del Cairo avendo esso sorvolato una zona proibita. Il velivolo è stato autorizzato a riprendere il volo dopo ventiquattro ore di sosta e dopo che le autorità avevano confiscato una macchina da presa e sei rotoli di pellicola trovati a bordo.

Secondo quanto riferito dagli egiziani i caccia avevano intercettato il quadrimotore mentre sorvolava da bassa quota un aeroporto militare. Il pilota non teneva conto dell'avvertimento che si trovava al di sopra di una zona proibita ed effettuava altri due passaggi al di sopra dell'aeroporto. I caccia allora intervenivano e costringevano il pilota a far rotta per il Cairo. L'equipaggio del quadrimotore era composto oltre che del pilota da sette militari e sette civili. L'apparecchio aveva lasciato Amman diretto a Cipro.

Misteriosa scomparsa di uno studente partito due giorni fa per un'escursione

Si teme sia disperso in montagna, ma si ignora quale itinerario abbia seguito - Vane le ricerche del giovane, figlio d'un ingegnere aostano e di una ex olimpionica

(Dal nostro corrispondente)

Aosta, 14 settembre.

Uno studente universitario aostano è misteriosamente scomparso nel corso di una gita in montagna. Da ventiquattr'ore parenti, amici, guide del Corpo di soccorso alpino lo stanno ricercando, ma finora senza alcun risultato poiché non si conosce con precisione quale sia stato l'itinerario scelto dallo studente per la sua escursione.

Lo scomparso è il ventiduenne Gerardo Devoti, figlio dell'ing. Egisippo, notissimo professionista della nostra città. La mamma, la signora Vincenzina Vivenza, è stata una delle più note campionesse italiane di atletica del passato. Essa si era piazzata come discobola terza alle Olimpiadi del '28 e seconda agli Europei di Praga nel 1930.

Il giovane studente, che frequenta il terzo anno di Veterinaria all'Università di Torino, è un appassionato dello sport, specie della montagna, ma finora non si era mai cimentato in imprese di rilievo poiché la famiglia glie lo impediva. Anche per questa gita aveva dovuto garantire il ritorno entro la giornata, e si spiegano così le apprensioni dei famigliari, sorte sin da ieri sera in seguito al suo mancato rientro.

Ieri mattina doveva partire alle 6, ma poi, vedendo il cielo in parte nuvoloso, aveva deciso di rinviare la partenza. Alle 8,30 si avviava con il suo zaino in spalla, attrezzato di tutto punto per l'escursione: « Vado alla Becca di Nona o all'Acmillus — ha detto alla mamma prima di partire — e sarò a casa per l'ora di cena ». Sia la prima vetta, di 3060 metri, che la seconda, di 3559, non presentano alcuna difficoltà sui tracciati normali, ed infatti, per un buon alpinista, entrambe le ascensioni possono essere compiute in giornata. Purtroppo però da ieri mattina nessuno ha più visto il giovane, e si teme pertanto che possa essere rimasto vittima di qualche incidente.

Ieri sera in casa Devoti si è atteso con trepidazione fino alle 23; poi l'ingegnere ha cominciato a telefonare agli amici del figlio per sapere se avevano sue notizie. Nessuno sapeva nulla della gita. Solo un giovane legale, l'avv. Malaguti, consigliere comunale di Aosta, si era intrattenuto con lui nella serata di giovedì e l'aveva rivisto ieri mattina, al momento della partenza. « Quando mi mise al corrente della gita — ci ha spiegato l'avv. Malaguti — cercai di dissuaderlo perché non mi piaceva questa sua ascensione da solo, anche se si tratta di montagne non poche difficoltà. Gli consigliai pertanto di salire alla Becca di Viù, un monte più facile, alto solo m. 2856, a nord-est di Aosta. Gerardo mi disse semplicemente: vedrò domattina. E ci lasciammo. Ieri mattina, incontratolo per strada, gli domandai cosa avesse deciso, e mi rispose: vado alla Becca. Sul momento pensai avesse seguito il mio suggerimento e lo salutai augurandogli buona gita. Più tardi mi venne invece il dubbio che si fosse diretto alla Becca di Nona; ma ormai era tardi, e non ci pensai più ».

E' proprio questo dubbio espresso ieri sera dall'avv. Malaguti che ha fatto ampliare la zona delle ricerche, con difficoltà notevoli dato che i gruppi di Viù e dell'Acmillus-Becca di Nona sono su direttrici opposte, e pertanto si son dovute mobilitare più squadre per perlustrare tutte queste montagne.

Lo studente scomparso

Ad ogni modo, ieri sera a casa Devoti si decise ad un certo momento di agire ed all'una di notte il fratello maggiore della famiglia, Andrea (sono in complesso nove, tra fratelli e sorelle) partiva con l'avv. Malaguti diretto alla Becca di Nona. E' stata una ascensione notturna davvero penosa, poichè il tempo si era messo al brutto ed in alto nevicava. I due giovani raggiungevano con una marcia rapidissima l'alpeggio di Comboè, e di qui lanciavano grida tutto intorno nella speranza di farsi udire dallo scomparso. All'alba erano in vetta alla Becca di Nona, sotto l'infuriare della tormenta, ma neppure qui vi erano tracce di Gerardo. I due ritornavano ad Aosta a mezzogiorno, mentre intanto gruppi di studenti partivano a loro volta verso la montagna per proseguire le ricerche. Alle 14 sono partite anche le guide del Centro di soccorso alpino: un gruppo, con i noti scalatori Franco Garda, Dino Fracasso, Germano Henry ed Umberto Lodi diretti al Monte Aemilius, un altro gruppo con le guide Arno Simone, Lorenzo Henry e Delfo Modesti, alla Becca di Viù.

Mentre le squadre degli studenti sono rientrate ad Aosta senza alcun risultato, mentre le guide solo domattina saranno di ritorno.

a. r.

Davanti ad un centinaio di persone

Borsa con tre milioni rubata nel cortile di un oratorio

Novara, 14 settembre.

Un audace furto è stato perpetrato stamane mezzogiorno sotto gli occhi di un centinaio di persone che si trovavano nel cortile dell'oratorio salesiano. Due individui hanno afferrato una borsa contenente oltre tre milioni e mezzo di lire in banconote, lasciata momentaneamente sul sedile di un camioncino, e hanno raggiunto di corsa un'autovettura che si è subito allontanata velocemente.

Vittima del furto è un casaro di Sologno, Sisto Invernizzi, di 55 anni.

L'Invernizzi stamane aveva visitato numerosi clienti del basso Novarese per riscuotere i crediti. In quel suo giro di affari lo accompagnava il figlio Adriano, di 28 anni. Verso mezzogiorno padre e figlio giungevano a Novara, dove decidevano di fermarsi all'oratorio salesiano per prelevare del materiale. Dei 4.680.000 lire riscosse in mattinata depositavano un milione in banca, dopo di che si portavano dai padri salesiani. Il camioncino con la borsa contenente 3.680.000 lire lo parcheggiavano nel cortile dell'oratorio, allontanandosene poche decine di metri per parlare con un ecclesiastico che si trovava nello stesso cortile.

Sia il padre che il figlio, parlando conversando, tenevano d'occhio il loro automezzo. Fu così che d'un tratto videro due individui con la borsa contenente il denaro allontanarsi di corsa dal camioncino, raggiungere il cancello d'ingresso e scomparire. Gridando, i due casari si buttavano all'inseguimento, ma una volta sulla strada, dei ladri non trovarono traccia. Un signore raccontava loro di avere visto due individui raggiungere di corsa un'autovettura ferma col motore in moto. L'automobile aveva preso la corsa, svoltando alla prima via.

Cacciatore ferisce l'amico appostato in un cespuglio

Acqui, 14 settembre.

Un incidente di caccia ha avuto luogo stamane in val Caramagna.

Due cacciatori di Prasco, Carlo Bovio di 37 anni e Giovanni Gallo di 62, erano partiti all'alba per una battuta nella zona e per meglio operare si erano divisi. Ad un tratto il Gallo vedeva qualcosa muoversi fra un cespuglio e sparava un colpo. Purtroppo anziché di un capo di selvaggina, si trattava del Bovio che veniva raggiunto dalla rosa dei pallini agli arti inferiori. E' stato giudicato guaribile in una trentina di giorni.

Un « ladro galante » offre la collana rubata a una miss

Imperia, 14 settembre.

Una sera dell'agosto scorso, mentre a una serata danzante la signorina Anna Maria Bulini veniva eletta « Miss Sport », le si avvicinava un giovane che le metteva al collo una collana di perle. Il gesto non impressionò i presenti, che ritennero l'oggetto falso. Invece era vero, ma proveniva da un furto.

Il donatore, il trentatreenne Luciano Calascibetta, di Alessandria, residente a Torino, spacciandosi per grossista di preziosi aveva stretto parecchie amicizie; fra queste quella dei coniugi Alberto e Nora Mugnieri. Una sera li invitò per una zuppa di pesce e durante la cena disse che doveva allontanarsi per qualche minuto. Si recò nella camera dell'albergo dove i due coniugi abitavano, li derubò di gioielli per mezzo milione e non si fece più vedere. Le indagini dei carabinieri hanno scoperto che il ladro era l'autore del dono alla « Miss », ma di lui non hanno trovato traccia. Lo hanno denunciato all'autorità giudiziaria per furto aggravato.

MANCAVA IN ITALIA UN ACETO DI GRAN CLASSE

un aceto di qualità eccezionale, che riuscisse a dare un profumo gradevole ed un gusto piccante alle vivande. Anche le brave massaie, perchè sanno che « chi più spende meno spende », e che val meglio pagare un poco di più per avere un prodotto del quale « basta una goccia per rendere aromatica una vivanda », sentivano la necessità di un prodotto di classe.

Per queste ragioni CIRIO offre il suo

ACETO DEI BORBONI

preparato direttamente con l'uva Asprina che matura nei pressi della Reggia di Caserta: la stessa famosa uva che quei Re impiegavano per preparare il famoso aceto! L'Aceto di «Asprinio» l'aceto dei Borboni, è **forte ed aromatico, ed è invecchiato con gli stessi sistemi di una volta.**

BASTA UNA SOLA GOCCIA PER DARE GUSTO ALLE VIVANDE!

ACETO DI PURO VINO CIRIO

è in vendita presso tutti i principali negozi di alimentazione.

per l'igiene nella vostra cucina una novità

INDES
il frigorifero di altissima classe
MOD. 150 L

il frigorifero montato su ruote

BREVETTI DEPOSITATI

LO SPOSTATE CON DUE DITA

La forte aspirazione d'aria prodotta dal motore dei frigoriferi provoca un inevitabile ed abbondante deposito di polvere. I tecnici della INDES si sono preoccupati di permettere una frequente pulizia senza costringere la donna di casa a fatiche eccessive.
È nato così il frigorifero montato su ruote. Il facilissimo spostamento ed il bloccaggio delle ruote, grazie ad un dispositivo protetto da brevetti depositati, risolvono, in modo definitivo, un grave inconveniente da tutti lamentato ma finora insoluto.

MINIMO INGOMBRO - MASSIMA CAPIENZA - RIPIANI ESTRAIBILI
CONGELATORE E RIPIANI IN **ACCIAIO INOSSIDABILE** GARANTITO
INCLINANDO UN RIPIANO CONTIENE 9 GRANDI BOTTIGLIE

150 LITRI GARANZIA 5 ANNI
PREZZO L. 109.000 (esclusa I.G.E. e Dogana)

Nell'interesse del pubblico si consiglia di rivolgersi ESCLUSIVAMENTE ai rivenditori autorizzati

INDES s.p.a. VIA SPALATO 68 - TORINO

Visitateci ALLA V^a MOSTRA DI ELETTRODOMESTICI STAND N. 12 - MILANO 14-23 SETTEMBRE ED AL SALONE DELLA TECNICA STANDS N. 2021-24 - TORINO - 26 SETTEMBRE - 6 OTTOBRE

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni der'essere corrisposto anticipatamente in qualunque modo della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sbarrando le arbitrariamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, coll'aggiunta della tassa in ragione del 7% (IGE). Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie o di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta . . . SPI, Torino» (od altra sede), compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio der'essere aggiunto il costo della cassetta in lire 30 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze in qualunque luogo, a coloro che non possono eseguire il giro dietro esibizione della ricevuta del noleggio.

Le corrispondenze indirizzate ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o [illegible] di propaganda; debbono essere inviate per Posta o sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. [illegible] p.p.

A lire 77.000 studio faggio evaporato, scrivania ogni misura, sedie curvate. Sacchetto, Bellezia 8. 7500

ABBIAMO condittori elettrici «Ipcel-Pirelli». Prezzi fabbrica. Italcavi, via Cesare Balbo 21. Telef. 885-521. 336

COMMISSIONARIA Incet. Fili avvolgimento. Pont, via Mazzini 31, tel. 873-25x.

CRU per edilizia Cerioli Taufani L. 25 disponibile Genova vendesi o noleggiasi. Scrivere cassetta 2 C. SPI, Genova.

IMPORTANTE Istituto fiduciario base nazionale provvede ricuperi crediti, esazioni quote, rate, canoni, ecc., per conto Enti, Società, Associazioni o privati. Scrivere cassetta 3140, SPI, Torino. M6845

LAMBATI plastici, via Crescentino 16. Telefono 46-242. S8972

PESO bilico portata trenta tonnellate cerca. Scrivere cassetta 6130, SPI, Torino.

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica. Cairoli 32, telef. 889-811. 5266

TUBI in plastica, rivenditori via Crescentino 16. Telefono 46-242. S8971

VENDESI come nuovo cinepresitore completo cosmo accessori media grandezza. Rivolgersi Ustica, Talucchi 43, telefono 73-949, Torino. F8172

OCCORRENDOVI materassi a molle Tonfiex, lana, lanetta, crine vegetale rivolgeteri direttamente allo stabilimento «Casa del materasso», via Andrea Doria 5, fratelle Regina Margherita. Telefonare 781-038. Facilitazioni. 11026

PRECIPITEVOLMENTE accorrete acquistare occasione prodigiosa «Facciotti» insuperabile convenientissimo. San Massimo 42. T0239

RIPARAZIONI, trasformazioni apparecchi gas, liquigas. Minazzio, Peschiera 177. Telefonare 30-307. 7764

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 70 p.p.

A 550.000 colleme moderna mercería avviatissima. Riva, via Mazzini 1.

ABBIAMO ottimo chiosco, panificio centrale, bar lussuoso, rivendita pane, latterie, alimentaria 1.150.000, affi vari 1.400.000. Galliari 10 bis, telef. 62-187. 9798

CEDESI centrale avviato negozio mobili, buona condizioni pagamento. Tel. 522-812.

CEDESI in Torino attrezzatissimo alleviamento polli, redditizia sistemazione. Telefonare 672-067. P7272

CEDESI latteria centrale. Scrivere cassetta 6059, SPI, Torino. S7781

CEDESI negozio abbigliamento mercerie avviatissimo retro abitabile. Tel. 774-827.

CEDESI negozio rivenditoria, retro abitabile, via Barletta 64 (Santa Rita).

CEDESI filatoria lavanderia attrezzata centralissima. Telefonare 687-229, 10,30-12 20,30-23.

CEDO Bar con esportazione nuovo oppure affitto. Telefonare 781-471. M6866

CEDO direttamente, ritiro commercio, avviata confumeria centrale. Scrivere cassetta 3124, SPI, Torino. M7026

CENTRALISSIMO negozio pollicoltura pizzeria caffè cedesi 2.000.000. Tel. 687-641 Galliari 10.

NEGOZIO avviato arredato artigianato in genere, retro abitabile. Telef. 885-183.

PANETTERIA città, con forno, cerca abile gerente, Fruna, del Carmine 28.

PETTINATRICE redditizio cedesi. Telefonare 763-132 ore pasti. M6823

PICCOLA industria prodotto largo consumo cerca socio assuma amministrazione. Scrivere cassetta 6111, SPI, Torino.

PRIVATO vende, dopo 20 anni, avviatissimo negozio alimentari causa altro commercio. Telefonare 293-771. S6876

PROPRIETARIO cede grazioso caffè angolare Totocalcio alloggio, vero affare. Scrivere cassetta 3173, SPI, Torino.

RIVENDITA pane avviatissima kg. 120, 3.200.000 con alloggetto San [illegible] cedesi. Scrivere cassetta 8294, SPI, Torino.

RIVENDITA pane [illegible] kg. cerca abile gerente con [illegible] Fruna, Del Carmine 36. 7432

AGENZIA Secco, Andrea Doria 6 vende due soffitte 550.000; reddito 16%.

ALLOGGETTO confortevole 2 camere servizi 900.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Casaglinda 13 angolo Boggero, cantiere. T1294

ALLOGGI nuovi bellissimi garaggi corso Lecce via Omegna 16 vendonsi una due camere tinello cucinino termo bagno. Visite per appuntamento, Telef. 687-370.

ELLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere Tabacchi 40 (Velodromo). Ponte Verde 12 (Crimea) cantiere.

ALLOGGI zona Francia vendonsi direttamente corso Monlecucco 21, tel. 73-720.

ALLOGGIO 4 camere servizi zona Gran Madre vende libero subito. Tel. 83-990.

BARRIERA Milano via Paganini 92 vendonsi nuovi spaziosissimi alloggi camera tinello cucinino termo bagno 2.000.000, 2.200.000, 2.300.000 due camere tinello servizi 3.300.000, 3.400.000. Visite 9-12, 15-19. Telefonare 687-370. M6994

BARRIERA Francia vendo bell'alloggetto primo piano di una casetta sola tre camere servizi, libera 1.300.000. Telefonare 752-052. F7126

BORGHIGHIENI, vendesi camera cucina, libere marzo, 1.300.000. Telef. 687-641 Lattico. B0934

CASA adiacenze [illegible] centrale, vendesi alloggio signorile, rifinito, 6 camere, servizio, 2° piano, ascensore, termo centrale. Scrivere cassetta 3 Z, Ilpra, Torino.

CASA nuova 8 piani fuori terra, alloggetti camera cucina, L. [illegible] vendiamo 43.000.000. Affarone! Comm. Angelelo, Nizza 9. 9724

CASCINA collina Cerrina, 42 giornate redditizia, vendo lunghissimo pagamento, permuto casolin, alloggio, negozio. Poletti, Arona 23. M6958

CASCINA 40 giornate, parzialmente fabbricabile, ottima posizione collina torinese, comodità, autostrada vicin, 65 milioni. Scrivere cassetta 1235, SPI, Torino.

CASETTA 20 km. Torino, 3 camere garage giardino, vendesi occasionissima 2.300.000. Fruna, Del Carmine 28.

CAV. Conti, Bertola 16, vende muri negozio centralissimo mq. 42, 6.000.000.

CAV. Conti, Bertola 16, vende negozio nuovo, ristorante alloggio 2 camere servizi, 4.000.000, rimanenza rateazioni pari affitto. Casaglinda 13 angolo Boggero, cantiere. T1294

ALLOGGI nuovi bellissimi garaggi corso Lecce via Omegna 16 vendonsi una due camere tinello cucinino termo bagno. Visite per appuntamento, Telef. 687-370.

ELLOGGI signorilissimi panoramici in palazzina 3-7 camere Tabacchi 40 (Velodromo). Ponte Verde 12 (Crimea) cantiere.

I.P.I.T. tel. 53-000 vende Porta Susa zona commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. S6907

I.P.I.T. vende casa angolare vista panoramica fermobagno ascensore alloggi 2-3-4 camere liberi o bloccati. Filadelfia 42 ore 15-16. S6907

IN modernissima casa, importante [illegible] vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o in blocco. Telefonare 523-151. 12452

I.P.I.T. - Istituto Finanziario Immobiliare Torino tel. 53.000-53.948 compravendita case, terreni, stabili industriali. Amministrazioni case. Mutui ipotecari. I.P.I.T., telef. 53-000, vende centralissimi alloggetti o negozi liberi e bloccati facilitando pagamento. S6907

I.P.I.T., telef. 53-000, vende moderni alloggi zone diverse pagamento 40% contanti, 30% Mutuo S. Paolo, 30% rateizzando 6 anni. S6907

I.P.I.T. tel. 53-000 vende Porta Susa zona commerciale alloggetti e negozi liberi e bloccati. S6907

I.P.I.T. vende casa angolare vista panoramica fermobagno ascensore alloggi 2-3-4 camere liberi o bloccati. Filadelfia 42 ore 15-16. S6907

IN modernissima casa, importante [illegible] vendonsi facilitando pagamento 7 bellissimi negozi isolatamente o in blocco. Telefonare 523-151. 12452

TERRENO, progetto approvato, zona Vendil Usica, vendesi convenientemente ad impresa, parte contanti, parte [illegible]. Ufficio [illegible], corso Vittorio 3. 7601

TERRENO pianeggiante, fabbricabile, 1.000 mq. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 890-735.

VENDESI Lingotto camera tinello cucinotto termo bagno ascensore 2.200.000 Barriera Milano due alloggi camera tinello servizi modernissimi affittati 360.000 annue. Richiesta 4.300.000. Graziano Galliari 2, telef. 687-370. M6984

VENDESI o affittasi alloggio moderno altamente signorile garaggi Fiat corso Marconi salone angolare con bovindo 4 camere entrata padronale cucina due bagni ingresso servizio termo ascensore. Telefonare 43-610. M6709

VENDESI villetta soleggiata rialzata sette camere tre alloggetti, giardino, strada verrità Cavoretto 51. M7020

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDO o permuto villino residenziale giardino comodità moderne libero novembre provinciale S. Mauro. Tel. 776-810.

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7, camere, doppi servizi, ampio balconate. Accordansi rilassanti pagamento. Visitate cantiere Corso Massimo d'Azeglio 49 angolo Via Tiziano, Telefonate 532-151. 12452

VENTIMILA metri terreno industriale vicinissimo Torino segnia forza fabbricato vendesi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. S6951

VIA Barolo 29 vendesi camera cucina 2° piano, 950.000, reddito 10%. Telefonare 40-585.

VIA Xonaca 12 vendesi spaziosissimo alloggio camera tinello cucinino termo ingresso 1.950.000 affittato 156.000 annue. Due camere tinello servizi 2.600.000 affittato 204.000 annue visite sempre Brusotto. M6988

AFFITTANSI bellissimi negozi piazza Rivoli 1-2 vetrine, uno con magazzino e autorimessa privata. Telef. 70-958.

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto presso piazza Borsa mq. 150, 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 13. M6109

AFFITTANSI 4 garaggi nuovi anello uso magazzino, industria alimentare. Telefonare 521-662, 54-781. S6885

AFFITTASI per industria silenziosa deposito magazzino locali mq. 110-50-35, località Ponte Barra. Telef. [illegible]

AFFITTASI ufficio quattro vani piano rialzato via Magenta 50. Visite ore 13-19.

AGENZIA Secco, Andrea Doria 6 affitta alloggi 2-3 camere, servizi; camera cucina, soffitte. S6978

CENTRALISSIMO negozio zona commerciale affittasi. Telef. ore ufficio 43-854.

CERCO laboratorio centrale 30 mq. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.

CERCO locale mq. 100 circa borgo San Paolo, Telefonare [illegible]. B0730

DIRETTAMENTE negozio alloggio modernissimo affittasi zapolines cinque. Telefonare 370-425. 97256

LOCALE primo piano, mq. 350, luminoso affittasi. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. P7018

NEGOZIO corso Reg. Margherita presso Porta Palazzo affittasi. Telef. 570-587.

SIRACUSA 138: laboratorio cantine seppo cintato; piazza Barcellona magazzinetto; ilovesa, celesi falegnameria. Telefonare 654-962. 12069

STABILE due [illegible] ampi locali uso piccola industria 300 mq. completamente cintato, cortile, garage, zona Micalieri, affittasi o vendesi. Tel. 53-043 ore 9-12.

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

FABBRICA artigiana mobili liquida vasissimo assortimento camere letto, pranzo sino, cucine, cucine lacca risolte, sala letto, poltrone, attrezzature. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 25 R; Principe Amedeo 30 C. 4726

A 2.000.000 trattabili cediamo avviatissimo bar. Riva, via Mazzini 1. 11750

AFFARONE, cediamo trattoria buttiglieria superaffollati, centrale. 2.200.000. Riva, via Mazzini 1. 11750

ALLEVAMENTO polli cereali finanziamento, socio oppure cedesi. Telefon. [illegible] ore 16-18. S0042

ATTENZIONE! Centro vicino Torino, commestibili, salumeria, due bilance, affettatrice, frigorifero, attrezzatura lavorazione, laboratorio, magazzino, alloggio, ottimo redditizio lavoro, cedesi occasionissima [illegible]. Balma, Sacchi 34, Torino.

AVVIATISSIMO negozio salumi armi utile mensile 500.000 cedesi 12.000.000 merce compresa. Telefonare 761-400 ore serali.

BOTTIGLIERIA avviatissima Porta Nuova, adatta ristorante cedesi ritiro commercio 5.600.000. Fruna, Del Carmine 28.

CAUSA trasferimento cedo copisteria zona Tribunale. Telefonare 54-416. S0058

CAV. Conti, Bertola 15, cede bar ottimo, ottima posizione, 3.000.000. S556

CEDO o preferibilmente gerenza caffè trattoria privato. Telefonare 690-643.

DROGHERIA avviatissima zona Francia vendesi 5 milioni trattabili. Scrivere cassetta 8303, SPI, Torino. P7109

GERENZA avviato commestibile, pasta fresca, [illegible] mensili. Garanzia, Santa Teresa 12. S0054

IMPORTANTE ingrosso tessuti Alta Italia drapperie lanerie cederebbe in Torino negozio oppure licenza dettaglio tessuti, disposto trattare eventuale compartecipazione purchè zona commercialmente favorevole. Scrivere cassetta 3160, SPI, Torino.

LATTERIE, gelaterie, bellissimo posizionati, qualunque lavoro, cedonsi. Cavalieri, Saluzzo 21. 1014

OFFICINA meccanica vicinanze Torino cerca finanziamento 1.000.000 ottimi interessi. Scrivere cassetta 8098 SPI, Torino.

PANETTERIA lussuosa, lavorazione G. 4 in negozio, cedesi agevolando pagamento. Fruna, Del Carmine 28. 7422

RISTORANTE centralissimo cedesi, per altro commercio forte reddito controllabile, massima riservatezza e serietà. Intermediari. Scrivere cassetta 8003, SPI, Torino. P7142

TABACCHERIA centralissima levata L.100.000 settimanali cedesi; altra levata 700.000 cedesi 8.500.000. Fruna, Del Carmine 28. 7432

URGE cedere causa malattia esportazione vini liquori con mescita, buon alture. Telefonare 380-160 oppure scrivere cassetta 6112, SPI, Torino. M8007

VENDO bar causa malattia via Adamello 28, condizione pagamento 3.100.000.

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni urge vendere alloggio camera cucina cantina occupato, secondo piano, 650.000, via Domodossola 53. Visite pomeriggio, signora Case. 9714

A buone condizioni vendiamo casa 46 milioni; altra 40.000.000; altra 45.000.000, reddito 9%, negozi redditizi, alloggi zone diverse, liberi affittati, forte reddito. Facilitiamo. Tratta comm. Angelelo, Nizza 9.

ADDIAMO convenienti negozi, alloggi, corso Regina Margherita 276, piccolo piccolino, vende proprietario. Visite pomeriggio in cantiere. 7320

ACQUISTA contanti privato villetta con terreno, Piemonte. Scrivere cassetta 6124, SPI, Torino. 10995

ACQUISTASI casetta con terreno qualsiasi zona, Torino, dintorni, Telefono, 890-962.

ACQUISTO proprietà mezza montagna minimo 15 giornate, unico appezzamento, acqua, luce. Indicare prezzo. Scrivere cassetta 6071, SPI, Torino. S6838

ADIACENZE monumento Crimea, via Montanaro 23 bis, vendonsi alloggi liberi od occupati. Visite pomeriggio. 9047

AFFARE corso Moncalieri villa 13 camere libere grande frutteto bella posizione divisibile vendo. Telef. 682-741.

AFFARONE! Vendesi alloggio 2 camere, cucina, entrata, bagno, termosifone, ascensore, libero subito 1.300.000 rimanenza dilazionata rate mensili. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. S6974

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente, via 3, Marino 95, Tel. 582-412.

I.P.I.T. vende via Tommaso Grossi 8-8-10 residenziali modernissimi alloggi 3-4 camere. Massime facilitazioni.

ITALEASE S. Teresa 3, Torino, vende alloggi signorili liberi e occupati, doppi servizi, camere spaziose, posizione altamente residenziale. Prezzi e condizioni di pagamento favorevoli. Via Gropello 11 angolo Vassalli Eandi (adiacente Porta Susa) visite in loco 17-19 feriali. To469

NEGOZIO muri recidesi stabile zona medievalissima 1.200.000. Agenzia Secco, Andrea Doria 5. S6976

OCCASIONE San Paolo, centralissimo vendesi alloggi liberi, quattro camere cucinino. Telefonare 384-766. F7201

OCCASIONE vicinanza corso Svizzera vendo alloggio moderno tre camere cucina, servizi e cantina, esclusi mediatori. Telefonare 23-620. F7225

PALAZZO signorile centrale, completamente rimodernato, proprietario vende liberi subito alloggi, uffici, magazzini, garages. Telefonare 525-906 ore ufficio.

PALAZZOTTO centro Comune Langhe 15 camere bagno servizi ammobiliato intola autocorriera vendo 5.000.000 contanti fabbricato. Scrivere cassetta 8031, SPI, Torino. Telefonare 381-902, Torino.

PIAZZA Santa Rita pronti subito vendonsi ultimi alloggi due camere tinello cucinino tutti comfort posizione soleggiatissima. Telef. 553-502, 521-071.

SIMET vende, corso Re Umberto 55, due alloggi nuova costruzione signorili, finitissimi, pronti consegna: uno 4 camere, altro 6 camere cucina doppi servizi. Telefonare [illegible]. 12348

SIMET vende, in corso Giulio Cesare 41, alloggi 1-2-3 camere e servizi, negozi, magazzini, blocchi interi di fabbricato. Pagamento parte contanti, parte mutuo trentennale, parte 5 anni con rate mensili corrispondenti valore canone affitto. Telefonare 524-558. 12349

STUDIO medico pianterreno, lussuosa casa nuova costruzione prossimità Molinette, vendesi [illegible]. Telefonare 523-151.

TERRENO collinare mq. 2500, [illegible] posizione, comodo, vende privato. Telefonare 692-740. M6966

TERRENO su corso 100 camere più autorimessa vendesi 35.000.000. Gambini, Nizza 9. 88913

VANCHIGLIETTA, via Oropa 131 e angolo via Pallanza, direttamente vende alloggi spaziosi 1-2 camere servizi. Rivolgersi in cantiere. Telefonare 890-735.

VENDESI Lingotto camera tinello cucinotto termo bagno ascensore 2.200.000 Barriera Milano due alloggi camera tinello servizi modernissimi affittati 360.000 annue. Richiesta 4.300.000. Graziano Galliari 2, telef. 687-370. M6984

VENDESI o affittasi alloggio moderno altamente signorile garaggi Fiat corso Marconi salone angolare con bovindo 4 camere entrata padronale cucina due bagni ingresso servizio termo ascensore. Telefonare 43-610. M6709

VENDESI villetta soleggiata rialzata sette camere tre alloggetti, giardino, strada verrità Cavoretto 51. M7020

VENDONSI alloggi signorili nuova costruzione 1-2 camere, tinello, servizi, ampi negozi con retro. Rivolgersi via Michele Lessona 61. Telefonare 32-741.

VENDO o permuto villino residenziale giardino comodità moderne libero novembre provinciale S. Mauro. Tel. 776-810.

VENDONSI panoramici, lussuosi alloggi 4, 5, 6, 7, camere, doppi servizi, ampio balconate. Accordansi rilassanti pagamento. Visitate cantiere Corso Massimo d'Azeglio 49 angolo Via Tiziano, Telefonate 532-151. 12452

VENTIMILA metri terreno industriale vicinissimo Torino segnia forza fabbricato vendesi. Scrivere cassetta 4001, SPI, Torino. S6951

VIA Barolo 29 vendesi camera cucina 2° piano, 950.000, reddito 10%. Telefonare 40-585.

VIA Xonaca 12 vendesi spaziosissimo alloggio camera tinello cucinino termo ingresso 1.950.000 affittato 156.000 annue. Due camere tinello servizi 2.600.000 affittato 204.000 annue visite sempre Brusotto. M6988

AFFITTANSI bellissimi negozi piazza Rivoli 1-2 vetrine, uno con magazzino e autorimessa privata. Telef. 70-958.

AFFITTANSI locali centrali su via Carlo Alberto presso piazza Borsa mq. 150, 5 vetrine, adatti agenzia banca. Rivolgersi via Cavour 13. M8109

AFFITTANSI 4 garaggi nuovi anello uso magazzino, industria alimentare. Telefonare 521-662, 54-781. S6885

AFFITTASI per industria silenziosa deposito magazzino locali mq. 110-50-35, località Ponte Barra. Telef. [illegible]

AFFITTASI ufficio quattro vani piano rialzato via Magenta 50. Visite ore 13-19.

AGENZIA Secco, Andrea Doria 5 affitta alloggi 2-3 camere, servizi; camera cucina, soffitte. S6978

CENTRALISSIMO negozio zona commerciale affittasi. Telef. ore ufficio 43-854.

CERCO laboratorio centrale 30 mq. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.

CERCO locale mq. 100 circa borgo San Paolo, Telefonare [illegible]. B0730

DIRETTAMENTE negozio alloggio modernissimo affittasi zapolines cinque. Telefonare 370-425. 97256

LOCALE primo piano, mq. 350, luminoso affittasi. Scrivere cassetta 8345, SPI, Torino. P7018

NEGOZIO corso Reg. Margherita presso Porta Palazzo affittasi. Telef. 570-587.

SIRACUSA 138: laboratorio cantine seppo cintato; piazza Barcellona magazzinetto; ilovesa, celesi falegnameria. Telefonare 654-962. 12069

STABILE due [illegible] ampi locali uso piccola industria 300 mq. completamente cintato, cortile, garage, zona Micalieri, affittasi o vendesi. Tel. 53-043 ore 9-12.

6 APP. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

A 350.000 ammobiliato bellissima posizione, cinque [illegible], termo, subaffitto codesi piazza Benefica. Scrivere cassetta 3166, SPI, Torino. M6972

ADATTO spazi palazzina Santa Rita affittasi camera, cucina, accessori, giardinetto. Telefonare 391-961. M6576

AFFITTA proprietario libero camera cucina, magazzino, camera [illegible]. Telefonare 523-078. B0826

AFFITTANSI alloggi signorili due camere cucina e servizi. Libert subito o fine settembre, via Cassinmore Delle Lanze 15 (Stadio Comunale). Rivolgersi Portineria.

AFFITTANSI appartamenti signorili 2-3 camere servizi. Montecucco 21. 16231

AFFITTANSI nuovo palazzo, limitrofe Novielica 10 quasi angolo Sommeiller, negozi, uffici, alloggi signorili 2-5 vani, semplici doppi servizi. Visite pomeriggio.

AFFITTANSI «Vecchi Unica» alloggetti nuovi uno, due camere servizi magazzini-garage. Telefonare 520-529. 289

AFFITTANSI zona Francia [illegible] servizi. Telefono 772-472. M6894

AFFITTASI alloggio centralissimo signorile 5 camere tutti servizi, rimesso nuovo, Telefonare 850-070. 9020

AFFITTASI alloggio tre camere e servizi. Telefonare 42-579. M6407

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino bagno 18.000 mensili. Telef. 505-523.

(Continua a pag. 10)

ASSUNZIONE di PERSONALE

La SCUOLA RADIO ELETTRA - v. Stellone 5 - Torino

ASSUME PER IMPIEGO FISSO:

7 **CORRISPONDENTI:** Laureate, Diplomate o con Licenza liceale classica
2 **Telefoniste-centraliniste**
10 **Dattilografe** provette: minimo 300 battute
5 **Riparatori TV** esperti
3 **Periti radiotecnici**
3 **Diplomati** per centro meccanografico
3 **Giovani aiuto-magazzinieri**
2 **Disegnatori radiotecnici**

Requisiti richiesti: età non superiore anni 30, residenza Torino, liberi subito da impegni, militesenti. — Non si accettano raccomandazioni.

Non presentarsi personalmente, ma scrivere il proprio curriculum vitae a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale - Via Stellone, 5 - Torino

Contro i malesseri stagionali
PURO OD IN POCA ACQUA CALDA ZUCCHERATA
DIGESTIVO
ALPESTRE
Flacone tascabile ovunque a L. 100

Alpestre in casa, benessere in famiglia!

ISTITUTO
VITTORIO VENETO
PIAZZA VITTORIO VENETO 8 - TORINO - TEL. 82.189
corsi diurni e serali
LICENZA MEDIA - RAGIONIERI - GEOMETRI - LICEO ARTISTICO
CENTRO LINGUISTICO FEMMINILE
per corrispondenti in FRANCESE - INGLESE - TEDESCO - SPAGNOLO
Iscrizioni al BRITISH TUTORIAL INSTITUTE

A Milano la Mostra della radio e degli elettrodomestici

Televisori da appendere come quadri alle pareti

I costruttori tendono a fornire apparecchi sempre meno ingombranti
Ancora sperimentale la tv a colori - Leggera flessione nei prezzi

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 14 settembre.

Le seratine familiari, i giochi da salotto, la passeggiatina dopo cena, le briscole e i tressette, i ricordi del nonno ascoltati tra lo schioccare delle castagne sulla brace del focolare... Gli italiani cambiano rapidamente abitudini. Di questo passo, non tarderemo a trascorrere la serata tutt'in un modo, dalle Alpi a Capo Passero, in città o in campagna, a casa nostra o nell'osteria. Il televisore sta diventando il protagonista della vita familiare. Mike Bongiorno, Ernie Tortora, Silvio Noto: ecco i nuovi confidenti della casa, uguali per tutte le case. Quindici milioni d'italiani, ogni sera, pendono dalle loro labbra, davanti al «video» illuminato. L'anno scorso, a questa data, erano dieci milioni gli spettatori assidui della televisione.

Fa un certo effetto entrare nel Palazzo dello Sport della Fiera di Milano, dove stamane s'è inaugurata la ventitreesima mostra della radiotelevisione: migliaia di piccoli schermi sono in funzione, e tutti ripetono il medesimo programma, la stessa immagine, le stesse parole, all'unisono.

«L'Italia — annuncia un comunicato ufficiale — è la quarta potenza televisiva d'Europa e sta per toglierè il terzo posto alla Francia». Sono infatti 520 mila abbonati, i nostri, contro i 550 mila della Francia. In testa alle «potenze televisive» figura la Gran Bretagna con 7 milioni d'abbonati, seguita dalla Germania occidentale con 900 mila. In coda, la Jugoslavia, con 1500 abbonati.

Moltiplicare, però, gli abbonamenti è un fatto industriale e commerciale: elevare la qualità delle trasmissioni, differenziandole e lasciando all'utente la libertà di scegliere tra vari programmi è un problema più delicato, che i dirigenti della Rai-tv non hanno fretta di risolvere.

I centottanta espositori della Mostra milanese presentano il meglio della produzione nazionale ed internazionale: il «video» europeo, ormai, non ha più nulla da invidiare a quello americano. Anzi, si distingue da questo per eleganza formale e per varietà di modelli: siamo arrivati alle misure ridottissime. Partito in forma di cubo, il televisore s'avvia a diventare un valigiotto portatile; e presto avrà lo spessore d'un quadro da parete, e come un quadro sarà appeso e di lassù si affacceranno immagini e personaggi delle nostre serate.

I progressi della tecnica italiana nel campo dei televisori sono notevolissimi e la mostra milanese li documenta con fedele cura. E la televisione a colori? Siamo a buon punto, gli studi sono avanzati, ma non ancora usciti dalla fase di laboratorio.

Progressi anche nel settore della radio: il «transistor», che sostituisce le valvole consuete, permette di ridurre l'apparecchio radiofonico alle proporzioni d'una scatoletta. Il più piccolo modello presentato a Milano ha queste dimensioni: altezza 8 centimetri, larghezza 15, profondità 4; peso, 380 grammi.

Accanto alla mostra radiotelevisiva s'è aperta stamane anche la 5ª Mostra degli elettrodomestici: un altro mondo in movimento. Non c'è ormai più nulla di assolutamente nuovo, in questo campo: ma perfezionamenti, abbellimenti, riduzioni di prezzo e di misure. E' possibile ottener l'aria condizionata in famiglia con un apparecchio da 50 mila lire. Abbassarsi a lucidar le scarpe? C'è un lustrascarpe automatico che agisce svelto e giudizioso appena s'appoggia la suola ad una sorta di pedale. Frullini, rasoi, ferri da stiro, frigoriferi, bistecchiere e lavatrici: i prezzi tendono ad abbassarsi ai livelli più accessibili al grande consumo. La lavatrice Fiat 350, ultimo modello, è posta in vendita al prezzo di 250 lire al giorno per 24 mensilità.

g. gh.

Nuove norme di Pio XII all'Ordine dei Gesuiti

Città del Vaticano, 14 sett.

Nell'udienza concessa martedì ai Gesuiti riuniti a Roma in congregazione straordinaria il Pontefice pronunciò un discorso in latino che l'*Osservatore Romano* pubblica oggi nella sua interezza. Pio XII ha inteso dare un indirizzo non soltanto ai lavori dell'assemblea della Compagnia di Gesù, ma dettare norme per l'intero ordine.

Innanzitutto obbedienza assoluta alla Santa Sede e al Vicario di Cristo: «Non vi sia posto tra voi per quella specie di superbia da "libero esame", propria di una mentalità eterodossa più che cattolica, per la quale non si rifugge dal sottoporre al vaglio del proprio giudizio le disposizioni persino che emanano dalla Sede Apostolica». Richiamandosi a «De virtute obedientiae» di Sant'Ignazio, il Pontefice osserva: «Certamente si sbaglia chi ritiene che la dottrina di quella lettera sia cosa ormai da abbandonarsi e che all'ubbidienza gerarchica e religiosa si debba sostituire una certa uguaglianza "democratica", per cui il suddito discuta col superiore sui da farsi finché non si trovino d'accordo sullo stesso argomento».

Sulla disciplina il Papa richiama anche i superiori perchè «sappiano comandare con modestia e prudenza», ma anche, se occorre, con fermezza, congiungendo a suo tempo e luogo «la severità con la benignità». Sebbene le regole dei Gesuiti, per prescrizione del fondatore, non obblighino sotto pena di peccato, i superiori tuttavia sono tenuti a promuovere l'osservanza, «e non vanno esenti da colpa se tollerano che la disciplina regolare venga qua e là trascurata».

«Austerità di vita, rifuggire dal contagio del mondo, osservanza della povertà, uso moderato delle cose temporali "ancorché siano dilettevoli e piacevoli alla natura" sono doveri che incombono ai Gesuiti che, per purezza di dottrina e vigore di disciplina, debbono essere, secondo Matteo, il "sale della terra"; e perciò, affinché i fedeli vedano dei Gesuiti i discepoli di Cristo povero, si agisca in modo che "eventuali sovrani beneficati, lungi dall'essere profusi in sollievi e ricercatezze, vengano destinati a cose utili alla salvezza delle anime. Non è da religiosi indulgere a vacanze fuori delle case dell'ordine senza un motivo straordinario, né intraprendere a scopo di riposo viaggi piacevoli, ma costosi, né possedere qualsiasi strumento di lavoro ad uso personale ed esclusivo piuttosto che ad uso e beneficio comune, come esige la natura dello stato religioso.

«Eliminate senz'altro e con coraggio — continua il Pontefice — le cose superflue. Tra esse deve essere compreso l'uso, oggi tanto diffuso, del tabacco, di cui in varie forme si dilettano gli uomini. Essendo religiosi, procurate che quest'uso sia eliminato tra di voi, secondo lo spirito del vostro fondatore».

Durante i lavori di restauro nella chiesa di Balangero

Un morto e un moribondo nel crollo di un'impalcatura

Altri due feriti - L'incidente per il cedimento di una tavola

Uno dei feriti nel crollo, Pietro Davitto, assistito dalla moglie

(Nostro servizio particolare)
Balangero, 14 settembre.

(m.) Una grave sciagura sul lavoro è accaduta stamane a Balangero: cinque operai sono stati travolti dal crollo di una impalcatura rizzata per provvedere ad alcune opere di restauro nella chiesa parrocchiale di San Giacomo Maggiore. Il bilancio è drammatico: uno degli sventurati è morto nel tardo pomeriggio all'ospedale di Lanzo, un secondo è in fin di vita, un terzo è ricoverato allo stesso ospedale con prognosi riservata; gli ultimi due hanno avuto maggior fortuna e mentre uno è rimasto pressochè illeso, tanto che non ha nemmeno dovuto ricorrere all'intervento di un sanitario, l'altro è stato dimesso dopo una medicazione ad una caviglia contusa.

La sciagura è avvenuta pochi minuti prima delle 11. Sul ponte si trovavano i muratori Pietro Grigione, di 28 anni, abitante a Corio, Francesco Gaida di 29 di Lanzo, Pietro Davitto, di 44 residente a Nole, Francesco De Vietti di 28 di Corio e Felice Airola di 19 anni abitante a Cossolo; poco lontano da loro si trovava il geometra Antonio Goffo di 26 anni, figlio dell'impresario di Lanzo cui erano stati affidati i lavori per conto del Genio civile.

La chiesa parrocchiale di Balangero, opera del Quarino, è uno dei più noti monumenti barocchi del Piemonte; iniziato nel 1761, l'edificio è stato terminato nel 1814 e da allora non aveva dovuto subire opere di restauro. Solo in questi ultimi tempi, s'erano avvertite infiltrazioni d'acqua dal tetto che perciò era stato riparato. I lavori erano ormai terminati ed ora gli operai stavano riparando le grondaie all'altezza del timpano della costruzione, su un ponte alto una decina di metri dal suolo. Quando l'impalcatura è crollata tre muratori stavano sollevando una tavola pesante. Improvvisamente essi hanno sentito sotto i piedi uno scricchiolio e poi uno schianto; contemporaneamente il ponte è ceduto trascinando nel vuoto i tre operai; gli altri due, che si trovavano a qualche passo di distanza, sono riusciti, cadendo, ad afferrarsi ai pali che reggevano l'impalcatura attenuando la violenza del salto; il geometra Goffo stava invece scendendo lungo la scala a pioli e a ciò deve la sua salvezza.

In quel momento usciva dalla casa parrocchiale don Fassero che avvertito il fragore del crollo, si portava subito accanto ai feriti e provvedeva a cercare soccorsi. In pochi minuti venivano fermate tre auto private e su di esse quattro muratori venivano trasportati all'ospedale Mauriziano: un quinto, come abbiamo detto, è cioè Felice Airola era rimasto quasi illeso scivolando lungo un palo. All'ospedale le condizioni di Pietro Grigione apparivano subito disperate: egli cadendo all'impiedi sul sagrato della Chiesa s'era fratturato la colonna vertebrale e alle 18,15 cessava di vivere assistito dalla madre angosciata. Gravissimo si presentava pure il caso di Francesco Gaida che aveva la frattura della base cranica e della gamba sinistra; stanotte le sue condizioni erano peggiorate ed i medici disperano di salvarlo; egli è sposato e padre di due bimbi di 3 anni e di 5 mesi rispettivamente. Pietro Davitto è stato ricoverato con prognosi riservata, ma le sue condizioni non destano preoccupazioni: egli è padre di 5 figli. Il quarto ferito, Francesco De Vietti, è stato invece dimesso in serata avendo riportato una contusione alla caviglia sinistra.

Sulle cause della sciagura è stata aperta una inchiesta: è certo però che il crollo è stato provocato dal cedimento di una delle tavole di sostegno del ponte, forse nel punto dove nel legno v'era un nodo.

Walter Bonatti e Barreux sono tornati a Courmayeur

Courmayeur, 14 settembre.

Walter Bonatti e Marcello Barreux sono arrivati questa sera a casa loro a Courmayeur. Erano le ore 10 passate; il viaggio da Chamonix era durato quasi otto ore, soprattutto a causa di una nevicata assai violenta che per qualche tempo aveva minacciato di bloccare il Colle del Piccolo S. Bernardo.

A Courmayeur Bonatti e Barreux dovranno curarsi per una quindicina di giorni: molto riposo, massaggi agli arti congelati, qualche iniezione.

Operaio ucciso in una cava da un camion in retromarcia

Lecco, 14 settembre.

Una impressionante disgrazia è avvenuta stamattina alle 9,30 in un paesino della Brianza. Sala al Barro, frazione di Galbiate. Su una strada privata che immette ad una cava di pietra, un operaio, addetto alla cava, è rimasto travolto e ucciso da un camion che stava facendo manovra di retromarcia per caricare della ghiaia.

Si tratta del quarantenne Carlo Castelnuovo da Cesano Brianza, che è rimasto ucciso sul colpo per lo schiacciamento del torace. Il veicolo era guidato dal figlio del proprietario della cava Adelio Frigerio di 21 anno, autista, di Bulciago.

Helena Rubinstein

risolve i Vostri problemi di bellezza con l'assistenza di una Beauty Counsellor, a disposizione delle gentili signore, per consigli sul maquillage individuale

presso
PROFUMERIE
GIACOBINO
Corso Vitt. Eman., 78
Tel. 48-000 - TORINO
dal 16 al 21 settembre

invito

non è una vera Bic
se non c'è inciso sulla punta
e sull'asticciola:

BIC IMAC
SIGLA 150

EMERSON RADIO-TELEVISIONE FRIGORIFERI
affida RAPPRESENTANZA per TORINO e PIEMONTE a Organizzazione di primissimo ordine che disponga di Ufficio Deposito, Personale commerciale e tecnico e conoscenza clientela.
Indirizzare richiesta dettagliata a EMERSON Via Francesco Baracca, 120 - FIRENZE

FORMAZIONE INTERNAZIONALE
per i VOSTRI FIGLI!
Vostro figlio può continuare gli studi italiani in ambiente internazionale di lingua francese, l'Istituto V. Pareto di Lausanne, l'unica scuola della Svizzera Francese legalmente riconosciuta dal Governo Italiano (Elementari Medie, Liceo con Maturità pluriviale, Istituto Tecnico). - Convitti Femminile e Maschili (5 ville) - Corsi speciali di ricupero lingue Francese, Inglese, Tedesco - Sport. Soggiorno invernale in montagna - Chiedete documentazione a: Direzione
ISTITUTO PARETO - LAUSANNE

E.N.I. *Ente Nazionale Idrocarburi*
SEDE IN ROMA
Fondo di dotazione L. 300.000.000

OBBLIGAZIONI A PREMIO
"E.N.I. PETROLIO 6% 1957"
per l'importo di L. 20 miliardi

GODIMENTO 1° LUGLIO 1957
con cedole pagabili posticipatamente al 1° gennaio e al 1° luglio di ogni anno
rimborsabili alla pari
esclusivamente per sorteggio
dal 1° luglio 1958 al 1° luglio 1972
DURATA MEDIA 9 ANNI CIRCA

prezzo di emissione L. 965 per obbligazione da L. 1000
più dietimi di interessi dal 1° luglio 1957 con diritto a un premio di emissione di un litro di benzina Supercortemaggiore per ogni 10 obbligazioni sottoscritte, pari a un valore di L. 15,20 per ogni obbligazione.

PREZZO NETTO L. 950 circa

reddito effettivo 6,90% oltre i premi annuali

premi annuali "benzina per un anno"
per i primi tre anni 1958 - 1959 - 1960
100 premi da L. 1000 di benzina Supercortemaggiore

"benzina per le vacanze"
1000 premi da L. 300 di benzina Supercortemaggiore

Tutti i buoni benzina son spendibili anche per benzina normale e gasolio ai prezzi di listino.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1957» sono parificate alle cartelle di credito comunale e provinciale della Cassa depositi e prestiti, sono ammesse di diritto alle quotazioni di Borsa, sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche Amministrazioni.
Le obbligazioni «E.N.I. PETROLIO 6% 1957» sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo presenti e futuri a favore dell'Erario e degli enti locali. L'E.N.I. rinuncia ad esercitare la facoltà di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui all'articolo n. 17 della legge 6 agosto 1954 n. 603.

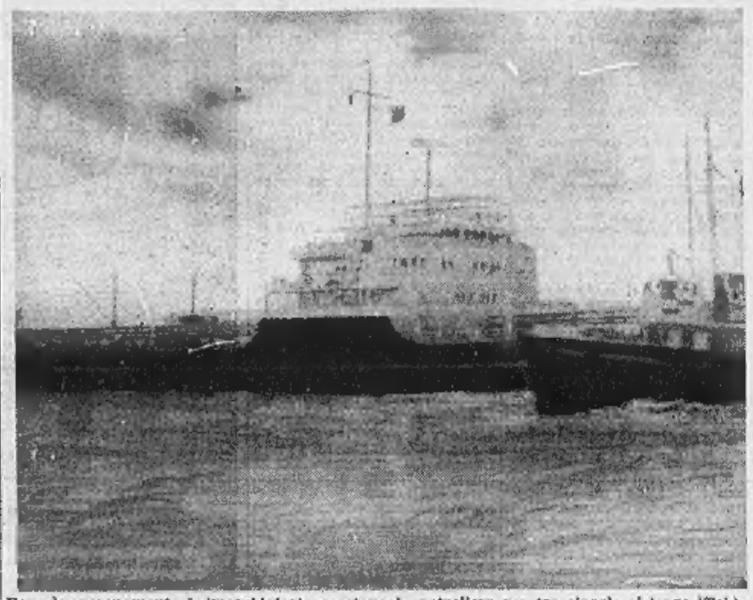
LE SOTTOSCRIZIONI SI RICEVONO DAL 9 SETTEMBRE AL 5 OTTOBRE 1957, SALVO CHIUSURA ANTICIPATA, PRESSO GLI SPORTELLI DEI SEGUENTI ISTITUTI:

Banca Commerciale Italiana - Banca Nazionale del Lavoro - Credito Italiano - Banco di Roma - Banco di Napoli - Banco di Sicilia - Istituto di Credito delle Casse di Risparmio Italiane - Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde - Istituto Bancario S. Paolo di Torino - Monte dei Paschi di Siena - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca d'America e d'Italia - Banca Popolare di Novara - Banco Ambrosiano - Banco di S. Spirito - Banca Provinciale Lombarda - Banca Popolare di Milano - Credito Commerciale - Banca Toscana - Banca Popolare di Bergamo - Banca del Monte di Milano - Banco Lariano - Banca Popolare di Lecco - Banca del Friuli - Banca Unione - Banca Privata Finanziaria - Banca Belinzaghi - Banca di Legnano - Banca Vonwiller - Società Italiana di Credito - Banca Agricola Milanese - Credito Lombardo - Banca Mobiliare Piemontese - Banca Cattolica del Veneto - Credito Varesino - Cassa di Risparmio V. E. - Banca Alto Milanese.

Grave incidente all'imboccatura del porto di Genova

Una nave sospinta dal vento squarcia la fiancata d'una petroliera

Millecinquecento tonnellate di olio industriale si sono riversate in mare con grave pericolo d'incendio e d'esplosione - E' in corso una severa inchiesta



Dopo lo speronamento i rimorchiatori accostano la petroliera per trascinarla al largo (Tel.)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 14 settembre.

Una violenta collisione che poteva avere conseguenze disastrose è avvenuta oggi pomeriggio all'imboccatura di Levante del porto. Il cargo liberiano Elias di 7085 tonnellate di stazza lorda, e con un carico di 9343 tonnellate di ferraccio, ha speronato la petroliera norvegese Polarprina di 13.453 tonnellate di stazza lorda e carica di 17.086 tonnellate di crudoli, ormeggiata al molo duca di Galliera, in attesa dello scarico, nella darsena del petrolio Multedo.

La prora della nave libanese si è incastrata nel lato dritto a poppavia della petroliera norvegese, provocandovi una falla larga due metri e alta cinque in corrispondenza della «tank n. 5». L'urto fortunatamente non ha provocato scintille, perchè in caso contrario il crudoli, che si è subito impetuosamente riversato in mare, si sarebbe incendiato. I danni sono rilevanti per entrambi i natanti, ma fortunatamente non si lamentano vittime.

La Polarprina dalla falla ha perduto 1500 tonnellate di crudoli, disperse sulle acque del porto. La petroliera norvegese, subito dopo la collisione, è stata rimorchiata in rada e ora si trova al largo, dove naviga a ritmo ridotto.

La misura è stata presa per ragioni di precauzione anche perchè non è stato ancora chiarito se la motocisterna è stata speronata in una o due «tanks». L'Elias che ha una grossa ingobbatura alla prora, è stata ormeggiata al molo degli oli minerali. L'Ufficio tecnico della Capitaneria di porto ha iniziato immediatamente indagini sommarie. Per ora è stato possibile interrogare solo il comandante liberiano, capitano Mantzavinos Spyridin, e altri ufficiali, tutti di nazionalità greca, che si trovavano di posti di manovra durante il sinistro. Il comandante della Polarprina, capitano Jonhsen John Reide, sarà interrogato quando la petroliera rientrerà in porto. Egli, tuttavia, avrà poco da raccontare, perchè la sua nave era regolarmente ormeggiata e quindi nell'incidente non ha avuto alcuna responsabilità.

Il sinistro è stato così ricostruito da testimoni presenti sul molo Duca degli Abruzzi, e su piccoli natanti in navigazione nella zona. L'Elias era giunta in avamporto proveniente da Baltimora, poco dopo mezzogiorno. Oggi il mare era particolarmente mosso da un forte vento di libeccio: certo l'una il capitano decideva di entrare in porto. Giunta all'altezza del molo Duca degli Abruzzi, nel mezzo dell'imboccatura di Levante, l'Elias a causa del vento e del moto ondoso minacciava di andare contro la testata del molo Giano. Da bordo veniva perciò tentato una accostata sulla sinistra, ma il cargo spinto da una folata di vento è finito contro la fiancata della petroliera.

Sulla Polarprina oltre l'equipaggio norvegese formato da 35 uomini, c'erano due italiani, le cosiddette «guardie al fuoco» che hanno il compito di prevenire gli incendi sulle petroliere. Uno di essi, Giovanni Pavarini, è stato testimone dell'urto. «Quando ho visto la prora della nave liberiana venire contro di noi — ha raccontato — sono fuggito a poppa assieme ad altri marinai norvegesi. Noi credevamo, al momento del tremendo urto, che la petroliera prendesse fuoco».

Subito dopo l'incidente nella zona sono intervenuti quattro dei più potenti rimorchiatori del porto di Genova e precisamente lo Svezia, il Messico, Ancona e Libano, unitamente a due motoscafi dei vigili del fuoco e a numerosi natanti delle autorità marittime. Le 1500 tonnellate di «crudoli» si sono sparse su una vasta zona portuale, specialmente nel porticciolo Duca degli Abruzzi, dove sono all'ancora un centinaio di panfili. Misure precauzionali sono state prese immediatamente ad evitare eventuali incendi. Sono stati sospesi tutti i lavori con la fiamma ossidrica alle navi in porto ad evitare esplosioni. La Polarprina era sta navigando tra Genova e Savona, leggermente inclinata. A bordo vi è un pilota italiano.

Egli ha telefonato che si sta ripulendo la «tank» squarciata e la nave dovrebbe rientrare in porto verso la mezzanotte.

c. m.

La tragedia nella casa Guarienti-Virando a Viù

I genitori appresero la morte del bimbo portandogli i regali per il compleanno

Per la piccola festa i conti avevano prolungato la vacanza fino a oggi

(Dal nostro inviato speciale)
Viù, 14 settembre

E' morto ieri a Varsino, frazione di Viù (Val di Lanzo), il bambino Emilio Guarienti, figlio del conti Alessandro Guarienti e Maria Teresa Virando. Egli aveva un anno di età, precisissimo, e proprio ieri si doveva festeggiare il suo primo compleanno. L'atto di morte dice testualmente: contusione frontoparietale sinistra — frattura base cranica — sangue, liquido cerebro spinale naso e bocca. Causa della morte: caduta accidentale.

Dove sarebbe caduto e come, il piccolo Guarienti? L'atto di morte non lo specifica. Lo spiegano i familiari angosciati.

Il bambino si trova da qualche giorno nella villa della nonna materna, affidato alle sue cure che non hanno nulla da invidiare a quelle di una mamma, e all'assistenza d'una cameriera, bambinaia o governante che dir si voglia. I genitori, che si trovano a Torino possono essere più che tranquilli.

Abitanti a Verona, i Guarienti è a Verona che avrebbero voluto festeggiare il primo compleanno della loro creatura ma la nonna materna, signora Virando, aveva insistito con tanto calore da non poterle negare questa gioia delicata. La partenza per Verona fu rimandata a domani, 15 settembre.

Ieri, per il bambino, il giorno cominciò, come sempre. Forse qualche carezza di più. Dopo il pasto di mezzogiorno, fu messo a letto. Si svegliò poco dopo le tre, lo slacciarono, lo vestirono e lo portarono in cucina mettendolo nel «girello».

Ecco dunque il piccolo nel suo «girello» che scorazza per la cucina. Questa comunica direttamente con un terrazzo. Il piccolo sconfina attraverso la porta aperta? Non si sa di preciso. Unica cosa certa che improvvisamente egli si rovescia. In cucina? Sul terrazzo? Chi dà una versione, chi l'altra. Non si sente che il tonfo. Nessun grido.

Spavento della nonna, terrore della bambinaia. Il piccolo, tirato su sembra inerte. Presto, presto dal medico. Per fortuna a pochi passi, c'è in ferie il dott. Azzani, medico condotto del paese. Gli porta il piccolo, di corsa. Ma egli è via. Arriva, a precipizio, il suo sostituto, dott. Marcello Andrea. Egli ricorre alla respirazione artificiale, a una puntura per il cuore. Niente da fare. Il piccolo cuore si è spento per sempre.

Intanto, a Torino il babbo e la mamma girano i negozi alla ricerca di ninnoli per la festa del loro bambino. La tragica notizia che li insegue attraverso il telefono non riesce a trovarli. Essi partono per Viù sorridenti. Arrivano felici. Ma, sulla porta della villa va loro incontro una suora che mormora: «Il bambino sta poco bene...».

Raccontano che, prima ancora della vista del piccolo morto, il babbo abbia abbia la faccia della «nonna» con gli occhi sbarrati e ormai più senza lagrime. E lei avrebbe detto: «Io non sono più degna di guardarvi...». Difficile, quasi assurdo consolarla. Si teme addirittura per la sua ragione. Circa un mese fa, il 15 agosto, nei prossi della villa Virando, il bambino Enrico Truzzi, di due anni in custodia alla nonna, morì per ustioni prodotte da acqua bollente, anche lui il giorno del suo compleanno. Raccapricciata, la Virando avrebbe detto: «Se capitasse a me una cosa simile, impazzirei». Se non proprio così, è qualche cosa di non meno tragico che lei avrebbe detto.

La villa Virando è oggi chiusa a tutti. Anche al fiori. Sull'immenso dolore che essa racchiude, non resta che chinare il capo in un'umana angosciata solidarietà. Dopo una breve cerimonia in chiesa, domani mattina, il piccolo morto sarà tumulato nella tomba dei Virando a Viù, dove riposa anche la salma di Vincenzina, la sposa di Ettore Grande.

a. a.

Ucciso un bimbo a Brescia in una gara automobilistica

Brescia, 14 settembre.

Il campionato automobilistico bresciano, che si disputerà domani sulle strade di Lumezzane, ha voluto, già alla sua vigilia, una vittima. Mentre era in prova il conducente che nell'elenco dei partecipanti figura al n. 36 e che cela il suo nome sotto una X (si tratta del ventiduenne Giovanni Battista Zobbio di Lumezzane) ha investito in via San Rocchino il bambino Luciano Cavalli di 4 anni, residente nella via.

Subito soccorso e trasportato all'astanteria dell'Ospedale civile, il piccino è stato giudicato con prognosi riservata per la frattura della base cranica. Purtroppo le sue condizioni sono andate rapidamente peggiorando, ed egli è deceduto nella serata.

Turista ucciso da infarto mentre guida l'automobile

Courmayeur, 14 settembre.

Un turista svizzero è morto a poche centinaia di metri dal Passo del Piccolo San Bernardo per infarto cardiaco. Viaggiava in automobile, diretto verso il Passo, accompagnando la moglie quando improvvisamente si è abbattuto sul volante.

Automobilisti di passaggio hanno provveduto ad avvertire il posto fisso dei carabinieri al Piccolo San Bernardo. Il brigadiere Pirisi, con altri due carabinieri, sulla «Campagnola» di servizio ha trasportato l'automobilista ormai cadavere a La Thuile, dove il dottor Rosso ne ha constatato la morte, appunto per infarto cardiaco.

Trattasi di Louis Gay, nativo e residente a Nyon, nel Cantone di Vaud. La moglie, Hélène Gay, è rimasta a La Thuile.

Una ventenne è morta a Roma in seguito alla febbre asiatica

200 soldati ammalati in una caserma di fanteria e 29 corrigendi costretti a letto in un istituto - Il vaccino è tuttora introvabile

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 settembre.

Una ragazza ventenne è morta ieri per complicazioni polmonari insorte dopo un attacco di febbre asiatica. E' questo il terzo decesso provocato a Roma dall'epidemia influenzale, che in questi giorni manifesta una tendenza estensiva.

Della giovane non è stato possibile sapere il nome, ed anche la notizia della morte è trapelata con ritardo, dato che le autorità sanitarie hanno voluto mantenere il massimo riserbo sulla vicenda per non allarmare la popolazione. Si è appreso soltanto che la ragazza era stata ricoverata tre giorni fa al padiglione d'isolamento dell'ospedale del Policlinico in preda a stato febbrile influenzale e che le sue condizioni si sono continuamente aggravate fino al decesso, avvenuto nella mattinata di ieri. I risultati dell'esame necroscopico hanno accertato che la morte è sopravvenuta in conseguenza di una broncopolmonite emorragica.

Indubbiamente la epidemia, con l'avvicinarsi della cattiva stagione, non è affatto debellata. In questi ultimi giorni a Roma si sono verificati numerosi casi influenzali, che hanno avuto come epicentri la caserma di Fanteria di via Podgora (dove risultano ammalati 200 militari) e l'Istituto per la rieducazione dei minorenni «Aristide Gabelli» (dove sono costretti a letto 29 corrigendi). Fortunatamente l'asiatica conserva nella stragrande maggioranza dei casi il suo carattere benigno, e dopo una degenza di pochi giorni i malati vengono regolarmente dimessi dagli ospedali.

Le preoccupazioni dei cittadini appaiono tuttavia pienamente giustificate perchè ben poco è stato ancora fatto per combattere l'epidemia e, da parte dell'Alto Commissariato alla Sanità, la malaugurata ipotesi che l'influenza assuma un carattere maligno sembra non venga neppure presa in considerazione. Così il famoso vaccino continua ad essere prodotto in quantità insufficiente e le farmacie ne sono regolarmente sfornite. A tal proposito l'Alto Commissariato ha fatto sapere che solo entro ottobre potranno essere importate dall'estero «partite di vaccino in entità molto limitata».

a. c.

CRONACHE DELLO SPORT

SI RIPRESENTA A TORINO LA NEO-PROMOSSA SQUADRA DEI GRIGI

L'incompleto attacco dei granata contro la salda difesa alessandrina

L'undici ospite animatissimo dopo la bella vittoria casalinga sulla Fiorentina - Nel quintetto del Torino il mezzo sinistro Bacci sarà quasi certamente sostituito dal giovane Russi - Si prevede gran folla in via Filadelfia

Siamo alla seconda giornata di campionato, e questa volta tocca al Torino giocare in casa ospitando l'Alessandria. La squadra grigia al suo esordio nel campionato di Serie A ha compiuto la grande impresa di battere nientemeno che la Fiorentina; circostanze fortuite hanno favorito questo successo della «matricola» piemontese, ma la considerazione non toglie merito alcuno all'undici alessandrino, che ha disputato sette giorni fa una gara vivace, veloce ed anche interessante.

L'1 a 0 con la Fiorentina ha portato rialzate di molto le quotazioni dell'Alessandria, che oggi, scende sul campo di via Filadelfia decisa a dimostrare il suo buon diritto al ritorno nella massima divisione. La squadra — come è noto — è stata molto rinnovata rispetto alla scorsa stagione: il terzino Giacomazzi, il mediano Marcellini, e gli attaccanti Vonlanthen, Tagnin e Savioni.

Cinque uomini di recente acquisto possono modificare la stessa struttura di una «squadra», ma occorrerà vedere se questi atleti sapranno adattarsi alle abitudini degli altri. La Alessandria anche nei periodi di fulgore è sempre stata una squadra provinciale: decisione, velocità, intraprendenza erano le doti dei «grigi», doti che devono essere ricalcate anche oggi. A questo punto si potrebbe formulare qualche riserva, data la provenienza dei nuovi alessandrini; tutti — ad eccezione di Tagnin che era del Monza — acquistati da società di grande nome. I Vonlanthen, i Giacomazzi, i Marcellini sapranno adattarsi allo spirito battagliero che ha sempre animato i grigi nel passato? Se la risposta sarà affermativa, non v'è dubbio che la squadra ideata e messa assieme dall'ingegnere Sacco potrà compiere molta strada. Dovranno essere i «vecchi» a trasformare i «nuovi».

Comunque è bene dire chiaramente che la partita con la Fiorentina ci ha presentato un'Alessandria secondo la tradizione, ed è pertanto prevedibile che oggi i granata si troveranno di fronte ad una compagine disposta a lottare fino all'ultimo prima di cedere. Una partita questa che ha un favorito — il Torino — ma con tutte le riserve del caso.

A questo punto è opportuno ricordare che gli uomini di Marjanovic hanno iniziato il torneo con piena lode: lo 0 a 0 di Milano (e poteva anche essere una vittoria) ha confermato la vitalità della squadra: difesa decisa e manovra chiara anche all'attacco. Non v'è dubbio comunque che ancora una volta i granata si presentano al torneo fortissimi nei settori di retroguardia. Il ritorno di Bearzot e l'acquisto del francese Bonifaci hanno potenziato maggiormente il settore della mediana, che deve essere considerato senza tema di smentita il reparto più forte dell'intera squadra.

Qualche apprensione invece desta l'attacco, specialmente in questo momento: Marjanovic deve infatti rinunciare a ben tre titolari: Arce, Tacchi e Bacci, tutti indisponibili per malattia o infortunio. Fogli e Bertoloni hanno ormai superato più di un collaudo, ma chi sostituirà Bacci? Il giovane ed atletico Russi oppure Pelita? Nessuna indiscrezione sull'argomento, anche se da molti sintomi è prevedibile che il tecnico jugoslavo finirà per scegliere Russi, che durante la partita-allenamento di mercoledì è riuscito a convincere tutti.

D'accordo che i difensori dell'Alessandria opporranno ben altra resistenza che non i giovani ragazzi delle squadre minori, ma Russi è piaciuto un po' a tutti e finirà per essere la «novità assoluta» di questo incontro Torino-Alessandria.

La partita suscita un grande interesse e si prevede gran folla al campo.

Solo il napoletano Bertucco indisponibile a San Siro

Milano, 14 settembre.

Dopo l'allenamento di stamane sul «campo Fossati», Amadei ha potuto accertare l'efficienza dei giocatori a disposizione, eccettuato Bertucco rimasto in albergo con la febbre.

Le formazioni annunciate sono: «Milan»: Soldan; Maldini, Zagatti; Liedholm, Zanaier, Bergamaschi; Mariani, Grillo, Beanfontana, Cucchiaroni, «Napoli»: Bugatti; Comaschi, Greco II; Morin, Franchini, Beltrandi; Brugola, Di Giacomo, Vinicio, Pesaola, Novelli.

Grande attesa a Vercelli per l'incontro con la Mestrina

Vercelli, 14 settembre.

I tifosi vercellesi attendono con grande ansia l'esordio della loro squadra nel campionato di serie C contro la Mestrina. Una sola incertezza nello schieramento dei «bianchi». L'interno destro Perin, costretto nel confronto di domenica scorsa con l'Ivrea, è notevolmente migliorato ma sarebbe meglio un rischio inutile quello di mandarlo in campo in condizioni non perfette ed è quindi probabile che venga sostituito dal giovane Ciocchetti, confermando quindi la formazione prevista giovedì in allenamento e cioè: Colombo; Fontana, Bosio; Russi, Tonegutti, Bolzoni; Lusardi, Spaghi, Badiali, Ciocchetti, Genovesio.

La Mestrina, guidata dall'ex-allenatore della Juventus, Puppo, è considerata una delle compagini più forti della serie C. A quanto risulta, gli arancioni veneti scenderanno in campo con: Pasquin; Zanoni, Benassuti; Callegari, Zoppelletto, Pignoni; Michele, Guerra, Veglianetti, Ardit, Bellemo.

L'interesse per questo incontro è logicamente acuito dal fatto che nella domenica successiva i bianchi saranno chiamati a un nuovo impegnativo confronto.

Entusiasmo per Coppi e Baldini nelle prove sul circuito di Alessandria

Il campionissimo ha dimostrato un promettente progresso di forma

(Dal nostro inviato speciale)

Alessandria, 14 settembre.

La crescente popolarità del giovane campione Ercole Baldini ed il costante affetto degli appassionati del ciclismo per l'anziano Fausto Coppi (che compio domani 38 anni) hanno richiamato oggi pomeriggio una folla ragguardevole sul viale Borsalino, alla periferia di Alessandria, dove era in programma un Criterium ciclistico degli assi, a cui partecipavano pure la «maglia tricolore» 1956 Giorgio Albani, Giancarlo Astrua, Pierino Baffi, Arrigo Padovan, Bruno Sabbadin, Gervasoni, Pettinati e la squadra della Carpano-Coppi.

Naturalmente gli applausi più entusiastici sono toccati ai due maggiori protagonisti, che hanno fatto pienamente onore all'ingaggio loro garantito dagli organizzatori, impegnandosi in frequenti allunghi e volate che hanno dato un tono sempre movimentato alle gare in programma. Fausto, pur tenendo conto dello scarso valore della prova, ha offerto dimostrazione di un sempre costante progresso verso soddisfacenti condizioni di forma dopo la lunga assenza dalle competizioni, mentre il primatista dell'ora si è confermato in ottima vena e pronto a difendere il suo prestigio nelle prossime corse in Francia.

La parte del leone nella ricca dotazione di premi è toccata al campione d'Italia uscente Giorgio Albani che, in coppia con il cremonese Pierino Baffi, si è imposto in due prove su tre dell'Omnium degli assi, vincendo la classifica finale. Successivamente Albani, dopo un emozionante duello con Alfo Ferrari nell'individuale gigante su 50 giri (movimentata nella prima metà dalle fughe di Coppi e di Baldini) si è aggiudicato anche un frigorifero offerto da una ditta alessandrina.

L'ex-campione del mondo dei dilettanti Filippi, uno dei gregari di Coppi, si è imposto con largo vantaggio su Pettinati e Ferrari nell'eliminazione professionisti, mentre il forte quintetto piemontese composto dallo stesso Filippi, Astrua, Carren, Gervasoni e Pettinati, non ha avuto difficoltà a battere nell'inseguimento a squadre la meno affiatata compagine mista di Ferrari, Bartolozzi, Padovan, Sabbadin e Ciancola.

Tutti i protagonisti della manifestazione hanno lasciato Alessandria stasera stessa: Baldini è partito in treno per Parigi, per schierarsi domani al via del Criterium di Dannemoli a cui partecipano anche Nencini e Defilippis; Coppi, con Padovan ed altri gareggia in circuito a Bospiro, mentre Astrua dopo aver preso parte domani alla Coppa Bernocchi, gareggerà martedì su un circuito presso Parma e giovedì si unirà a Fausto e ad Albani per esibirsi sulla pista del Motovelodromo torinese.

Gianni Pignata

Ecco i risultati: *Individuale allievi*: 1. Probo (Anpi Sport Valenza). *Omnium professionisti a coppie* (tre prove): 1ª prova (velocità): 1. Albani-Baffi p. 6, 2. Coppi-Piazza p. 4, 3. Baldini-Massocco p. 2; 2ª prova (giro a cronometro): 1. Albani-Baffi 1'34"6, 2. Baldini-Massocco 1'34"9, 3. Coppi-Piazza 1'35"; 3ª prova (individuale su sei giri a traguardi): 1. Massocco, 2. Albani, 3. Coppi. Classifica finale omnium: 1. Albani-Baffi, 2. Baldini-Massocco, 3. Coppi-Piazza. *Eliminazione professionisti*: 1. Filippi, 2. Pettinati, 3. Ferrari. *Inseguimento a squadre prof.*: 1. Piemonte (Astrua, Filippi, Carren, Gervasoni, Pettinati); 2. Squadra mista (Ferrari, Bartolozzi, Padovan, Sabbadin, Ciancola). *Individuale gigante a punti* (50 giri): 1. Albani p. 24; 2. Ferrari p. 20; 3. Coppi e Umidio p. 10; 4. Massocco e Padovan p. 8.

Il francese Rivière tenterà nuovamente prossimo sulla pista del Vigorelli, di battere il record mondiale dell'ora detenuto da Baldini.

Scortichini sconfitto per getto della spugna

Milano, 14 settembre.

Circa seimila spettatori hanno assistito questa sera alla riunione di boxe che si è svolta al Vigorelli. L'incontro di centro della serata tra Scortichini e l'inglese Buxton si è concluso con la sconfitta del nostro rappresentante per getto di spugna alla 7ª ripresa.

Ecco i risultati: massimi: Alievi (Novara) kg. 89,500 b. Donaggio (Trieste) kg. 93,500 per getto della spugna alla 5ª ripr. Massimi: Scarabellin (Venezia) kg. 83 b. Saviane (Treviso) kg. 124 per k. o. t. a 2'48" della 4ª ripr. Massimi: De Persio (Roma) kg. 94 b. Eugène (Belgio) kg. 99,500 per intervento medico alla 4ª ripresa.

Incontro al limite di kg. 74,500: Buxton (Inghilterra) b. Scortichini (Fabriano) per getto della spugna alla 7ª ripresa. Massimi: Bozzano (Italia) kg. 90, batte Cherville (Belgio) kg. 91,800, ai punti in otto riprese.

I gironi di IV Serie per le squadre piemontesi

Firenze, 14 settembre.

La Lega Interregionale della F.I.C.G. ha reso noto stasera la composizione della 1ª e della 2ª Serie del Campionato Interregionale che avrà inizio domenica 29 settembre. Per la 1ª Serie la composizione è definitiva, mentre per la 2ª Serie è ufficiosa.

Prima categoria, «Girone A»: Arezzo, Carrarese, Casale, Centallo, Corbetta, Cuneo, Fanfulla, Foligno, Gallaratese, Lucchese, Novese, Piacenza, Sala Varedo, Solvay, Spezia, Varese.

Seconda categoria, «Girone A»: Entella, Rapallo, Sammargheritese, Sestese, Vado, Andrea Doria, Sarona, Veloce Savona, Voghera, Fossanese, Asti, Chivasso, Pinerolo, Ivrea, Magenta, Rizzoli Milano, «Girone B»: Domodossola, Verbania, Rhodense, Malnate, Solbiate, Saronno, Meda, Canfù, Falk Arcore, Pro Sesto, Seregno, Via Nova, Via Mercatese, Melzo, Crema, Ponte S. Pietro.

Cade con la moto e annega nelle acque del lago Sirio

La vittima è un operaio di Ivrea - Forse è stato vittima di un malore

Ivrea, 14 settembre.

Profonda impressione ha destato a Ivrea e nei Paesi vicini la notizia della tragica morte del 37enne Angelo Prelle, operaio, residente a Loranzè. Verso la mezzanotte di ieri, mentre percorreva in motoleggera la via del lago Sirio, è uscito di strada, ha urtato contro una roccia ed è precipitato da una altezza di un paio di metri nelle acque del lago. Solo alcune ore dopo è stato ripescato il suo cadavere.

Il Prelle era in compagnia di due amici, Giulio Pain e Marco Datti, di Ivrea, che aveva incontrato verso le 19, appena terminato il lavoro presso la ditta Baltea Motori di Borgofranco. I tre avevano deciso di trascorrere insieme la serata e dopo aver consumato uno spuntino in un'osteria nei dintorni di Ivrea avevano preso la strada del lago Sirio. Qui si erano fermati a lungo al bar Mola a bevi qualche bicchiere di vino buono.

Verso mezzanotte si erano incamminati verso Ivrea: tutti e tre avevano la moto, e siccome la strada è stretta e scoscesa, procedevano in fila indiana. Il Pain e il Datti erano davanti, il Prelle in coda. Ad un certo momento quest'ultimo aveva perso l'equilibrio, cadendo a terra: i due amici si erano fermati e gli avevano chiesto se gli occorresse soccorso; egli rispondeva che andassero avanti regolarmente perché si sentiva in grado di seguirli agevolmente. Ma pochi minuti dopo il Datti e il Pain udivano un grido e un tonfo nell'acqua: il Prelle era precipitato nel lago e stava annegando.

Impotenti, anche a causa dell'oscurità, a prestargli aiuto, i due si precipitavano a Ivrea e avvisavano la polizia e i vigili del fuoco. Verso le 3 della notte il cadavere poteva così essere recuperato.

Questa sera l'autorità giudiziaria ha fatto sottoporre il corpo del Prelle ad autopsia. Non si conosce fino a questo momento l'esito dell'esame necroscopico, ma si ritiene che lo sventurato, rimasto gravemente ferito nell'urto contro la roccia, sia poi morto per annegamento. Il Prelle lascia la moglie e un bimbo di pochi mesi. E' molto probabile che egli sia stato colto da lieve malore e che abbia perso per un attimo il controllo del motociclo. La strada, in quel tratto, ha il fondo piuttosto irregolare e corre quasi a picco sul lago. Uno scarto anche minimo è stato sufficiente per provocare la sciagura.

La professoressa Passarelli interrogata sul caso Montesi

Roma 14 settembre.

A due giorni di distanza dalla scarcerazione di Giuseppe Montesi, non è ancora dato sapere dove lo zio Giuseppe si sia rifugiato per sfuggire alle domande dei giornalisti e alle indiscrezioni delle macchine fotografiche. In ogni modo la libertà provvisoria concessa all'imputato del quadruplice reato di calunnia non sta a significare che la posizione di Giuseppe Montesi sia stata definitivamente chiarita e tanto meno che le indagini abbiano segnato una battuta di arresto.

Quale significato si potrebbe dare all'improvviso provvedimento del dott. Gallucci, dopo l'istanza di libertà provvisoria presentata dagli avvocati difensori dello zio Giuseppe, Alfonso Favino e Remo Pannain? E' difficile rispondere a questo interrogativo, in quanto le indagini sono state condotte col più assoluto riserbo e tutte le indiscrezioni trapelate non sono state avallate da alcuna fonte ufficiale. L'unica cosa certa rimane il fatto che l'istruttoria ha appena sfiorato il reato di calunnia a carico di Giuseppe Montesi ed appare sempre più chiaro che i due magistrati inquirenti (il Sostituto Procuratore della Repubblica e il giudice istruttore) si siano orientati decisamente verso la tesi del suicidio, dopo aver avuto la quasi certezza che lo zio Giuseppe è completamente estraneo alla morte della nipote.

Questa mattina alle 9,30 è salita alla sezione istruttoria la professoressa Rosa Passarelli e si è intrattenuta nell'ufficio del dott. Gallucci fino alle 12,30. E' stata una convocazione di «urgenza» e la signora Passarelli avrà continuato ad affermare, nel corso dell'interrogatorio, di aver viaggiato insieme a Wilma, nel tratto Roma Catia, il fatidico pomeriggio del 9 aprile 1953.

Due violenti incendi nei boschi del Pinerolese

Pinerolo, 14 settembre.

Due incendi sono divampati nel pomeriggio di oggi nelle vicinanze di Pinerolo.

Il primo incendio è scoppiato verso le 15,30 in un bosco situato a sinistra della strada che dal bivio di Cumiana conduce a Piscina. Intervenivano i vigili del fuoco di Pinerolo. L'incendio era domato dopo alcune ore di lavoro.

Poco dopo divampava un secondo incendio, sempre in un bosco, lungo la strada di Cavour, poco prima del ponte Chisone. Data l'entità di questo secondo incendio, si rendeva necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Torino in aggiunta a quelli di Pinerolo.

E' finora ignota l'entità precisa dei danni, certamente molto ingenti.

Solenni funerali a Cuneo di Mons. Giacomo Rosso

Cuneo, 14 settembre.

Una folla imponente ha accompagnato all'ultima dimora mons. Giacomo Rosso, che per ventidue anni fu vescovo della diocesi di Cuneo. Molta gente è intervenuta ai funerali dalle valli, specie da Dronero donde è venuto il sindaco con il Consiglio comunale al completo.

Il corteo si è mosso dal seminario vescovile dove la salma del Presule era stata composta in una camera ardente, mèta in questi giorni di un incessante pellegrinaggio di autorità e di popolazione. Precedevano un picchetto d'onore delle forze armate del presidio e un drappello di vigili urbani: seguivano gli istituti religiosi, le congregazioni e tutti i parroci della diocesi.

Nel Duomo, l'arcivescovo mons. Tonetti, presente una grande folla di fedeli, ha celebrato alle 16,30 una Messa pontificale. Verso le 19 il feretro ha proseguito in direzione del cimitero urbano dove le spoglie del defunto sono state tumulate nella tomba dei vescovi.

Trovato privo di sensi lungo la strada di Ceres

Lanzo, 14 settembre.

All'ospedale di Lanzo è stato trasportato alle 22 di stasera un uomo gravemente ferito: egli era stato rinvenuto poco prima, privo di sensi, disteso a terra sulla strada per Ceres. Dai documenti trovatigli addosso è stato identificato per il signor Giuseppe Rossi, di 67 anni, nato in provincia di Vicenza e residente a Torino in via Donizetti 5; è un dipendente della Fiat.

I sanitari che l'hanno visitato gli hanno riscontrato una leggera ferita al capo e la sospetta frattura della base cranica. Le condizioni del Rossi sono molto gravi ed egli non è in grado di parlare. E' impossibile perciò conoscere le cause del ferimento.

Ciclista contro camioncino per una raffica di vento

Boves, 14 settembre.

Sulla provinciale Borgo San Dalmazzo-Boves, in frazione Fontanelle, sono avvenuti due incidenti stradali. Il giovane diciassettenne Francesco Resconi abitante in Boves, mentre percorreva la strada in direzione di Boves, in località Fornate Cappello veniva investito da una raffica di vento che provocava lo sbandamento del veicolo. Il Resconi andava a sbattere contro un camioncino targato C 22880, guidato dal trentottenne Michele Pellegrino, commerciante di Boves S. Anna. Nella caduta egli riportava una ferita lacero contusa al braccio destro ed escoriazioni multiple alle gambe; veniva ricoverato al locale ospedale Civile.

Vittima dell'altro incidente è la signora Margherita Marro in Barale di 45 anni abitante in frazione Fontanelle di Boves. La donna, rincasando in bicicletta, attraversava la strada: purtroppo stava sopraggiungendo una macchina alle sue spalle. Nonostante la pronta frenata del guidatore, signor Negri di Nizza Monferrato, l'urto era inevitabile. La Marro, immediatamente soccorsa con una macchina di passaggio, veniva trasportata all'ospedale Civile di Boves, dove le venivano riscontrate la frattura del femore sinistro e ferite multiple al capo.

Per la scelta dei Vostri prodotti di cura e di "maquillage" una Esthéticienne dell'
ISTITUTO DI BELLEZZA
GUERLAIN
sarà a Vostra disposizione da oggi al 21 settembre presso la profumeria
MORONI
Via XX Settembre 2, tel. 50-198
e corso Vittorio Em. 58, tel. 48-113

RICAMBI ACCESSORI AUTO
Organizzazione vendite Italia ed estero, disponendo magazzini e uffici a Milano, esaminerebbe proposte di fabbricanti del ramo. Scrivere Cassetta 8190 - S.P.I. - TORINO

LOEWE OPTA
LOEWE OPTA
LOEWE OPTA
LOEWE OPTA
RADIO TV

• CELLULA DI IMMAGINE
• MAGNIFICATORE DEI SUONI
• TELECOMANDO A DISTANZA
LE PIÙ RECENTI INNOVAZIONI DA 35 ANNI ALL'AVANGUARDIA DELL'ELETTRONICA GERMANICA
BERLINO · MONACO · DÜSSELDORF
CONCESSIONARIA PER L'ITALIA: C.I.T.A.V. - MILANO, VIA BRIOSCHI 2

Gli schieramenti in campo

TORINO: Rigamonti; Grava, Brancaleoni; Bonifaci, Ganzer, Bearzot; Armano, Fogli, Bicegai, Russi, Bertolosi.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Federzoni, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagnin, Savioni.

Buoni risultati nei campionati di atletica

La Giardi migliora il primato nel salto in alto femminile

La Musso campione negli 80 hs. e Berruti nei 100 piani

Bologna, 14 settembre.

(c. m.) Il bene in meglio nei campionati italiani assoluti di atletica leggera. Si pensava ad una rassegna in tono minore a causa delle numerose assenze e invece ancora un nuovo record è stato migliorato: per merito della Giardi. L'esile astatrice pisana con m. 1,62 ha superato di 1 cm. il precedente primato appartenente alla Paternoster. Un record nazionale juniores è pure crollato ben due volte nella stessa riunione ad opera di Morale che nelle semifinali dei 400 ostacoli ha fatto registrare 53"1 (precedente record dello stesso atleta 53"4) e in finale addirittura 51"8, tempo che eguaglia anche il record dei campionati del grande Filiput, nel 1950, rimanendo al di sotto di 8 sec. 2/10 di quello assoluto. Un altro limite stagionale veniva migliorato da Bravi, che nel salto in lungo uguagliava anche il primato personale con m. 7,42. Barnidi nei 1500 m. migliorava il record dei campionati. Tutti coloro che abbiamo nominato si aggiudicavano naturalmente i rispettivi titoli. Da aggiungere che in mattinata la piacentina Costa nelle batterie dei 200 femminili aveva uguagliato un altro primato italiano juniores, da lei detenuto con 25"3, e che i tempi dei 10 km di marcia e della staffetta 4 x 400 sono vicinissimi ai migliori della stagione, capirete che la media dei risultati è stata ottima.

Una sola sorpresa si è registrata (se sorpresa si può chiamare): il successo di Maria Musso negli 80 ostacoli. E' il primo titolo che l'atleta della Libertas conquista nella specialità: meritatissimo. Una bella conferma è venuta dal 18enne Berruti, Lo studente torinese, che aveva passeggiato in semifinale, nella prova decisiva non era partito con il solito scatto: soltanto ai 50 metri trovava il ritmo e passava in tromba Cassola, vincendo nettamente. Tempo: 10"6.

La Paternoster si aggiudicava un terzo titolo nel lancio del disco con 44,74. Rimane da dire di Dordoni che ha riconquistato il titolo strappandolo a Parnich nei 10 km di marcia e che la staffetta 4 x 400 è stata vinta dall'A. S. Roma dopo un emozionante finale, ottimo il tempo di 3'18"9.

Nel disco, il vecchio Consolini, pur denotando una forma non troppo brillante, superava con metri 51,72 (45,02). Nelle batterie dei 200 metri Giusi Leone si è imposta senza difficoltà. Per la finale dei 400 piani si sono qualificati anche l'alessandrino Valsesia e il torneo Carlovero.

Ecco i risultati:

Gare maschili. — Salto in lungo: 1. Bravi (Fiamme oro Padova) m. 7,42; 2. Olivelli (Atlet. Livorno) m. 7,23; 3. Colatore (Gallaratese) m. 7,13; 4. Migliasso (Lancia Torino) m. 7,07. **M. 1500:** 1. Barnidi (Lib. Bergamo) in 3'49"4; 2. Rizzo (Cus Milano) 3'54"; 3. Della Minola (Lib. Bergamo) 3'58". **M. 10.000 marcia:** 1. Dordoni (Diana Piacenza) in 45'44"8; 2. Parnich (idem) 46'34"6; 3. Barsotti (Cral Galileo) 47'40"2. **M. 400 ostacoli:** 1. Morale (Cus Padova) in 51"8 (nuovo record R. juniores); 2. Massaccesi Domenico (Giglio Rosso Firenze) 52"5; 3. Pulini Armando (Atlet. Vigevano) 53"5. **Lancio del disco:** 1. Consolini (Pirelli Milano) m. 51,73; 2. Rado (Giovane Biella) m. 48,92; 3. Meroni (Pirelli Milano) m. 47,10. **Staffetta 4x400:** 1. As Roma in 3'18"9; 2. Fiamme oro Padova 3'20"5; 3. Atletica Cremonese 3'21"4. **M. 100 piani:** 1. Berruti (Lancia Torino) 10"6; 2. Cazzola (Cral Maraotto) 10"7; 3. Montanari (Lav. Terni) 10"7.

Gare femminili. — Salto in alto: 1. Giardi (Cus Pisa) m. 1,63 (nuovo primato italiano); 2. Massero (Lib. Torino) 1,53; 3. Bindau (Torres Sassari) 1,50. **Lancio del disco:** 1. Paternoster (A. S. Roma) m. 44,74; 2. Ricci m. 43,89; 3. Nannetti m. 37,26. **M. 80 ostacoli:** 1. Musso (Lib. Torino) in 11"5; 2. Greppi (S.C. Bergamo) 11"6; 3. Ballicato (A. Roma) in 11"9.

Elsa batte a Montecarlo il record dei m. 100 dorso

Montecarlo, 14 settembre.

L'italiano Elsa ha migliorato il primato italiano dei 100 m. dorso col tempo di 1'06"2, nel corso dell'incontro di nuoto Italia-Francia che si disputa a Montecarlo.

L'azzurro Galletti ha vinto i 400 m. stile libero in 4'50"7, mentre nella staffetta 4 x 100 stile l'Italia si imponeva sui francesi in 4'35"10. La squadra italiana di pallanuoto ha poi battuto la Francia per 7 a 2.

Le migliori lame azzurre a Parigi nei "mondiali,,

Sarà assente Edoardo Mangiarotti

Circa 300 schermitori in rappresentanza di 23 nazioni parteciperanno dal 16 al 28 ai campionati del mondo alle tre armi a squadre e individuali allo Stadio de Coubertin di Parigi.

Sarà difficile superare la magnificenza dei similari tornei di Roma del 1955, ma non mancano i motivi d'interesse a questa prima tappa del quadriennio olimpico dopo Melbourne. Così nel fioretto maschile l'Ungheria lancerà nuovamente allo sbaraglio i suoi aggressivi giovani Gyuricza (che a Roma rimase ad abbattere clamorosamente l'idolo francese D'Oriola) e Fulop per inserirsi di prepotenza nel solito duello tra l'Italia, detentrice del duplice alloro olimpico e «iridato», e la Francia sua eterna rivale.

Privo purtroppo di Mangiarotti, il sestetto azzurro (Bergamini, Spallino, Carpaneda, Lucarelli, Aureggi, Pellegrino) dovrà dar fondo a tutte le proprie energie per rintuzzare il tremendo assalto dei transalpini guidati dal grande D'Oriola.

L'auspicato ritorno dell'ex-olimpionica triestina Irene Camber con la Colombetti, Cesari, Zanelli, Predaroli, Bertoletti permetterà forse alle nostre fiorentissime di gareggiare con le sovietiche, detentrici del titolo, le fortissime ungheresi, le baldanzose francesi e le gagliarde tedesche.

L'ex-campionica Pavesi, spalleggiata dai vercellesi Bertinetti, dai moschettieri torinesi Anglesio-Delfino-Pellegrino, da Masatti e dal giovane Saccaro, dovrebbe dare nuovamente scacco matto alle vedette della Francia, Svezia, Ungheria (indebolita per gli esuli di Sakovics, Berrich, ecc.), confermando gli equilibranti trionfi azzurri dell'ultimo quadriennio.

Sarà però una giostra al calor bianco e di sfibrante durata data la presenza di 20 nazioni di alto livello tecnico-agonistico. Meno affollata la sciabola (11), terra di conquista abituale dell'Ungheria. Con una rinuncia discutibile l'Italia diserterà il torneo a squadre per partecipare alla sola individuale con il «tricolore» romano Ferrari, il padovano Narduzzi, il torinese Ravagnan (il meno conosciuto Chiesa, «iridato Juniores» meglio risultò preparato a dovere) che, fra tanti campioni, potrebbero aspirare ad un posto in finale.

CARLO FILOGAMO

Il Vigevano ha pareggiato per 0-0 a Roma col Velletri, nell'anticipo di Serie C.

Le vetture del Fiat incontrano oggi alle 17 nel campo di corso Moncalieri 18, la squadra dell'Unione Sportiva Club di Nizza: ingresso libero.

Manzinelli su Eschanson ha vinto il Premio Commercianti e su Elbe il Premio Azienda Autonoma Turismo, al Concorso ippico di Stresa.

Il calendario completo del torneo di serie A

1ª GIORNATA (15 settembre)
Alessandria-Fiorentina; Bologna-Udinese; Internazionale-Torino; Juventus-Verona; Lanerossi-Milan; Napoli-Genoa; Padova-Lazio; Roma-Spal; Sampdoria-Atalanta.

2ª GIORNATA (15 settembre)
Atalanta-Roma; Fiorentina-Sampdoria; Genoa-Padova; Lazio-Bologna; Milan-Napoli; Spal-Internazionale; Torino-Alessandria; Udinese-Juventus; Verona-Lanerossi Vicenza.

3ª GIORNATA (22 settembre)
Alessandria-Milan; Bologna-Fiorentina; Internazionale-Lazio; Juventus-Genoa; Lanerossi Vicenza-Atalanta; Napoli-Torino; Roma-Padova; Sampdoria-Verona; Udinese-Spal.

4ª GIORNATA (29 settembre)
Atalanta-Napoli; Fiorentina-Udinese; Genoa-Bologna; Lazio-Lanerossi Vicenza; Milan-Sampdoria; Padova-Internazionale; Spal-Juventus; Torino-Roma; Verona-Alessandria.

5ª GIORNATA (6 ottobre)
Alessandria-Lazio; Bologna-Torino; Internazionale-Milan; Juventus-Padova; Lanerossi Vicenza-Fiorentina; Napoli-Verona; Roma-Genoa; Sampdoria-Spal; Udinese-Atalanta.

6ª GIORNATA (13 ottobre)
Atalanta-Lazio; Bologna-Sampdoria; Genoa-Fiorentina; Internazionale-Alessandria; Lanerossi Vicenza-Spal; Napoli-Padova; Roma-Verona; Torino-Juventus; Udinese-Milan.

7ª GIORNATA (20 ottobre)
Atalanta-Internazionale; Fiorentina-Roma; Genoa-Sampdoria; Lazio-Napoli; Milan-Juventus; Padova-Lanerossi Vicenza; Spal-Alessandria; Torino-Udinese; Verona-Bologna.

8ª GIORNATA (27 ottobre)
Alessandria-Bologna; Fiorentina-Napoli; Juventus-Internazionale; Milan-Atalanta; Padova-Torino; Roma-Lazio; Sampdoria-Genoa; Verona-Udinese.

9ª GIORNATA (3 novembre)
Atalanta-Padova; Bologna-Roma; Genoa-Alessandria; Internazionale-Verona; Lanerossi Juventus; Lazio-Fiorentina; Napoli-Spal; Torino-Milan; Udinese-Sampdoria.

10ª GIORNATA (10 novembre)
Alessandria-Napoli; Fiorentina-Torino; Juventus-Lazio; Lanerossi Vicenza-Genoa; Milan-Padova; Roma-Udinese; Sampdoria-Internazionale; Spal-Bologna; Verona-Atalanta.

11ª GIORNATA (17 novembre)
Alessandria-Lanerossi Vicenza; Bologna-Juventus; Genoa-Atalanta; Internazionale-Udinese; Lazio-Milan; Napoli-Roma; Padova-Sampdoria; Torino-Spal; Verona-Fiorentina.

12ª GIORNATA (24 novembre)
Atalanta-Torino; Fiorentina-Internazionale; Juventus-Napoli, Milan-Bologna; Padova-Alessandria; Roma-Lanerossi Vicenza; Sampdoria-Lazio; Spal-Verona; Udinese-Genoa.

13ª GIORNATA (10 dicembre)
Alessandria-Sampdoria; Genoa-Verona; Juventus-Atalanta; Lanerossi Vicenza-Internazionale; Lazio-Torino; Milan-Roma; Napoli-Bologna; Spal-Fiorentina; Udinese-Padova.

14ª GIORNATA (15 dicembre)
Alessandria-Roma; Bologna-Atalanta; Fiorentina-Juventus; Internazionale-Genoa; Lazio-Udinese; Padova-Spal; Sampdoria-Napoli; Torino-Lanerossi Vicenza; Verona-Milan.

15ª GIORNATA
Atalanta-Alessandria; Genoa-Torino; Juventus-Sampdoria; Lanerossi Vicenza-Bologna; Milan-Fiorentina; Napoli-Udinese; Roma-Internazionale; Spal-Lazio; Verona-Padova.

16ª GIORNATA
Alessandria-Juventus; Bologna-Padova; Fiorentina-Atalanta; Internazionale-Napoli; Lazio-Genoa; Sampdoria-Roma; Spal-Milan; Torino-Verona; Udinese-Lanerossi Vicenza.

17ª GIORNATA
Atalanta-Spal; Internazionale-Bologna; Roma-Juventus; Genoa-Milan; Napoli-Lanerossi Vic.; Padova-Fiorentina; Torino-Sampdoria; Udinese-Alessandria; Verona-Lazio.

comunicato
negozianti
consumatori, in guardia!
La ditta FRATELLI BERIO, la più antica casa olearia sorta in Oneglia con questo nome, ha sempre fatto della qualità e genuinità del suo prodotto la sua principale e costante caratteristica.
Ad evitare che le *frequenti omonimie* sorte in questi ultimi tempi possano trarre in inganno, avverte la sua Clientela che per avere la certezza di acquistare il vero
Olio BERIO
deve pretendere dal negoziante le confezioni originali Berio, recanti il marchio Berio.
unici produttori
FRATELLI BERIO
Oneglia
olio BERIO
Brevetto n. 1162.
FILIALI:
MILANO - Via Locatelli, 4 - Telef. 635.565 - 668.417
TORINO - Corso Duca, 46 - Telef. 682.868
PADOVA - Via Dalmazia, 19 - Telef. 28.920
AGENZIE E DEPOSITI:
GENOVA - Via G. L. Cuneo, 4/r - Telef. 53.468
ROMA - Viale Castrense, 58 - Telef. 781.304
Depositi in tutti i Capoluoghi di Provincia

ULTIME NOTIZIE

Dichiarazioni del primo ministro Bourgès-Maunoury

Il governo francese in difficoltà per la nuova legge sull'Algeria

Forti opposizioni al progetto che concede una maggiore autonomia al territorio africano

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 14 settembre.

«La legge-cornice per l'Algeria — ha affermato il Presidente del Consiglio nell'intervista accordata oggi a *France Soir* — non deve essere la posta di una battaglia politica il cui svolgimento spettacoloso rallegrerebbe soltanto i nostri nemici: deve essere l'appuntamento dei partiti nazionali».

Questa dichiarazione basta a far capire le difficoltà in cui si trova il governo a dover presentare martedì all'Assemblea Nazionale un progetto di legge sul quale non sono d'accordo neppure tutti i ministri: Quello della Difesa Nazionale, André Morice, rifiuta infatti di approvarlo e insiste sulle proprie dimissioni.

L'appello di Bourgès-Maunoury ai «partiti nazionali» è d'altronde la dimostrazione che egli giudica la situazione estremamente grave. La gravità è data soprattutto dalla imminenza della discussione davanti all'Assemblea delle Nazioni Unite perché, come ha fatto sapere lo stesso Presidente del Consiglio, se il problema algerino non è compreso in Francia, come potrebbe esserlo all'estero?

Bourgès-Maunoury ha poi sostenuto che «nessuno ha proposto un altro tipo di legge-cornice, un'altra soluzione del problema. Ne dedico — ha detto — che l'intesa è obbligatoria sul principale motivo di controversia: il Consiglio federativo centrale. Ora, se è pericoloso creare in quel posto un organismo artificiale, è giusto lasciare i territori liberi, entro certi limiti, di creare quella delegazione federativa. Per colore che rifiutano, è altrettanto esplosivo fare troppo che fare troppo poco».

La battuta polemica, rivolta evidentemente contro il Ministro della Difesa Nazionale e contro gli interessi coloniali(sti) da lui rappresentati, sembra escludere la possibilità di un compromesso dell'ultima ora. Il Presidente del Consiglio ha d'altronde già sottoposto stamane la legge-cornice al giudizio del Consiglio di Stato e ciò fa escludere che nuove modificazioni verranno introdotte nel testo del progetto prima della discussione parlamentare.

Forse, Bourgès-Maunoury non sarebbe personalmente del tutto contrario ad avvicinarsi alla tesi di André Morice: «I testi possono ancora essere modificati dal governo o dalle Assemblee», ha infatti dichiarato, però il partito socialista è assolutamente deciso ad impedirglielo. Per i socialisti, che costituiscono il sostegno indispensabile dell'attuale governo, la legge-cornice rappresenta soltanto una parte del programma algerino approvato dal loro congresso nazionale di Tolosa.

La soppressione delle concessioni liberali contenute nel progetto di legge, confermerebbe le critiche della minoranza del gruppo parlamentare socialista, che, guidata dall'ex ministro Gaston Defferre, sostiene che la legge-cornice è soltanto un imbonimento e non servirà a riportare la pace in Algeria, perché non riuscirà a conquistare la fiducia dei musulmani.

E. V.

In un albergo di Kiev

I risultati dell'inchiesta sulla morte del Baldin

Roma, 14 settembre.

Sulla morte del direttore della sartoria Giovannelli, Alvise Baldin Duse, avvenuta martedì a Kiev, durante la «tournée» della moda italiana in Russia, si sono appresi oggi nuovi particolari.

Il Baldin alloggiava al quarto piano dell'albergo «Ucraina» in una camera la cui finestra dà sulla strada principale. Il giorno prima del tragico incidente al creatore di moda italiano si era guastato l'orologio. La mattina di martedì, alle 9, aprì la finestra per leggere l'ora su un orologio stradale: il parapetto era bassissimo, non più alto di 90 cm. dal suolo. Nello sporgersi il Baldin perse l'equilibrio e cadde sul balcone della camera sottostante, battendo con il petto sulla ringhiera di ferro. Il corpo rimbalzò, si rigirò e battè nuovamente contro la ringhiera con la spina dorsale. Il colpo fu così violento che il Baldin decedette all'istante.

Il primo ad accorgersi della sciagura fu il sarto romano Angelo Litrico, che si era affacciato al balcone della propria camera con lo stesso intento del Baldin. La camera del direttore della casa di moda era chiusa dall'interno. La polizia sovietica iniziò subito un'inchiesta e volle che ne assistessero fossero tre rappresentanti della comitiva italiana, il comm. Suzzi della Marzotto, il sarto Angelo Litrico e il signor Berto Agnelli, uno degli organizzatori della manifestazione. L'inchiesta ricostruì come sopra detto la tragica morte del Baldin. Questi la sera precedente la sciagura era sereno e molto gioviale; alle ore 3 del mattino aveva anche parlato, con il telefono interno dell'albergo, con altri amici della comitiva.

L'influenza «asiatica» è giunta in Valle d'Aosta?

Aosta, 14 settembre.

Anche in valle d'Aosta sarebbe giunta l'epidemia di febbre asiatica, diffondendosi in una delle vallate meno note e meno frequentate dal grosso pubblico: nella valle cioè, che dà Valpelline sale a Bionaz. Qui, come è noto, si sta costruendo l'imponente bacino idroelettrico del Buthier.

Sarebbero stati accertati una ventina di casi, ma è difficile poter stabilire se si tratti effettivamente di «asiatica», mancando ancora le indicazioni provenienti dai controlli di laboratorio.

Moda ispirata a Goldoni

Sfilano a Palazzo Grassi modelli che ricordano il '700 veneziano

Una graziosa indossatrice e nello sfondo Arlecchino (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Venezia, 14 settembre.

(l. g.) Nel neoclassico atrio di Palazzo Grassi, illuminato dai potenti riflettori della televisione e gremito da una folla di signore invitate dal Centro internazionale delle Arti e del costume, si sono inaugurate questa sera le manifestazioni «Goldoni, costume e moda»: da due giorni a Palazzo Grassi si susseguivano le prove della regia della serata. Recite di brani di Goldoni che avessero uno spunto di moda e sfilata delle indossatrici mandate dalle migliori Case italiane.

Nel fondo del salone, su una pedana, compare un Arlecchino, ora Brighella, ora Pantalon, ora Pulcinella; dall'alto dello scalone, dove è stata messa la pedana, dietro ai personaggi di Goldoni scendono due indossatrici, un'altra le segue, un'altra ancora. Il personaggio goldoniano scompare, le indossatrici avanzano fra le file delle poltrone su una passerella fino al fondo del grande salone. Personaggi di Goldoni e abiti dalle linee nuovissime: la gonna a borsetta, la linea mantide, le tuniche, la linea *sensation*, il *furreax* scimmiottrice, i soliti e rubo. Le bellissime indossatrici vanno e vengono sulla passerella; i personaggi goldoniani, noti attori quali Annibale Ninchi, Giovanna Scotto, Antonella Vigliani, Piero De Sanctis, Carla Bizzarri, con la regia di Anton Giulio Bragaglia, compaiono e scompaiono, si fermano, recitano.

Anche un noto parrucchiere si è impegnato per questa sera, creando una pettinatura goldoniana. C'è in tutta la moda internazionale un'influenza decisamente goldoniana. Nella sua ultima collezione a Parigi, Christian Dior ha presentato settanta modelli di ispirazione settecentesco-veneziana.

Sotto l'accusa di spionaggio

Espulsi dal governo turco due addetti militari russi

Sorpresi in un locale pubblico mentre ricevevano un messaggio segreto

(Nostro servizio particolare)
Ankara, 14 settembre.

Due addetti militari russi sono stati oggi espulsi dalla Turchia sotto l'accusa di spionaggio. Un comunicato governativo informa che il capitano della Marina sovietica Alexandre Mariaghin, addetto navale presso l'Ambasciata russa ad Ankara ed il suo collega capitano Mihael Lischtin sono stati sorpresi da agenti del servizio di sicurezza turco in un locale della riva del Bosforo mentre ricevevano documenti militari segreti e carte topografiche da un turco di cui non è stata rivelata l'identità (e che si ritiene sia anch'egli un agente segreto). Ecco come i fatti si sarebbero svolti secondo un testimone oculare.

Ieri sera il capitano russo Mariaguine si è recato insieme al collega Lischtin al Casinò «Radi», prospiciente il Bosforo. Fatto qualche passo in direzione del tavolo da gioco di una delle sale del lussuoso edificio, il Mariaguine veniva avvicinato per qualche istante da un cittadino turco che gli offriva una sigaretta. Con molta indifferenza l'addetto navale russo prendeva invece l'intero pacchetto, lasciandovelo scivolare in tasca. In quel preciso istante alcuni ospiti che stavano attorno al tavolo da gioco (si è saputo solo più tardi che erano agenti del controspionaggio turco) si avvicinavano ai due, invitandoli a lasciare la sala.

E' stato rivelato più tardi che all'interno del pacchetto sequestrato al Mariaguine è stato rinvenuto un foglietto di carta sottilissima con informazioni riservate, sembra concernenti il potenziale bellico in dotazione alle forze armate turche. Poco dopo il governo turco informava l'ambasciata sovietica che considerava «indesiderabili» sia il Mariaguine sia il Lischtin e chiedeva la loro partenza dal territorio turco entro 48 ore.

Il provvedimento viene interpretato come un'indiretta risposta turca alla minacciosa nota inviata ieri dal premier russo Bulganin al primo ministro Meudm. Un portavoce turco ha precisato oggi che il testo della lettera non è ancora pervenuto al governo ma, ha dichiarato, per quanto à dato giudicarla dalla versione attraverso l'emittente moscovita, appare un tentativo inteso a presentare la Turchia come un paese aggressore, ma «mira in realtà a nascondere le reali intenzioni aggressive dell'Unione Sovietica».

Come si ricorda, Bulganin nella sua lettera accusava la Turchia di preparare un'aggressione alla Siria ed ammoniva che un'eventuale azione militare nel Medio Oriente potrebbe provocare un conflitto mondiale.

a. p.

Tentato furto nella casa di un calciatore del Genoa

Acqui, 14 settembre.

Un furto è stato tentato la notte scorsa da ignoti ladri nell'alloggio del noto giocatore di calcio Giorgio Dalmonte, attualmente interno destro del Genoa. Il colpo è stato fatto da ladri che non asportano nulla se non danaro liquido od oggetti d'oro di facile smercio.

In casa Dalmonte, assenti i genitori del giocatore, partiti ieri col figlio, i ladri hanno rinvenuto tre libretti di banca con una forte somma e non li hanno toccati, e così hanno fatto con una cassetta contenente oltre cinquanta medaglie d'oro vinte dal giocatore: le medaglie potevano infatti essere facilmente reperibili presso qualche ricettatore e condurre alla scoperta dei ladri.

L'industriale Schneider è morto a Biella

Biella, 14 settembre.

In forma strettamente privata stamane si sono svolti i funerali del comm. Daniele Schneider, personalità di primo piano dell'industria laniera italiana. La morte del commendator Schneider, che da parecchio era ammalato, è avvenuta giovedì mattina, ma, per rispettare l'ultima volontà del defunto, i familiari ne hanno dato l'annuncio solo oggi pomeriggio.

Nato 82 anni or sono a Molhouse, in Alsazia, il comm. Schneider iniziò la sua carriera come tecnico specializzato nel montaggio di macchine per filare. Nel '90 venne assunto da Gaetano Marzotto e due anni dopo si trasferì nel Biellese per assumere la direzione della Filatura e Tessitura di Tollegno, che a quell'epoca aveva duecento operai. Ora lo stabilimento è uno dei maggiori della nostra Regione e dà lavoro a duemila persone. Grazie alle sue non comuni capacità, egli giunse ad essere contitolare dell'importante azienda e dal 1940 ricopriva la carica di presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il comm. Schneider fu anche molto sensibile ai problemi sociali, portando lo stabilimento all'avanguardia in questo settore. In riconoscimento dei suoi particolari meriti, nella ricorrenza del 50° anniversario della costituzione della Filatura e Tessitura, venne dedicata al suo nome una fondazione per la integrazione delle pensioni ai dipendenti dell'azienda.

La salma è stata sepolta nella tomba di famiglia al cimitero di Oropa. Quando il furgone funebre è passato davanti allo stabilimento di Tollegno, la sirena ha dato allo scomparso l'ultimo saluto.

Sarà rievocato il 26 ottobre lo storico incontro di Teano

Roma, 14 settembre.

Nel quadro delle onoranze nazionali a Garibaldi, nel 150° anniversario della sua nascita, l'Unione monarchica italiana si è fatta promotrice della celebrazione dello storico incontro di Teano del 26 ottobre 1860 fra Vittorio Emanuele II e l'Eroe dei Mille.

A tal fine è stato costituito un comitato d'onore, al quale sono stati invitati dall'U.M.I. indistintamente tutti i presidenti nazionali dei partiti italiani e delle associazioni combattentistiche e d'arma.

Le manifestazioni, che si diffonderanno in ogni spirito di parte, si svolgeranno in ogni comune d'Italia sabato 26 intorno ai monumenti e alle lapidi che in tutte le città e paesi ricordano Giuseppe Garibaldi, assumeranno particolare rilievo a Caprera, a Teano ed a Roma, dove la storica data, dopo l'omaggio al monumento al Gianicolo, verrà celebrata al teatro Adriano.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Due ragazze e una bimba annegate nel fiume Cauto

Le giovani si erano tuffate nel vano tentativo di salvare la piccina, scivolata in acqua da una pietra mentre lavava

Benevento, 14 settembre.

Una bambina e due donne sono annegate nelle acque del fiume Cauto, presso l'abitato di Tocco.

La contadina Margherita Mazzone, di 23 anni, e la sua amica Giulia Milone, di 17 anni, stamane si erano recate a lavare biancheria nel fiume; verso mezzogiorno sono state qui raggiunte da una sorella della Mazzone, Michelina, di 9 anni, che portava la colazione per le due ragazze.

Mentre queste mangiavano, la piccola si è avvicinata al fiume e chinandosi sulla stessa pietra usata dalla sorella si è messa a lavare per gioco. Improvvisamente, per un falso movimento, Michelina è scivolata nell'acqua, in quel punto profonda e vorticosa.

Le due ragazze, che si trovavano poco discoste, sono subito accorse a nel tentativo di salvare la piccola che, con la forza della disperazione caresava di mantenersi a galla, si sono lanciate nell'acqua, pur non sapendo nuotare. Il generoso tentativo è stato vano: anch'esse sono state travolte dalla corrente assieme alla bambina.

Vigili del fuoco di Benevento, giunti poco dopo sul posto, hanno iniziato le ricerche dei tre corpi che fino a tarda ora non erano stati ancora trovati. Numerosi contadini e pastori partecipano alle ricerche, che proseguono al lume di torce.

Nevicate e freddo nell'alta Val d'Aosta

Courmayeur, 14 settembre.

E' arrivato l'inverno: oggi un freddo intenso ed una tormenta di neve su tutto l'arco alpino hanno fatto scendere la temperatura a zero gradi. Il nevischio si è abbattuto con particolare violenza sul Passo del Piccolo San Bernardo rendendo difficile e pittosto pericolose le comunicazioni automobilistiche con la Francia.

Una mareggiata presso Massa distrugge gl'impianti balneari

Massa, 14 settembre.

Una violenta mareggiata ha flagellato quest'oggi la spiaggia di Marina di Massa, distruggendo le cabine di diversi stabilimenti balneari ed asportando un tratto del viale litoraneo della zona antistante alle colonie Edison e Torino, per circa 200 metri.

Lo spettacolo offerto dal mare è impressionante: altissime cadute s'abbattono sulla spiaggia ed un umido pulviscolo è trasportato dal vento di libeccio. I danni già provocati dalla mareggiata, che non accenna a diminuire di violenza e di intensità, sono ingentissimi: purtroppo anche i frangiflutti costruiti a 200 metri di distanza dalla riva si sono dimostrati impotenti a difendere il litorale dalla furia degli elementi.

Nel pomeriggio alti funzionari del Ministero dei Lavori Pubblici hanno visitato la zona colpita, disponendo le prime opere di difesa. La colonia Edison è in pericolo, poichè si trova ad appena pochi metri di distanza dalla breccia che le onde hanno aperto nel viale litoraneo. Gli stabilimenti balneari del centro hanno subito la quasi completa distruzione delle loro attrezzature. Queste sono le autorità si riuniranno all'azienda autonoma di Marina di Massa per esaminare la situazione, che viene ufficialmente definita grave, e per prendere gli immediati provvedimenti.

Fissati i giorni di vacanza per il prossimo anno scolastico

Gli insegnanti inviati dal Ministero della P. I. a non dare troppi compiti a casa - Un'ora alla settimana colloquio con le famiglie degli studenti

Roma, 14 settembre.

Il Ministero della Pubblica Istruzione, dopo aver fissato al 7 ottobre l'inizio delle lezioni nelle scuole medie e al 14 ottobre l'inizio delle lezioni negli altri istituti di istruzione classica, scientifica, magistrale e tecnica, ha precisato quest'oggi quali saranno i giorni e i periodi di vacanza nelle scuole dello Stato.

Oltre alle domeniche, saranno festivi il 1° novembre, Giorno di Ognissanti, il 2 novembre, Giorno dei Morti, il 4 novembre, Giorno dell'Unità Nazionale, l'8 dicembre, Festa della Immacolata Concezione, il periodo che va dal 24 dicembre al 6 gennaio, l'11 febbraio, Giorno della Conciliazione, il 19 marzo, Festa di S. Giuseppe, il periodo che va dal giorno precedente la Pasqua al lunedì successivo, il 25 aprile, Anniversario della Liberazione, il 1° maggio, Festa del Lavoro, il Giorno dell'Ascensione, il Giorno del Corpus Domini, il 2 giugno, Festa della Repubblica, il 29 giugno, Festa dei SS. Pietro e Paolo, e, infine, il Giorno del Santo Patrono del comune sede della scuola.

La durata delle lezioni verrà ripartita in tre periodi ai fini degli scrutini: il primo è compreso tra il giorno di inizio delle lezioni e le feste di Natale; il secondo va dal 7 gennaio al 18 marzo; il terzo ed ultimo dal 18 marzo alla fine delle lezioni, la cui data sarà successivamente stabilita.

Per quel che riguarda la sessione d'esami di riparazione attualmente in corso, la sede ministeriale si è precisato che il giorno 21 settembre, sabato, non avrà luogo alcuna interrogazione: si è voluto in tal modo rispettare la festività israelitica ed evitare che gli studenti di religione ebraica debbano sostenere gli esami in un giorno per essi dedicato al riposo. Le commissioni esaminatrici utilizzeranno il 23 settembre per procedere alla revisione degli elaborati delle prove scritte svolte nei giorni precedenti.

Utili indicazioni sono state anche fornite dal Ministero della P.I. ai membri delle commissioni d'esame «perché dispongano i loro compiti con quella giustezza e quella esattezza che si richiede nel corso delle prove di maturità, che sono il traguardo scolastico più importante e impegnative nella vita degli studenti».

In particolare i professori sono stati invitati a «ricordare che lo stato d'animo dei candidati e dei loro familiari esige non solo che le commissioni operino legittimamente, ma che della scotanziale esattezza delle loro operazioni diano continuamente quelle manifestazioni esteriori che sole sono in grado di rasserenare e convincere chi, poco pratico di cose scolastiche e d'esami, non sa spingersi molto al di là dell'apparenza degli atti». Questo insistito invito ministeriale risponde evidentemente all'esigenza di evitare le frequenti polemiche e discussioni sull'asserita eccessiva difficoltà delle prove d'esame e sulla presunta severità degli esaminatori.

Altre istruzioni sono state impartite ai docenti per indirizzare il loro operato durante l'anno scolastico: si è ricordato l'opportunità di non affaticare gli alunni con l'assegnazione eccessiva di compiti a casa, e la necessità di dedicare almeno un'ora alla settimana al colloquio con le famiglie degli studenti. I presidi sono stati poi invitati a vigilare sul numero delle assenze, e ad esprimere un frequente controllo degli elaborati scritti già corretti dall'insegnante.

Il giorno 13 settembre 1957 è tornato al Cielo il piccolo

Emilio Guarienti di Brenzone

Angosciati ne danno il triste annuncio:
il papà **Alessandro** e la mamma **Maria Teresa Virande**;
la nonna **Eugenia Virande**;
i nonni **Bortolo** ed **Elena Guarienti**;
la bisnonna **Teresa Mallegori Bertani**;
gli zii, i cugini e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi 15 settembre, alle ore 10, in Vio.

Luciano Vergnano partecipa al dolore dei carissimi amici, Maria Teresa e Sandro Guarienti.

Cristianamente è mancato ad Asmara

Augusto Brean

Ne danno il triste annuncio le sorelle **Leontina**, in America e **Carolina**, con rispettive famiglie e parenti tutti.

La famiglia del

Dr. Comm. Adolfo Francia

ringrazia profondamente gli amici carissimi, i colleghi e quanti hanno voluto con commovente comprensione partecipare all'immenso dolore, di persona, con scritti, fiori, opere di bene.
Un grazie particolare alle Autorità Militari e Scolastiche, alla Presidenza, Consiglio, Direzione, Colleghi e Personale della MALF, alla Direzione Sanitaria Fiat, alla Direzione, Medici e Personale INAM.
La SS. Messa di Trigesima avrà luogo alle ore 10 del 10 ottobre, nella Chiesa di S. Secondo.

I figli ed i parenti della compianta

Elvira Baltora ved. Costa

ringraziano quanti hanno partecipato al loro profondo dolore.
SS. Messe di Trigesima verranno celebrate nella chiesa della Crocetta martedì 8 ottobre, alle ore 9; e nella chiesa parrocchiale di Masserano Biellese, giovedì 10, alle ore 10.

Il 15 settembre, ore 8.30, nella Chiesa della Divina Provvidenza, via Asinari di Bernezzo, sarà celebrata la Messa in suffragio della compianta

Domitilla Ravera in Saroza

Il marito, il figlio, la sorella e parenti tutti ringraziano quanti si uniranno nella preghiera.

Nel secondo anniversario della scomparsa della piccola

Anna Maria Bronzi

mamma, papà e la sorella la ricordano a chi la conobbe e amò lei che tutti amava.
La Messa avrà luogo nella chiesetta di S. Bernardo a Mancalleri, lunedì 16 settembre, alle ore 7.

Nel sesto anniversario della scomparsa della compianta

Ernesta Coda Forno nata Baiette

il marito e i familiari la ricordano con accorato rimpianto ed immutato affetto.

Con immutato rimpianto gli amici di

Piero Salsetta

deporranno oggi un cippo nel luogo in cui il suo grande cuore si riposato al cielo.
Bardonecchia, Colle del Rho, 15 settembre 1957.

Serenamente, munito dei Conforti Religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari, all'età di anni 84

Camillo Pretti

Insegnante

Addolorati ne danno il triste annuncio:
il figlio Nino con la moglie Silvia Bergando;
l'amata nipote Mariarosa
e parenti tutti.
I funerali avranno luogo in Crescentino, oggi domenica, alle ore 16,30, partendo dall'abitazione dell'Estinto in via Clerico n. 15, indi la cara Salma proseguirà per Lamporo, ove l'accompagnamento funebre avverrà alle ore 17,15.
La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
Crescentino, 15 settembre 1957.

La famiglia del compianto

Avv. Pietro Callia

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che hanno preso parte al suo grande dolore.
La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa di Santa Teresa il 5 ottobre 1957 alle ore 8.

15-9-1956 15-9-1957

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa di

Riccardo Cirandi

la moglie **Angela Fesse Gabegna**, il fratello cav. **Ernesto Cirandi**, cognate, nipoti e parenti tutti lo ricordano a tutti coloro che gli vollero bene.
La S. Messa di suffragio sarà celebrata lunedì 16 c. m., alle ore 8, nella Parrocchia di S. Bernardino (via Di Nanni).

Nel terzo anniversario della dolorosa scomparsa della signora

Maria Vittoria Garri nata Rossetti

il marito e il figlio Piero la ricordano a tutti coloro che l'ebbero cara.
La Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 16 corr., alle ore 7, nella Chiesa Parrocchiale di Santa Agnese.

15-9-1956 15-9-1957

Nell'anniversario del doloroso distacco la moglie e parenti del compianto

Giuseppe Usseglio Savoia

con immutato affetto e rimpianto ne rinnovano la memoria.
La S. Messa di suffragio verrà celebrata martedì 17 corr., ore 8, nella Parrocchia di corso Racconigi 28.

17-9-1956 17-9-1957

Mario Susa

rivive nel ricordo della moglie con immutato dolore e rimpianto.
Martedì 17 corrente, ore 9, nella Parrocchia di Susa, verrà celebrata la Messa in suffragio della buona anima.

Nel quarto triste anniversario della scomparsa del

Dott. Italo Casascia

la moglie e il figlio ne rinnovano la cara memoria.
La S. Messa in suffragio verrà celebrata lunedì 16, in S. Cristina, piazza S. Carlo, alle ore 11.

Nel sesto anniversario della dipartita di

Guglielmo Alfredo Beck

i suoi cari Lo ricordano a coloro che Gli vollero bene per una preghiera.

E' serenamente spirato nel suo 80° anno

Daniele Schneider

Per espressa Sua volontà ne danno l'annuncio a funerali avvenuti:
la moglie **Madeleine Sack**;
i figli **Alice** col marito **Cesare Sella** e figli **Vittorio, Aline**, col marito dott. **Paolo Mornaio** e bambine, **France**;
Giovanni con la moglie **Bianca Curti** e figlio **Marco**;
Ninetta col marito **Gustavo Gaia** e figli **Edoardo, Anna**;
Paolo con la moglie **Marisa Maggia** e figli **Daniele, Luca, Anna**.
La Salma è stata tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Oropa.
Biella, 12 settembre 1957.

Andrea Sella
Ernesto Sella
Giorgio Sella
Massimo Sella
Riccardo Sella
Venanzio Sella, con le rispettive famiglie, si associano con profondo dolore al lutto della Famiglia per la perdita del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Cavaliere della Legion d'Onore.
Biella, 12 settembre.

Mario Converso prende vivissima parte al dolore della Famiglia per la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, che per tanti anni gli fu insigne maestro ed illuminata guida.
Biella, 13 settembre.

Alfredo Sander, profondamente addolorato per la dipartita del suo maestro ed amico **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, si unisce con i suoi al lutto della Famiglia.
Biella, 13 settembre.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A.**, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Cavaliere della Legion d'Onore, Presidente della Società, da lui guidata per oltre mezzo secolo con attilenti meriti industriali.
Tollegno, 12 settembre.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Finanziaria Tollegno S.p.A.** hanno il dolore di partecipare il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Cavaliere della Legion d'Onore, Consigliere della Società dalla fondazione.
Milano, 12 settembre.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Manifattura Laniera di Tollegno S.p.A.**, hanno il dolore di partecipare il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Cavaliere della Legion d'Onore, benemerito Presidente della Società.
Milano, 12 settembre.

Dirigenti, Impiegati e Maestranze della Filatura e Tessitura di Tollegno, partecipano con dolore il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, venerato Presidente della Società, alla cui memoria tributano perenne ammirazione e profonda gratitudine.
Tollegno, 12 settembre.

I **Pensionati** della **Filatura e Tessitura di Tollegno**, beneficiati della Fondazione Daniele Schneider, annunciano con viva dolore il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, ed esprimono le loro profonde condoglianze alla Famiglia.
Tollegno, 12 settembre.

Il **Consiglio d'Amministrazione** ed il **Collegio Sindacale** della **Società Azionaria Industrie Tessili (S.A.I.T.)**, annunciano con profondo dolore il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Presidente della Società dalla fondazione.
Torino, 12 settembre.

Direzione, Impiegati e Maestranze della Società Azionaria Industrie Tessili (S.A.I.T.), partecipano con viva dolore la perdita del loro benemerito Presidente **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Torino, 12 settembre '57.

Il **Consiglio di Amministrazione** e il **Collegio Sindacale** della **Banca Gaudenzio Sella & C. S.p.A. di Biella**, annunciano la perdita del suo autorevole ed apprezzato consigliere **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Cavaliere della Legion d'Onore.
Biella, 12 settembre '57.

La **Presidenza**, il **Consiglio Direttivo** ed il **Personale** della **Associazione Industria Laniera Italiana**, partecipano al cordoglio della Famiglia per la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, socio onorario dell'Associazione, del quale ricordano le alte benemerenze nell'industria e nelle organizzazioni laniere Nazionali ed internazionali.
Biella, 12 settembre '57.

Si associano al lutto:
dott. **Roberto Dodi**
dott. **Domenico Zaini**
Armando Comba
rag. **Ernesto Ferrari**
dott. **Edoardo Sebellone**
Ettore Righetti
dott. **Vincenzo Aller**.

Paride Gaia, collaboratore della Filatura e Tessitura di Tollegno dalla fondazione, partecipa con vivissimo dolore la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, illustre presidente di detta società.
Torino, 12 settembre '57.

Francesco Catti, collaboratore da lunghi anni della Filatura e Tessitura di Tollegno, per la Lombardia, ha il dolore di partecipare la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, presidente della Società.
Milano, 12 settembre '57.

Amelio Buratti, rappresentante della Filatura e Tessitura di Tollegno, per la Liguria, profondamente addolorato partecipa la dipartita del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, presidente della Società.
Genova, 12 settembre '57.

La **Ditta Giovanni Schneider & C.** partecipa vivamente al dolore del dott. Giovanni Schneider per la morte del padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Biella, 12 settembre '57.

Giuseppe De Pietro ed **Ettore Strona** prendono vivissima parte al dolore del caro amico dott. Giovanni Schneider per la morte del padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

Luigi Casalanelli
Giacoma Ravenna
Rosso Beltrami
Ermanno Aglietta
e **Franco Torre**
partecipano al lutto del dott. Giovanni Schneider per la scomparsa del padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

Antonio De Pietro
Antonio Cimino
ed **Ernesto Lacagger**
partecipano al lutto del dott. Giovanni Schneider per la scomparsa del padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

La **S.A.I. Lane Sud-Africa** prende viva parte al dolore del socio fondatore dott. Giovanni Schneider per la morte del padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

Ennio Converso
e **Cesare Grubbio**
si associano al grande dolore del caro amico dott. Giovanni Schneider per la perdita dell'indimenticabile padre **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

Le famiglie **Curti** e **Giacone** prendono viva parte al dolore della famiglia Schneider.
Biella, 12 settembre 1957.

Lina Maggia Givone,
Carlo e **Alvise Mosca** e famiglia,
Silvia e **Lello Maggia** e famiglia,
Anna e **Adalberto Curello** e famiglia,
Franca e **Roby White** e famiglia si uniscono al profondo dolore della famiglia Schneider per la scomparsa del **Gr. Uff.**

Daniele Schneider

Gli amici:
Gianfranco e **Silvia Mosca**
Orazio e **Mariella Mosca**
Casirola Mosca
Agostina Bioglio
prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.

Si associano al dolore della famiglia:
comm. **Guido Rivetti**
Remo e **Carlo Robiolio**
Guido Alemone Marsan
Piera e **Anna Mosca**
Alberto e **Anna Buratti**.

L'**Unione Industriale Biellese** partecipa con dolore vivissimo la perdita del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, padre del signor Paul Schneider, membro del suo Comitato di reggenza.
Biella, 12 settembre 1957.

I **Colleghi** ed i **Collaboratori** della **Compagnia Italiana Laniera** prendono viva parte al lutto del dott. Gustavo Gaia per la dipartita dell'amato Suocero **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Biella, 12 settembre 1957.

La **Ditta Coda Maffiotti - Biella** prende viva parte al lutto che ha colpito la Filatura e Tessitura di Tollegno S.p.A. per la scomparsa del suo Presidente **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Biella, 12 settembre 1957.

Il prof. **Vincenzo Rizzo** prende parte al dolore della famiglia Schneider per la morte del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Biella, 13 settembre 1957.

L'**Associazione Nazionale Commerciale Laniera** prende viva parte al dolore del suo Presidente dott. Giovanni Schneider per la scomparsa del padre Comm. **DANIELE SCHNEIDER**.
Biella, 13 settembre 1957.

Ennio Bergamasco, **Luigi Cottini** e famiglie si associano al dolore della famiglia Schneider.

La **Pettinatura di Lane in Vercelli S.p.A.** partecipa con dolore la perdita del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società.
Vercelli, 12 settembre 1957.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale**, la **Direzione Generale**, gli **Impiegati** e le **Maestranze** della Pettinatura di Lane in Vercelli S.p.A., annunciano con profondo cordoglio la morte del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.
Vercelli, 12 settembre 1957.

Pietro Greppi, **Adelia Chierino** con le rispettive famiglie, partecipano commossi al lutto della famiglia del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**.
Vercelli, 12 settembre 1957.

Il **Gruppo Aziendale Lavoratori Azionisti** della Pettinatura di Lane in Vercelli S.p.A., ha il dolore di annunciare il decesso del **Gr. Uff. DANIELE SCHNEIDER**, Presidente del Consiglio d'Amministrazione della Società.
Vercelli, 12 settembre 1957.

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari il Generale di Divisione

GR. UFF. ING.

Agostino Caravano

Ne danno il doloroso annuncio:
la moglie **Margherita Hasner**;
il figlio ing. **Giovanni** con la consorte **Bianca Laterza**;
sorelle, nipoti e parenti tutti.
La Salma, che verrà tumulata nella tomba di famiglia a Banchette (Ivrea), alle ore 10,30 del 16 corrente, partirà dalla camera ardente della Motinette (via Santana 5) alle ore 9 dello stesso giorno.
La presente serve anche di ringraziamento.

Lidia e **Piero Bianco** partecipano con dolore la perdita dello zio **AGOSTINO**.

Avv. Cesare Zaccone e famiglia, prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Caravano.

Dottor Giovanni Lozano e famiglia partecipano vivamente alla perdita del caro Amico.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dina Tuminetti n. Croppo

di anni 60
Commerciante

Lo annunciano:
il marito **Domenico**;
i figli **Caterina, Giorgio, Fortunata** con le rispettive famiglie;
fratello, sorelle, cognata, nipoti, parenti tutti.
I funerali avranno luogo alle ore 9 del 15-9-1957, partendo da via Luca della Robbia, 43, indi la cara Salma proseguirà per...San Maurizio Canavese ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.

Titolare, Dirigenti, Impiegati, Maestranze della Carrozzeria Coriasco si associano al dolore che ha colpito il signor Giuseppe Savant per la perdita della sua adorata Moglie.
Partecipano con profondo cordoglio: **Giuseppe Coriasco** e famiglia unitamente ai cugini Chiambelvo.

E' mancato all'affetto dei suoi cari dopo lunga malattia il

Cav. Secondo Mazzucato

A funerali avvenuti come da suo desiderio ne danno il doloroso annuncio:
le adorate figlie: **Luisa, Jolanda, Franca**;
i generi, il fratello;
il nipotino Ivano;
nipoti e parenti tutti.

CIBI SANI!
CUCINATURA PERFETTA!
MENSA DISTINTA!
con il PENTOLAME QUEEN
d'acciaio porcellanato
per la cucina
e per la tavola
Produzione della:
SMALTERIA METALLURGICA
IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
Organizz. di vendita COMMERCIALE SMALTERIE METALLURGICHE S.p.A.
Via M. De Meis 7 - Telegr.) Smalcom, Tel. 682424, 682425 - Milano

Per industria meccanica
cercasi terreno fabbricabile mq. 2000-3000, locali pronti Torino e adiacenze. Eventualmente permuta con terreno zona centrale.
SCRIVERE CASSETTA 8336 - S.P.I. - TORINO

Non lasciate peggiorare la vostra ERNIA
usando un cinto che la lascia spesso sfuggire facilitandone la discesa o l'aumento di volume
Non attendete che sia troppo tardi
Adoperate il super-neo Barrere P.R. 41 senza compressori
Nuovo sistema brevettato che riduce ed immobilizza l'ERNIA con pressione morbida regolabile e concentrata sugli anelli erniari. Applicazioni tutti i giorni feriali presso:
ISTITUTO ORTOPEDICO ITAL. BARRERE
TORINO VIA MANZONI 25, telefono 44-919 angolo via Cernaia (vicino Staz. Porta Susa)
Cinture mediche e ventriere per ptosi addominali, renali e gastriche - Calze elastiche. (Aut. Atti n. 824 del 21-1-'53)
NOVARA: lunedì 16 settembre, Farmacia dr. Goria, Largo della Vittoria (ore 9-12)
CUNEO: martedì 24 settembre, Albergo Principe di Piemonte, (ore 9-16)
CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS A RICHIESTA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 6)

AFFITTASI alloggio signorile doppi servizi adiacenze Fiat Mirafiori. Scrivere [illegible] 3116, SPI, Torino. M5816

AFFITTASI appartamento quattro vani oltre accessori piano terreno, via De Sonnaz 14 uso ufficio. Telef. 45-933.

AFFITTASI via Alessandria 11 e 11 bis alloggi due tre camere più servizi e locali industriali. Rivolgersi portineria. T2042

AFFITTASI 2 camere cucina servizi accesso[illegible] piazza Barcellona. Telefonare [illegible]. B0634

AFFITTO subito alloggio con laboratorio pellicciaia. Telefonare 763-411. S9768

AFFITTO 4° piano via Napione estesa vista collinare appartamento moderno quattro stanze, tinello, cucinino, bagno, ampio ingresso, cantina. Esclusi intermediari. Telefonare 61-748 ore 10-12, feriali. M8758

ALLOGGI signorili 2-5-7 stanze affittansi o vendesi in via Magenta ang. via Colli. Telefonare al mattino 553-553. B5037

AMMOBILIATO indipendente entrata ascensore camera cucina bagno offresi. Telefonare 772-204. B0918

ATTENZIONE! Nel signorile palazzo «Montebianco», corso Sebastopoli 193 [illegible] Santa Rita sono disponibili per affitto alloggi 1-2-3 camere, tinello, cucinino servizi termosifone, ascensore. Non affittate altrove senza visitarci. Sole, aria buona, panorama grandioso. 10421

AUTOTRASLOCHI accuratissimi Mastropietro. Autofurgoni imbottiti. Garanzia, concorrenza, preventivi. Telefono 386-220.

AUTOTRASLOCHI, attrezzata, completa organizzazione con personale specializzato, garanzie, risparmio. Goi, telef. 21-098.

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 32-732, Cignasi. T4481

BARRIERA Milano [illegible] spazioso 2 camere tinello tutti servizi 18.000. Telefonare 538-333. B0909

CAVOUR 18 via, piano primo tre camere cucina entrata bagno termo centrale adatto ufficio. B2013

CERCASI alloggio 2-3 camere non indipendente, oppure 1-2 servizi più camera mansarda indipendente vicinanze. Telefonare 698-693. [illegible]

CERCO affittare camera matrimoniale salotto bagno mobiliati indipendente; presso signora sola non affittacamere disposta anche servizio pulizia e saltuariamente pasti uomo solo. Telefonare 370-375.

CONIUGI piemontesi referenziati cercano in affitto casetta giardino, oppure custodi [illegible] anche periferia Torino. Tel. 760-831.

CORSO Galileo Ferraris 137 per 1° ottobre affittasi alloggio quattro camere cucina bagno. Visite dalle 15 alle 17. Rivolgersi Custode. F7306

PROPRIETARIO affitta in villetta camera tinello cucinino terrazzino servizi, via Michele Lessona. Telef. 30-124.

SAN Paolo, CHIA Giardino 3 camere cucinetta servizi termo 18.000. Guerra, Galdo Remi [illegible]. F5816

SUBITO affittasi elegante alloggetto ammobiliato zona Cimarosa. Telef. 591-271.

VIA Asiago di Berzezio 48 affittasi spazioso 2 camere cucina tutti servizi 20.000. Visite lunedì 16-18. Telefonare [illegible] 933. [illegible] camera [illegible] termo bagno Licenza 2 camere tinello accessori 12.000 negozio Lessona 87, proprietario telefono 73-062. M6632

3 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

KENT. Soggiorno Luisa. Ambiente familiare. Scelta cucina, televisione. Oberdan 31/5. Telefono Nervi 278-446. J022

RECANDOVI a Roma alloggiate da «Soldini» in via Palestro 20, troverete ottima ospitalità a prezzi onesti. S7733

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p.

ALASSIO. Collegio maschile «Alma Mater» Manelli 14, per studenti scuole ginnasio. Massima assistenza didattica. Telefonare 40-201. T345

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 1° ottobre insieme corsi diurni serali stenografia (commerciale e oratoria), dattilografia, computisteria, lingue, contabilità paghe, contributi. Via Roma 254, telefonare 50-354. S881

CONVITTO Galileo, Diurno, familiare, Media, ragioneria parificata. Recupero anni. Sede incantevole. Lanzo (Lago Maggiore). I1973

COLLEGIO Maschile Dalpozzo, Vercelli. Scuola Media, Ginnasio parificati. Corsi accelerati ricupero [illegible]. Retta mitt.

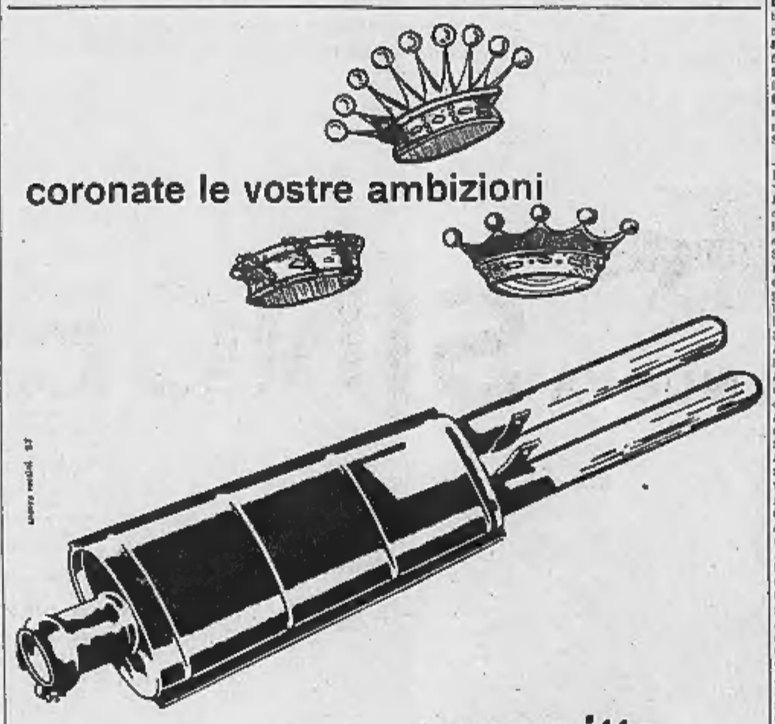
FEMMINILE Convitto «Villa Castello». Media, Ragioneria parificata. Recupero anni. Assistenza familiare. Località meravigliosa. Lanzo (Lago Maggiore).

GENITORI, date un mestiere ai vostri figli. Corsi diurni gratuiti qualifica saldatori oxiacetilenici, elettrici, indetti Ministero Lavoro. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. I1048

ISTITUTO Rinaldi «Sacra Famiglia» Scuola Elementare, Media, Semiconvitto, Servizio pullman. Parco dantes (corso Francia), via Filo M. Torino, tel. 773-322.

LINGUE: professori stranieri insegnano loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto. E' come imparare la lingua sul luogo di origine. Istituto Internazionale Methodo, via S. Francesco da Paola 5. Telef. 45-344.

SIST aperte iscrizioni corsi gratuiti Ministero Lavoro. Sist, Via Po 3, tel. 47-573.



CORSI gratuiti, stenodattilografia, taglio, confezione. Diplomi ministeriali, via S. Ottavio 42, Torino. 12691

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, contabilità meccanizzata, lingue, computometer. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. La scuola che specializza per l'impiego. Piazza Vittorio Veneto 18, telefono 889-968. 12307

GRATUITAMENTE corsi di stenodattilografia, corrispondenti in lingue estere e corsi commerciali per stenodattilografi a corrispondenti interpreti in lingue estere. Diplomi ministeriali. Iscrizioni subito. Rivolgersi Istituto Impera «la scuola di fiducia». Corso San Martino 2, Torino, telef. 48-974. 12307

SEGRETARIE azienda diversificata [illegible] tando corso biennale presso Istituto [illegible] Teresa. Scuola che si distingue per serietà, rendimento, Santa Teresa 15, telefono 527-344. S56b

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 50 p.p.

ELETTRONI compressi saldatura ad arco, consulenza corso. Scrivere cassetta 5107, SPI, Torino. 97965

EXPERIENCED English Lady professor Cambridge University, teaches students businessmen conversation. Phone 570-381.

LINGUE estere. Corsi, lezioni, conversazioni per principianti, progrediti. Si accettano iscrizioni. Centro Cultura Linguistica, Santa Teresa 15, telef. 51-764.

AFFIDEREI in Torino in pensione bimbo 11enne buon carattere, [illegible] V elementare, a coniugi distinti, soli, media età, serietà assoluta, che lo seguano familiarmente casa ed scuola. Buona remunerazione. Scrivere dettagliatamente con referenze indicando condizioni cassetta 1236, SPI, Torino. 11916

ADDOLCITRICE stampista specializzato materia plastiche a fonderia cerasi. Telefonare 290-604. B0742

AGGIUSTATORI montatori 1° e 2° categ. cercasi. Presentarsi Joannes, piazza S. Rita 11. F6906

ANZIANA presenta fine redimita occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B0406

ASSUMIAMO signorina primo impiego dattilografia. Precisare età, titolo di studio. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. B5023

ASSUMONSI pensionati lavoro confino prestitivo. Presentarsi, via Polonghera n. 17. [illegible]

ASSUMONSI per impiego. Sesto 7 corrispondenti lingue o diplomate o con licenza liceale classica, 2 telefonisti centralinisti, 10 dattilografi provetti (minimo 300 battute), 5 riparatori TV esperti; 3 periti radiotecnici, 3 diplomati perforatori meccanografici, 3 giovani aiutomagazzinieri, 2 disegnatori radiotecnici. Requisiti richiesti: età non superiore anni 30, residenza Torino, libari subito da impegni militaresti. Non si accettano raccomandazioni. Non presentarsi personalmente, ma scrivere il proprio curriculum vitae a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale, via Stellone 5, Torino.

AMMOBILIATA 2 letti tutti comforts, volendo anche pensione. Telefonare 576-185.

BELLA ammobiliata signore, due amici, torino. Artisti 7. Telef. 85-437 M6010

BELLA mobiliata a signore o due amici non affittacamere. Telefonare 387-374.

CAMERA ammobiliata, grazie, passaggi piazza Statuto, Telef. 56-000. M6783

CERCO urgentemente Novara camera ammobiliata; comodità, indipendente. Scrivere cassetta 6118, SPI, Torino. B0772

DAREI ammobiliata centrale riscaldamento pensione completa 2 amici. Telefonare [illegible]. S9268

PORTA Pusa ammobiliata tranquilla affitto a distinto. Telefonare 775-167.

SIGNORA [illegible] affitta [illegible] camera preferenza impiegata. Telef. 884-011.

STUDENTE ingegneria cerca [illegible] ammobiliata presso non affittacamere garaggi politecnico. Scrivere cassetta 8357, SPI, Torino. F8187

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

ABILE capo collaudo lavorazione meccanica, lunga esperienza, cerca [illegible] industria. Precisare posti occupati, mansioni, referenze, [illegible] cassetta 6116, SPI, Torino. F8171

ABILE impiegato contabilità magazzino cerca primaria industria per stabilimento provincia Vercelli. Dettagliare curriculum, referenze, pretese. Assicurasi assoluta riservatezza. Massimo ritorno cassetta 3110, SPI, Torino. M6782

ABILE lavorante sarta donna carezzai. Scrivere cassetta 9099, SPI, Torino.

ABILE magliorista assume urgentemente, buona retribuzione, lavoro assicurato. Telef. 390-877. F7258

ABILI confezionisto collettista manichidie assieniste confezioni donna [illegible] Sportsmoda, Artisti 19. F8303

ABILISSIME lavoranti aiutanti confezione fantasia, apprendista [illegible] terzume, Brusai Mugnier, S. Quintino 42.

ABILISSIMI saldatori diversis frequentando Scuola via Galvani 12, minima spesa, possibilità impiego, diploma ministeriale. G7722

ABILISSIME saldatori oxiacetilenici elettrici, diversis frequentando nostri corsi. Qualifica ministeriale, Insegnamento perfetto. Moderna attrezzatura. Istituto Vagnone, via Vagnone 7. 2378

AG aspiranti maglierista offriamo lavoro, contratto annuale, insegnamento gratuito macchina con lunga retribuzione. Super Cristal, Consolata 5. [illegible]

AFFIDEREI in Torino in pensione bimbo 11enne buon carattere, classe quinta elementare, a coniugi distinti, soli, media età, serietà assoluta, che lo seguano familiarmente casa ed scuola. Buona remunerazione. Scrivere dettagliatamente con referenze indicando condizioni cassetta 1236, SPI, Torino. 11916

ADDOLCITRICE stampista specializzato materia plastiche a fonderia cerasi. Telefonare 290-604. B0742

AGGIUSTATORI montatori 1° e 2° categ. cercasi. Presentarsi Joannes, piazza S. Rita 11. F6906

ANZIANA presenta fine redimita occuperebbesi presso persona sola o piccola famiglia. Scrivere cassetta 6012, SPI, Torino. B0406

ASSUMIAMO signorina primo impiego dattilografia. Precisare età, titolo di studio. Scrivere cassetta 5114, SPI, Torino. B5023

ASSUMONSI pensionati lavoro confino prestitivo. Presentarsi, via Polonghera n. 17. [illegible]

ASSUMONSI per impiego. Sesto 7 corrispondenti lingue o diplomate o con licenza liceale classica, 2 telefonisti centralinisti, 10 dattilografi provetti (minimo 300 battute), 5 riparatori TV esperti; 3 periti radiotecnici, 3 diplomati perforatori meccanografici, 3 giovani aiutomagazzinieri, 2 disegnatori radiotecnici. Requisiti richiesti: età non superiore anni 30, residenza Torino, libari subito da impegni militaresti. Non si accettano raccomandazioni. Non presentarsi personalmente, ma scrivere il proprio curriculum vitae a: Scuola Radio Elettra - Ufficio Personale, via Stellone 5, Torino.

ATTENZIONE! Autorizzazione ministeriale fornita documenti lavoro, garantisce sicurezza impiego. Baldoni, Nizza 65, insegna seriamente, praticamente. G8169

AVVIATA azienda assume operaio specializzato praticissimo costruzione mobili metallici. Non presentarsi se inadeguati, telefonare ore ufficio [illegible] oppure Scrivere cassetta 8324, SPI, Torino. S5547

CERCASI abile pellicciaia completa. Scrivere cassetta 8046, SPI, Torino.

CERCASI apprendista decoratore 14-16 anni, Telefonare 296-883. S9048

AUTOSCUOLA cerca insegnante, istruttore. Scrivere cassetta 8397, SPI, Torino. F7118

BAMBINAIA, abile, buona, fidata, referenziata, cerco per bimbo 2 anni. Scrivere cassetta 3157, SPI, Torino. M6914

BARBIERI via Rosa Govone 13 cerca abili lavoranti macchine motore impermeabili nylon. F7120

CERCASI abile disegnatore edile studio tecnico, dettagliando referenze capacità. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino.

(Continua a pag. 11)

14 - 23 settembre 1957
23ª mostra nazionale radio televisione
5ª mostra nazionale elettrodomestici
gruppo costruttori radio televisione ANIE
gruppo elettrodomestici
Milano palazzo dello sport Fiera di Milano piazza 6 Febbraio
Per i bambini anemici e deperiti:
PROTON
(671)

Stufa Rainschon
in ghisa ad alta resistenza termica
Doppi canali convettori
Costruita su licenza
Approvata dalle norme tedesche DIN 18.890
Funziona a combustibili solidi

Radiatori argo
in ghisa
ad alta resistenza termica
Doppiamente collaudati
a 7 atmosfere
Costruiti nei tipi a colonne e a montanti in 18 misure

stufa argo gas - 4000
stufa argo gas - 9000
a ricircolazione d'aria calda
Funzionanti a gas liquido gas metano, gas città
Dotate di valvole di sicurezza automatiche di costruzione americana

Stufa argo corazzata
La sola approvata dalle norme tedesche DIN 18.890
Rendimento 85%
funziona a combustibili solidi
La più venduta in Italia
L'unica stufa italiana esportata in Europa

Per qualsiasi problema inerente al Vs. riscaldamento con stufe, radiatori, caldaie, scrivete a:
FONDERIE FILIBERTI LUIGI
Uff. Assistenza - P.za Diaz 2 - Milano
Risolveremo i Vostri problemi gratuitamente e senza alcun impegno da parte Vostra.

argo
STUFE
RADIATORI
CALDAIE
CONDIZIONATORI
FONDERIE FILIBERTI LUIGI - CAVARIA (VARESE)

Per ricevere gratis e senza impegno alcuni interessanti stampati spediteci questo tagliando debitamente compilato.
Vi preghiamo di inviarci gli stampati "Come si sceglie una buona stufa" e "Molto calore con poco carbone" senza alcun ns. impegno
Nome e cognome.....
Via .....
Città .....

ECCO LA NOTIZIA ATTESA DA TUTTE LE DONNE

UNA NUOVA SINGER* GRATIS OGNI GIORNO

Un sogno che potete realizzare subito senza spendere una lira: una Singer nuova fiammante in casa vostra! Se desiderate avere finalmente una macchina per cucire o se volete cambiare con un modello nuovo il tipo vecchio e antiquato, ormai inadeguato alle vostre esigenze moderne, questo nuovo e generoso concorso Singer vi offre l'occasione di soddisfare il vostro desiderio. Perciò, se non possedete una macchina per cucire (o se ne possedete una da più di 20 anni, di qualsiasi marca sia) inviate subito una cartolina postale a:

CONCORSO SINGER VIA DANTE 18, MILANO

precisando il vostro nome, cognome e indirizzo completo. Concorrerete senza altra formalità all'assegnazione gratuita di una nuova Singer ogni giorno fino al 28 dicembre 1957.

Inoltre, fino al 28 dicembre 1957, la Singer distribuirà tra la sua clientela premi sconto per l'acquisto di una nuova Singer Casa, la macchina ideale per il cucito domestico. I premi-sconto messi a disposizione dalla Singer raggiungono un valore massimo di 100 milioni di lire e la loro concessione verrà comunicata direttamente dalla Singer a ciascun interessato.

DA OLTRE UN SECOLO SINGER CUCE MEGLIO

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 10)

CAMERIERA istituto cerca istruire solo, [illegible] un servizio procedendo di almeno due anni presso una sola famiglia età non superiore ai quarantà. Telefonare lunedì e martedì nelle ore d'ufficio al [illegible] D0884

CERCANSI ottimi coniugi domestico cuoca casa signorile italiana, disposti trasferirsi interno. Scrivere villa Bertelè, Acqui, dando informazioni, referenze ibitazione. F6904

CERCANSI produttori pubblicità. Telefonare 280-548. B0978

CERCASI abile commessa per importante negozio tessuti. Ottime condizioni ad elemento veramente capace. Massima riservatezza. Scrivere indicando referenze a cassetta 5401, SPI, Torino. 37609

CERCASI abilissima lavorante sarta signora interna, indicare posti occupati. Scrivere cassetta 3059, SPI, Torino.

CERCASI abilissima sfilatrice a nuovo camicie su cartone, capace macchinista cucitaglia, apprendista 14enni lavorazione in seria, comune, via Maria Vittoria 45. F6556

CERCASI collaudatore esperto controlli organi meccanici, via S. Ambrogio 21, Torino. F6885

CERCASI commessa panetteria lunga pratica, bella giornata, zona S. Rita. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. M7030

CERCASI [illegible] titolare casa governo casa non oltre 50anne sposa vedova. Telefonare 31-170 ore 12-13,30, 20-21.

CERCASI fattorino 15-16anno robusto capace commissioni bicicletta. Assumesi anche bambina 15enne apprendista pelletterie, Batteai, Galliari 2. 37728

CERCASI giovane macchine pettinatrice, bella presenza, trattamento ottimo. Telefonare 30-719. 12939

CERCASI impiego stabile giovani laureati giurisprudenza liberi servizio militare e pensionati laureati giurisprudenza o scienza economiche unione condizioni fisiche. Scrivere subito dettagliando attività svolta, età e referenze cassetta 3101, SPI, Torino. M6718

CERCASI lavorante sarta uomo e apprendista tredicenne. Patrucci, Garibaldi 31. D0778

CERCASI libera subito domestica tuttofare referenziata media età buon stipendio. Telefonare 650-085. F6713

CERCASI pratica cucina, andamento casa, fidatissima, media età. Scrivere cassetta 11 Z, Sipra, Torino. 12968

CERCASI pratica panetteria 16-18enni, vitto alloggio. Secchia, via Nizza 13.

CERCASI provetti pulitori Assoro. Via Pietro Micca 9, Collegno. M6074

CERCASI stiratrice provetta, lavoro assicurato. Tintoria corso Francia 21.

CERCO abile sarta santa. Pallari, via Cavalli 33. Telef. 774-109. 68175

CERCO abilissima [illegible] e apprendista sarta uomo. Peraglie, via S. Anselmo 32. B0900

CERCO dattilografa volonterosa, robusta, apprendista parrucchiera e lavori casalinghi, zona via Nizza. Scrivere cassetta 5005, SPI, Torino. F7156

CERCO signorina per governo bimbi sette quattro anni. Indicare [illegible] referenza controllabili. Scrivere cassetta 3177, SPI, Torino. F6568

CERCO socio subito esperto piemontese autotrasporti. Telefonare 380-930.

CERCASI Stampa opere letterarie. Scrittori chiedetemi modalità. [illegible] padoggi, via de Rossi 37, Roma. 12583

DONIUDI subito, cameriera, buona presenza, cuoca, cameriera, referenziati. Scrivere dettagliando «Sanre» 31, via Rubens, Roma. 12872

DONIUDI cercano donna [illegible] Esse affidare bimbo 13 mesi, referenze. Telefonare 51-437. B0920

DIRIGENTE [illegible] escavazioni con grandi movimenti roccia cerca importante società. Richiedesi curriculum atto documentare esperienza, rami, età, studi, ecc. Scrivere cassetta 6032, SPI, Torino. B0636

DISEGNATORE particolarista meccanico esente servizio militare cercasi. Scrivere cassetta 3034, SPI, Torino. F7381

DISTINTO, cerca 40enne, intitolare linea alternazione. Dettagliare. Scrivere [illegible] 8010, SPI, Torino. F7172

DISEGNATORE progettista pratico lavorazione lamiera cercasi da industria serramenti metallici esigonsi referenze primordine indiscutibile capacità, ottimo trattamento, Scrivere cassetta 6272, SPI, Torino. F6632

DITTA articoli da regalo cerca abile rappresentanza commessa pratica refrina e lavori ufficio. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B0558

DOMESTICA 50-60 massima fiducia cedesi governo casa semplice distinta famiglia signora anziana signorina. Scrivere cassetta 3138, SPI, Torino. M6823

ESTETISTA diventerete. Richiedetemi, [illegible] professione. Facile, sicuro, rimunerativo per corrispondenza. In sede corsi accoiciatura, taglio, ondulazione ecc. Istituto Angiolini, Alfieri 9, Torino.

FAMIGLIA 5 persone già aiuto cameriera oltre 30.000 donna tuttofare casa libera subito, massime referenze età 35-40. Scrivere cassetta 6293, SPI, Torino. B0860

FATTORINO robusto bicicletta propria per recapito pacchi eventuale imballo cerca primaria ditta. Scrivere cassetta 3179, SPI, Torino. M7036

FATTORINO 18-22 anni residente Torino abile cuadurre moto, furgone cerca importante organizzazione per negozio centrale. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. F7144

IMPERMEABILISTE [illegible] e aiutante cercasi, lavoro assicurato, Telef. 642-210

IMPORTANTE azienda macchine per ufficio cerca giovani elementi per officina riparazioni e assistenza presso clienti. Preciserà età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. G7602

IMPORTANTE Casa Editrice cerca giovani in possesso di laurea o titolo equipollente da avviare alla carriera commerciale. Inviare curriculum manoscritto, precisando età, votazioni ottenute, lingue conosciute, referenze a cassetta 4377, SPI, Torino. 37737

IMPORTANTE negozio centralissima preziosi cerca aiuto commessa 18-25 anni. Specificare età, studi compiuti, posti occupati, referenze a cassetta 3164, SPI, Torino. M6962

IMPORTANTE Società Petrolifera cerca ingegneri civili militare esenti, massimo trentanni, da impiegare con mansioni tecnico-commerciali. Sarà apprezzata conoscenza lingua inglese. Indirizzare domanda et curriculum, casella 20 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12838

INDOSSATRICI corsonai presentarsi lunedì martedì 16-23. Ariadne, [illegible] Unite 35. F6866

INDOSSATRICI, [illegible] signorine, ragazzine, inizieranno 16 settembre [illegible] speciali presso scuola Alta Moda. Ilda Bianchetto, via Garibaldi 7. T2548

INDUSTRIA assume aggiustatore stampista, giovane, veramente provetto, affidare costruzione stampi ed cicli lavorazione reparto presse, sistemazione stabile. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca elemento veramente abile paghe operai, contributi, denuncie relative. Preciserà età, posti occupati, eventuale conoscenza macchine contabili. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca impiegata fatturista pratica lavori ufficio. Manoscrivere età posti occupati referenze cassetta 3178, SPI, Torino. M7034

INDUSTRIA Vernici cerca tecnico lunga esperienza assoluta capacità. Inutile scrivere se non corredando ottime referenze. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B7955

INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere, escavazioni minerarie cielo aperto. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F7144

IMPERMEABILISTE [illegible] e aiutante cercasi, lavoro assicurato, Telef. 642-210

IMPORTANTE azienda macchine per ufficio cerca giovani elementi per officina riparazioni e assistenza presso clienti. Preciserà età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. G7602

IMPORTANTE Casa Editrice cerca giovani in possesso di laurea o titolo equipollente da avviare alla carriera commerciale. Inviare curriculum manoscritto, precisando età, votazioni ottenute, lingue conosciute, referenze a cassetta 4377, SPI, Torino. 37737

IMPORTANTE negozio centralissima preziosi cerca aiuto commessa 18-25 anni. Specificare età, studi compiuti, posti occupati, referenze a cassetta 3164, SPI, Torino. M6962

IMPORTANTE Società Petrolifera cerca ingegneri civili militare esenti, massimo trentanni, da impiegare con mansioni tecnico-commerciali. Sarà apprezzata conoscenza lingua inglese. Indirizzare domanda et curriculum, casella 20 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12838

INDOSSATRICI corsonai presentarsi lunedì martedì 16-23. Ariadne, [illegible] Unite 35. F6866

INDOSSATRICI, [illegible] signorine, ragazzine, inizieranno 16 settembre [illegible] speciali presso scuola Alta Moda. Ilda Bianchetto, via Garibaldi 7. T2548

INDUSTRIA assume aggiustatore stampista, giovane, veramente provetto, affidare costruzione stampi ed cicli lavorazione reparto presse, sistemazione stabile. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca elemento veramente abile paghe operai, contributi, denuncie relative. Preciserà età, posti occupati, eventuale conoscenza macchine contabili. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca impiegata fatturista pratica lavori ufficio. Manoscrivere età posti occupati referenze cassetta 3178, SPI, Torino. M7034

INDUSTRIA Vernici cerca tecnico lunga esperienza assoluta capacità. Inutile scrivere se non corredando ottime referenze. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B7955

INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere, escavazioni minerarie cielo aperto. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F7144

IMPERMEABILISTE [illegible] e aiutante cercasi, lavoro assicurato, Telef. 642-210

IMPORTANTE azienda macchine per ufficio cerca giovani elementi per officina riparazioni e assistenza presso clienti. Preciserà età, eventuali posti occupati. Scrivere cassetta 3086, SPI, Torino. G7602

IMPORTANTE Casa Editrice cerca giovani in possesso di laurea o titolo equipollente da avviare alla carriera commerciale. Inviare curriculum manoscritto, precisando età, votazioni ottenute, lingue conosciute, referenze a cassetta 4377, SPI, Torino. 37737

IMPORTANTE negozio centralissima preziosi cerca aiuto commessa 18-25 anni. Specificare età, studi compiuti, posti occupati, referenze a cassetta 3164, SPI, Torino. M6962

IMPORTANTE Società Petrolifera cerca ingegneri civili militare esenti, massimo trentanni, da impiegare con mansioni tecnico-commerciali. Sarà apprezzata conoscenza lingua inglese. Indirizzare domanda et curriculum, casella 20 E, SPI, via Parlamento 9, Roma. 12838

INDOSSATRICI corsonai presentarsi lunedì martedì 16-23. Ariadne, [illegible] Unite 35. F6866

INDOSSATRICI, [illegible] signorine, ragazzine, inizieranno 16 settembre [illegible] speciali presso scuola Alta Moda. Ilda Bianchetto, via Garibaldi 7. T2548

INDUSTRIA assume aggiustatore stampista, giovane, veramente provetto, affidare costruzione stampi ed cicli lavorazione reparto presse, sistemazione stabile. Scrivere cassetta 3139, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca elemento veramente abile paghe operai, contributi, denuncie relative. Preciserà età, posti occupati, eventuale conoscenza macchine contabili. Scrivere cassetta 5293, SPI, Torino.

INDUSTRIA cerca impiegata fatturista pratica lavori ufficio. Manoscrivere età posti occupati referenze cassetta 3178, SPI, Torino. M7034

INDUSTRIA Vernici cerca tecnico lunga esperienza assoluta capacità. Inutile scrivere se non corredando ottime referenze. Scrivere cassetta 6106, SPI, Torino. B7955

INGEGNERE cerca importante impresa per direzione cantiere, escavazioni minerarie cielo aperto. Segnalare età, curriculum, referenze. Scrivere cassetta 3256, SPI, Torino. F7144

MACELLERIA cerca [illegible] macchinista macchina 14 per [illegible] domicilio. Telefonare 553-888. 2012

MANOVALI qualificatori saldatori, frequentando nostri corsi patrizzati, Via Lombardore 4. 2372

MECCANICO generico fisso cerca piccola officina, paga massima. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino. M6951

MENSA aziendale importante stabilimento assumerebbe abile cuoco e cuoca. Cerca piccola famiglia sedotto [illegible] trice, referenze, mensile massimo. Telefonare 539-536 ore 16-18. F7128

OFFICINA carpenteria meccanica cerca abilissimi saldatori elettrici ossigeno. Inutile presentarsi se non con provata capacità e conoscenza disegno. Rivolgersi corso Giulio Cesare 218, Dottori e Schiera.

PRIMARIA organizzazione commerciale assumerebbe per avviamento lavoro produttivo giovani presenza, adeguato titolo studio et attitudini idonee, referenze inoccepibili. Scrivere cassetta 3382, SPI, Torino. F7345

PROVETTE cucitrici occhiellatrice a mano cercansi da primaria industria confezioni, età massima 35. Scrivere cassetta 1224, SPI, Torino. 6372

RAGAZZA tuttofare pratica anche cucina cerca piccola famiglia sedotto [illegible] trice, referenze, mensile massimo. Telefonare 539-536 ore 16-18. F7128

REDDITIZIA occupazione impiegando famiglia confezione industriale camiserie, pantalonaia, sartoria affidiamo lavoro. Arbitter, via S. Quintino 17. B0056

SIGNORE e signore soli con cuoca e domestico cercano assistita domestica atta 45-50 anni circa. Rimpiazzo a conviventi non inferiore lire 50.000 mensili. Vitto, alloggio, vestito, vacanza d'uso pagate; contratto rinnovabile annualmente. Regalo adeguato in caso risoluzione contratto. In caso decesso richiedente, regalo corrispondente uno stipendio mensile per ogni anno di [illegible]. Disposto abitare estero tempo necessario richiedente. Ottima referenze scrivere due mesi tempo controllo medesime. Guida perfetta giudizio richiedente, inoltre conoscenze meccaniche, preferenza rudimenti francese tedesco, salito ottimo. Indirizzare cassetta 1207, SPI, Torino.

TENTICINQUENNE massima fiducia, residente Torino, diplomato, munito di automezzo proprio, già dotato di buona preparazione commerciale, assumesi da importantissima azienda petrolifera per essere destinato a settore vendita e organizzazione interna. Indirizzare domanda manoscritta con curriculum preciso e dettagliato. Cestinansi domande generiche. Scrivere cassetta 6133, SPI, Torino.

DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 90 cad., successo. L. 30

ABILE operatore macchine, lanco già avolin mansioni capo tecnico esperienza venticinque disposto anche trasferirsi. Pavia, via Po 52. B0856

AIUTO commessa offresi referenze. Telefonare dalle ore 10-12 e 15-17, al 387-787

BARISTA cameriere ristorante 32enne serio referenziato offresi adatto posto[illegible] mente fisso. Telefonare 280-729.

CINQUANTENNE rassicurato montatore revisione macchine utensili offresi ore o contratto. Scrivere cassetta 4019, SPI, Torino. 39984

COMMESSA giovane praticissima giornali cartoleria offresi anche altri generi. Telefonare 385-730 pomeriggio. M6746

DOMIUDI piemontesi giardinieri offresi custodia villa portineria marito autista. Scrivere cassetta 6091, SPI, Torino.

DOMIUDI piemontesi 40enni figlio 10enne offresi salariati campagna oppure magazziniere e pulisti, liberi subito. Scrivere cassetta 3165, SPI, Torino. M6970

CORRISPONDENTE inglese francese pratichissima diplomata ventenne stenodattilografa offresi libera ottobre. Scrivere cassetta 3368, SPI, Torino. F6640

DICIANNOVENNE impiegata massima serietà pratica paghe, referenze offresi. Telefonare 764-466. F6031

DICIANNOVENNE scuola tecnica [illegible] nici pratico offresi ufficio meccanica. Telefonare 871-716. B0774

DIPLOMATO, ottimi voti Istituto Stato Milano, universitario, venticinquenne, già assolti obblighi militari, elemento primissimo ordine, occasionalmente capacità inventive, collaboratore importanti riviste, perfetto corrispondente italiano, primissime referenze, desidereso trasferirsi Torino, esaminerebbe scopo miglioramento serio proposta impiego segretario, corrispondente, redattore, correttore. Scrivere dettagliatamente precisando attività, stipendio, possibilità carriera. Scrivere Casella 138 C S.P.I. [illegible] 12658

EX agente P. S. 27 anni occuperebbesi fattorino magazziniere commesso sorvegliante lavori decorosi. Telef. 287-195.

EX ufficiale 32enne regionlere patente 3ª meritalità incensibile offresi impiego, mansioni idonee. Telefonare 49-048. B0914

GIOVANE trentenne serio referenze controllabili occuperebbesi lavoro magazzino tenuta libro carico e scarico, tel. 60-472.

INDIPENDENTE cinquantenne posizione grafica lavori ufficio offresi. Fiducia, referenze. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino. 103361

LAUREATO economia e commercio giovane dirigente aziendale esaminerebbe serie proposte per entrare in avviato studio commercialista. Scrivere cassetta 3038, SPI, Torino. F6169

LAVORANTE sarto, interno offresi, Telefonare 390-174. B0816

MODELLISTA, tagliatrice referenze, abilissima taglio prova offresi seria ditta. Telefonare 535-117. 6327

PANETTIERE referenziato [illegible] ovunque. Telefonare 871-618. F7299

QUARANTADUENNE occuperebbesi lavori domestici persona sola. Scrivere cassetta 3018, SPI, Torino. F7304

QUARANTASETTENNE meccanico montatore 1ª secondo bencina offresi a seria ditta. Scrivere cassetta 3126, SPI, Torino.

QUINDICENNE offresi apprendista radiotecnico oppure meccanico, Tel. 83-884.

RAGAZZO 16enne pratico occuperebbesi presso industria meccanica. Tel. 56-419.

RAGIONIERA primo impiego discreta inglese, [illegible] occuperebbesi. Telefonare 526-042. F7265

RAGIONIERA neo-diplomata volenterosa mill pratica, referenze, impiegherebbesi. Telefonare 698-385. 68944

SALDATORE elettrico giovane pratico lavorazione meccanica in genere offresi. Telefonare 396-384. F7221

SALDATORE elettrico 1ª, telef. 389-626 dalle ore 9 alle 12. F6980

SARTA finita libera subito offresi presso seria ditta. Telefonare 535-117. G8155

SARTA tagliatrice pratica macchina maglie offresi. Telefonare 370-715. F6690

SIGNORINA presenza pratica ufficio offresi anche commessa o qualsiasi lavoro purchè serio, referenze. Telef. 585-154, 8-10, 12-15. 39740

TECNICO dell'inventivo offresi seria ditta costruzione in materie plastiche desiderosa nuovi articoli commerciabili. Scrivere cassetta 3241, SPI, Torino. F6317

TRENTUNENNE libero pomeriggio, patente 3ª, qualsiasi lavoro recapiti, rappresentanza. Scrivere cassetta 4008, SPI, Torino. 38661

TUTTOFARE cameriere 34enne offresi ore serali. Telefonare 382-068. F6321

TRENTAQUATTRENNE, serietà volontà offresi magazziniere lavori fiducia, esperienza. Scrivere cassetta 9087, SPI, Torino.

VENTENNE sarta, diplomata primaria scuola taglio torinese, ottima interprete inglese, 7 mesi residenza Stati Uniti accomperebbesi importante casa abbigliamento. Scrivere cassetta 5069, SPI, Torino.

VENTIQUATTRENNE bella presenza pratica disegno studi commerciali competenza moda [illegible] offresi come vendenza o impiego ufficio. Scrivere cassetta 3104, SPI, Torino. M6740

VENTOTTENNE, trattorista agricolo meccanico, patente 2ª cat., tuttofare, offresi qualunque lavoro, volenterosa. Scrivere cassetta 9 Z, Sipra, Torino. 12989

15 PIAZZISTI, MAPPE, L. 70 p.p.

AFFIDASI organizzazione vendita e consegne a persona referenziata, richiesti modesto capitale. Scrivere [illegible] 6126, SPI, Torino. B0317

AVVIATA azienda prodotti chimici, cerca rappresentanze case prodotti affini. Scrivere cassetta 199 C, Sipra, Torino.

CERCASI rappresentanti per deodoranti disinfettanti, fama mondiale. Indispensabile sicura introduzione presso enti, industrie, alberghi, cliniche. Cassella L-75, SPI, via Parlamento 9 Roma. 12584

CERCO rappresentante piazzista profumerie arredamenti autovetture. Torino provinciale. Scrivere cassetta 9095, SPI, Torino. 68191

DRAPPERIE 3ni ingresso cerca elemento giovane attivo buona competenza tecnica ed introduzione presso negozi e sartorie. Manoscrivere cassetta 5075, SPI, Torino.

FABBRICA biancheria coperte tappeti cerca agente introduttivo alberghi ristoranti Torino, eventualmente Piemonte. Scrivere cassetta 9097, SPI, Torino.

IMPORTANTE [illegible] cerca subagenti [illegible] vendita conto [illegible] campagna stagionale per il Piemonte. Indicare età referenze. Scrivere cassetta 3135 SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta emiliana formaggini grana cerca rappresentante. Pregasi rispondere sollecita per possibilità immediato collaudo. Scrivere cassetta 3088, SPI, Torino. M6607

IMPORTANTE ditta milanese con filiale a Torino cerca agenti, produttori piazzisti per vendita in tutto il Piemonte elementi elettrici ed abrasivi speciali. Possibilità lauti guadagni a provvigionale. Scrivere: C. S. via Bernardino Galliari 5 Torino, oppure telefonare ore ufficio 688-623.

IMPORTANTE industria del Nord produttrice di serrande metalliche ogni tipo cerca agenti provinciali particolarmente introdotti ramo edile per Asti, Aosta. Cassella 17 E, SPI, Genova. 13696

IMPORTANTE industria meccanica cerca produttori stipendio provvigioni rimborso spese ottime possibilità affermarsi. Scrivere cassetta 9378, SPI, Torino. F7315

NOTA ditta articoli parrucchieri signora cerca agenti bella presenza per Torino. Non indispensabile introduzione. Scrivere cassetta 8009, SPI, Torino. F7184

OLEIFICIO Ligure rinomato assume zona libero Alta Italia Agenti seri, già introdotti presso rivenditori, panifici, forni, istituti e piazzisti locali introdotti clientela privata. Scrivere con referenze a SPI cassetta 25 A. Saturno. 12291

RAPPRESENTANTE introdotto uffici comunali Piemonte e acquedotti cercasi. Scrivere Casella 113 C S.P.I. Milano.

RAPPRESENTANTI macchine proprie vantaggiosa clientela Alta Italia, mutilieri casalinghi cercano seria affine rappresentanza. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino.

SIGNORA mezza età automezzo proprio pratica ramo cartaria assumerebbe rappresentanza Torino provincia. Scrivere cassetta 3325, SPI, Torino. F6934

SIGNORINA trentenne con automezzo lunga esperienza pubblicità et pratica commercio abbigliamento signora cerca seria rappresentanza. Scrivere cassetta 8002, SPI, Torino. F7140

16 ANNUNCI VARIE, L. 70 p.p.

ACQUISTASI seria ditta 1.000.000 cercasi sperimentasi sabbia italiano paesisi. Scrivere cassetta 9128, SPI, Torino. 13567

APPETTUOSA, fine, amante casa, conoscerebbe scopo matrimonio distinto serio sentimento, posizione sicura. Scrivere cassetta 8206, SPI, Torino. F7041

(Continua a pag. 12)

MESSAGGI, famiglia [illegible] pacchi, mercadria, buona [illegible] 40 giornate, collina Cerrina: Puletti, via Arona 35.

OFFICINA meccanica [illegible] tornitore prima categoria (autrezzatura). Telefonare 772-731. F7229

PICCOLA famiglia cerca fattotare referenziato ottimo trattamento, telef. 851-323 presentarsi Pilutti, via Fanti 3. F6028

PREVIDENZA Società Pidicaria Investimenti Azionari con garanzia assicurativa, esamina domande per nomina corrispondenti anche se agenti sui dipendenti Compagnie assicurazioni. Scrivere via Verdi 18. Napoli. 12048

RETTIFICATORI interno, esterno, frequentando corsi addestramento pratici officina specializzata. Via Barge 5, Torino.

RETTIFICATORI 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi Joannes, piazza S. Rita 11. F7006

SALARIATI agricoli marito moglie esenti robusti pratici coltivare collina periferia Torino assumo Santmartino alloggio orto riscaldamento luce gratuiti + stipendio, 40.000 mensile. Scrivere cassetta 8268, SPI, Torino. F7237

SARTORIA Fertanta cerca lavoranti finiti, lavoranti apprendiste, pantalonaiste interne. Presentarsi pomeriggio, Bernardino [illegible] 10 bis, telefonare 692-119.

SIGNORINA esperta paghe e contabilità presso piccola ditta zona piazza Benefica. Specificare età, referenze, eventuali posti occupati, pretesa. Scrivere cassetta 4005, SPI, Torino.

SERIA ditta cerca abile saldatore [illegible] sta impianti termici, lavoro assicurato, buona retribuzione. Telefonare 284-038.

STAMPISTI, aggiustatori, bonna retribuzione cerca industria metalmeccanica, corso Siracusa 40. Telef. 295-851.

STAMPISTI provetti cerca stabilimento lavorazione tessiture. Indicare posti occupati, referenze pretese. Scrivere cassetta 3127, SPI, Torino. 38745

STIRATRICE provetta cercasi subito lavoro assicurato. Tintoria Augusta, Vanchiglia 16. B0659

STUDIO legale assumerebbe studente praticante. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

TUTTOFARE [illegible] cercasi amante bambini cercasi. Telefonare [illegible]. P7073

ABILE commessa vendente stoffe commerciali presenza seria offresi. Telefonare 287-608. F7296

ABILISSIMO lattoniere banco millesente offresi. Scrivere cassetta 6260, SPI, Torino. F6949

ACQUISTATORE montatore, operaio revisioni riparazioni macchine tipografiche offset, rotocalco, legatorlati offresi, referenziando presso industria tipografica. Scrivere cassetta 8377, SPI, Torino.

AUTISTA mezza giornata offresi anche propria giardinetta. Telefonare 873 070, ore 16-18. G7616

CAPO manutenzione provetto esperienza decennale officina e [illegible] impianti offresi per stabilimento chimico industriale. Scrivere [illegible] 5227, SPI, Torino.

COMUNICATO

La ditta individuale «LA MACCHINA UTENSILE di Agostino Burelio», con sede in Torino, via Pigafetta 39, iscritta alla Camera di Commercio di Torino il 25 maggio 1954, dichiara di ogni utile effetto di essere un ente assolutamente indipendente dalla Società r.l. Burelio Agostino con sede in Torino, corso Vittorio Emanuele 75, e dichiarata fallita con sentenza 2 settembre 1957 del Tribunale di Torino.

ANGELICO, via Nizza 6, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

APPARTAMENTI, uff., alberghi, negozi, immobili in vendita e locazione, rivolgersi [illegible] 682-835.

BASE esperti [illegible] diverse [illegible] convenientissime Angiolino, via Nizza 9.

NEGOZI [illegible] Angiolino via Nizza 9.

PERIZIE eseguo [illegible] commerciale Angiolino con [illegible] specializzati. Via Nizza 9, tel. 682-835.

TERRENI [illegible] industriali [illegible] Nizza 9, telefono 682-835.

BASE esperti alta [illegible] diverse, cercasi convenientissime Angiolino, via Nizza 9.

FRAZIONAMENTI cedo signorili zone diverse effettua Angiolino, via Nizza 9, tel. 682-835.

ANGELICO, via Nizza 9, tel. 682-835, agenzia commerciale di fiducia.

Siete proprio sicuri d'usar bene il RASOIO ELETTRICO?

Per conoscere tutte le soddisfazioni che il vostro rasoio può darvi, avete pensato a prepararvi il volto col Lectric Shave? È la lozione preferita che:

1. Dissolve istantaneamente la traspirazione.
2. Fa scivolare il rasoio sul volto con sorprendente rapidità.
3. Vi dona un perfetto contropelo alla prima passata, e lenisce la pelle.

Flaconi da L. 450 - 750 - 1.000 - 2.000

LECTRIC SHAVE WILLIAMS

MOBILI ARTIGIANI FACILITAZIONI TORINO Corso Vittorio Eman., 16

Dott. P. ADLER - Specialista Malattie delle pelle e veneree Via Cesare Battisti angolo via Roma Ore 9-12 15-20; fest. 10-12; tel. 45-668

una difesa sicura

del sistema nervoso offerta dalla Natura

La camomilla è una difesa riconosciuta sempre valida contro le insidie a cui la vita moderna sottopone il sistema nervoso, purchè sia **attualizzata scientificamente.**

Per questo, la "Casa della Camomilla" ha studiato e prodotto l'ESPRESSO BONOMELLI la bevanda nuova a base di camomilla consumata in tutto il Mondo

Difendete il vostro sistema nervoso, ad ogni età, continuativamente: dopo i pasti, quando siete stanchi e depressi, per dormire sereni e per svegliarvi riposati, per ritemprarvi, per vincere l'agitazione.

Chiedete e accettate solo, nel vostro interesse,

ESPRESSO BONOMELLI

meglio e più della migliore camomilla

ULTRA 48

CAPO MODELLISTA TAGLIATORE SARTO

giovane, dinamico, veramente capace di impostare due variati campionari annui femminili lanerie, assumerebbe stabilmente

IMPORTANTE INDUSTRIA CONFEZIONI alta Italia. Inviare domanda dettagliando curriculum, età, pretese a Cassetta 110 A - S.P.I. - VENEZIA

VALE PIU' AL VOSTRO DENARO

PHILIPS è presente in 55 nazioni con fabbriche proprie, proprie organizzazioni commerciali, attrezzati laboratori di ricerche in cui prestano la loro opera scienziati di ogni nazionalità. L'ininterrotta attività di questi uomini tende a rendere industrialmente realizzabili i continui progressi della tecnica. I perfezionamenti conseguiti vengono simultaneamente messi a disposizione di tutte le fabbriche **PHILIPS** e ogni prodotto diventa realmente l'espressione della tecnica più avanzata.

valorizzate il vostro denaro acquistando un prodotto altamente qualificato tecnicamente perfetto

PHILIPS

offre attraverso un'organizzazione nazionale un'esperienza internazionale di oltre 60 anni.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

18 ANNUNZI MATRIM. L. 70 p.p.

(Continua da pag. 11)

AGIATA distinta sola mentalità [illegible] salute buon carattere priva amicizie sposerebbe distinto signore 65, agiati viaggiatori amante viaggi reciproca compagnia assistenza. Scrivere cassetta 3144, SPI, Torino. M6691

BELLA carina presenza impiegata 35enne priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio benestante 48-50enne distinto anche vedovo. Scrivere cassetta 9051, SPI, Torino. G7552

BELLA fine carina 27enne sposerebbe distinto buona posizione. Scrivere cassetta 8366, SPI, Torino. F7223

BELLA, presenza, diplomata 28enne, relazionerebbe scopo matrimonio 30-35enne serio distinto istruito, buona posizione, sentimentale. Scrivere cassetta 9060, SPI, Torino. G7552

BANCARIA 34enne presenza priva conoscenze sposerebbe serio diplomato ottima posizione. Insaputi. Scrivere cassetta 9093, SPI, Torino. G8147

BELLA, ricca, distinta sposerebbe adeguatamente ricchissimo laureato, chirurgo primario, ingegnere costruttore, armatore, facoltoso industriale italo-americano, ricca personalità piemontese settentrionale, alto, robusto, sportivo, celibe, 58enne, referenze. Scrivere cassetta 3109, SPI, Torino

BENESTANTE carina, 30enne, sposerebbe sottufficiale. Scrivere cassetta 8302, SPI, Torino. F7099

CARINA, sola 27enne impiegata, sposerebbe serio desiderosa formarsi famiglia. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino.

CINQUANTACINQUENNE solo distinto serio pensionato statale posizione sicura casa arredata relazionerebbe scopo matrimonio con nubile vedova non oltre 45enne anche provinciale purché distinta buona bella presenza. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. B0748

CINQUANTATREENNE 65.000 pensione sposerebbe vedova sola 45-50enne disposta portare capitale frutt. commerciale. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino.

CINQUANTENNE, azienda commerciale, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina artigiana. Scrivere cassetta 3147, SPI, Torino. M6874

CINQUANTENNE, giovanile, distinta, affettuosa, moralissima, virtuosa, casa arredata, piccolo reddito, sposerebbe distinto, solo, posizione sicura. Serietà, insaputi. Scriv. cassetta 6082, SPI, Torino.

CINQUANTENNE solo bella presenza, impiego stabile sicuro, sposerebbe [illegible] sulla quarantina sana piacente, alloggio proprio Torino o dintorni. Scrivere cassetta 9071, SPI, Torino. G7997

CINQUANTUNENNE provinciale, giovanile, artigiano, proprietario, buona posizione, sposerebbe signorina quarantenne contadina, operaia, purché buona, distinta, bella presenza. Scrivere cassetta 1194 SPI, Torino. 12460

COLTO, redditizia sistemazione, sposerebbe 50enne sola, identica condizione. Scrivere cassetta 8348, SPI, Torino.

COMMERCIANTE 33enne benestante, sposerebbe signorina, vedova, elevati sentimenti. Dettagliare, riservatezza. Scrivere cassetta 1232, SPI, Torino.

DIPLOMATA 36enne, piacente, ottima posizione, sposerebbe settentrionale colto, buon carattere, calmo, posizione sicura anche modesta. Scrivere cassetta 9011, SPI, Torino. M6347

DISTINTA signorina relazionerebbe scopo matrimonio con 50enne posizione sicura. Scrivere cassetta 6083, SPI, Torino.

DISTINTO colto affettuoso 55enne posizione sicura relazionerebbe scopo matrimonio con signorina 35-40enne anche provinciale purché buona distinta bella presenza amante [illegible]. Scrivere cassetta 6056, SPI, Torino. B0746

DISTINTO, nobile 50enne buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio vedova sola 40enne alta distinta, massima serietà. Dettagliare. Scrivere cassetta 4036, SPI, Torino. S8920

DISTINTO specializzato Fiat, meridionale, sposerebbe signorina vedova 32-35enne anche provinciale. Preferibilmente impiego, comunque attività economica. Moralità. Scriv. cassetta 8344, SPI, Torino.

DISTINTO 43enne commerciante scapolo sposerebbe graziosa intelligente dispongo capitale. Scriv. cassetta 8277, SPI, Torino.

DONNA matura istruita sana bella presenza, laboriosa, bisognosa aiuto, relazionerebbe analogo benestante scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6138, SPI, Torino. B0928

GENITORI sposerebbero a laureato farmacia 30-35enne disposto collaborare azienda paterna figlia laureata, distinta, seria, bella presenza, priva conoscenze. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino.

GIOVANE operaio piemontese ottimo impiego conoscerebbe scopo matrimonio signorina piemontese, massimo 25 anni. Ottima moralità. Scrivere cassetta 3010, SPI, Torino. [illegible]

IMPIEGATA fine presenza sposerebbe 30-45enne settentrionale diplomato, laureato, comunque ottima posizione. Scrivere cassetta 6043, SPI, Torino.

IMPIEGATO ruolo 56enne con rendita sposerebbe statale massimo 48enne. Scrivere [illegible] 6060, SPI, Torino. B7829

IMPIEGATO 50enne distinto relazionerebbe con affettuosa signora signorina scopo matrimonio. Scrivere cassetta 4011, SPI, Torino. S8922

INDUSTRIALE 25enne sano, bella presenza, alto reddito, relazionerebbe scopo matrimonio 18-25enne anche nullatenente purché carina affettuosa. Scrivere cassetta 3151, SPI, Torino. M6935

INDUSTRIALE 45enne relazionerebbe con signorina giovane anche nullatenente purché molto carina scopo matrimonio. Dettagliare. Scrivere cassetta 8363, SPI, Torino

LAUREATA farmacia 25enne molto carina, slanciata, seria, sana, figlia distinto professionista desidererebbe conoscere scopo matrimonio giovane [illegible] anche non farmacista, buona posizione, moralità, referenze ineccepibili, insaputi. Scrivere cassetta 6077, SPI, Torino. B0678

LAUREATA 27enne, torinese, alta, presenza, buona famiglia, elevati sentimenti priva conoscenze per intenso periodo studio, relazionerebbe scopo matrimonio professionista settentrionale, posizione sicura, colto, sportivo, massimo 30enne. Scrivere cassetta 3234, SPI, Torino.

MURATORE 44enne 1,76 presenza serio 2.500.000 conoscerebbe brava signorina 36enne città campagna bella presenza, desiderosa trasferirsi dintorni Torino, scopo matrimonio. Scrivere carta d'identità 32.278.518, fermo posta, Torino. B7943

NOBILE 40enne, bilaureato, alto, educazione perfetta, presenza, sposerebbe signorina o signora affettuosa, molto bella e ricca. Scrivere cassetta 8203, SPI, Torino. F6639

OPERAIA 35enne settentrionale relazionerebbe con signorina [illegible] matrimonio. Scrivere [illegible] 6080, SPI, Torino.

OPERAIO 36enne conoscerebbe scopo matrimonio signorina 25-30enne. Scrivere cassetta 6122, SPI, Torino. B0788

PROFESSIONISTA settentrionale, colto, benestante, presenza, sposerebbe signorina veramente bella, massimo 34enne. Scrivere cassetta 6073, SPI, Torino.

QUARANTACINQUENNE piemontese, statura 1,65, relazionerebbe, scopo matrimonio, con signorina 36-42enne, simpatica, carattere affettuoso, seria, residente Torino. Dettagliare. Scrivere cassetta 3106 SPI, Torino. M6782

QUARANTADUENNE impiegata, alloggio sposerebbe distinto 42-53enne, lavoro sicuro. Dettagliare. Scrivere [illegible] 8242, SPI, Torino. F8823

QUARANTENNE vedova dipendente comunale sposerebbesi. Scrivere cassetta 8319, SPI, Torino. F8103

RICCO professionista 56enne distinto conoscerebbe scopo matrimonio signorina bella affettuosa massimo 29enne. Massima riservatezza. Scrivere cassetta 8299, SPI, Torino. S8909

SIGNORINA bruna 23enne, alta, snella, seria, amante casa, sposerebbe piemontese massimo 35enne, sano, bella presenza. Ottima sicura posizione. Scrivere cassetta 3072, SPI, Torino. M6511

SIGNORINA casalinga 34enne affettuosa sposerebbe piemontese sano serio 35-40enne sicura posizione. Dettagliare. Scrivere cassetta 9031, SPI, Torino.

SIGNORINA assennatissima molto giovanile, bella presenza, ottima posizione, relazionerebbe scopo matrimonio signora anziano buona posizione. Insaputi. Scrivere cassetta 6013, SPI, Torino.

SIGNORINA torinese, alta 1,75, bella presenza, brava casalinga, impiegata, sposerebbe settentrionale 40-45enne, alto, ottima posizione anche vedovo. Dettagliare, insaputi. Scrivere cassetta 6020 SPI, Torino. B0444

SIGNORINA 40enne bella presenza, impiegata, scopo matrimonio cerca distinto benestante. Scrivere cassetta 6093, SPI, Torino. F7865

SIGNORINA 24enne diplomata, priva conoscenze, diplomatica, carina, figlia unica, alloggio, eredità, sposerebbe settentrionale 28-30enne bella presenza, diplomato, laureato, anche nullatenente, purché buon impiego sicuro. Trattasi anche con parenti. Massima serietà. Scrivere cassetta 8330, SPI, Torino. F6804

SIGNORINA [illegible] presenza, professione indipendente, alloggio, sposerebbe 55-60enne distinto, buon impiego. Scrivere cassetta 3132, SPI, Torino. M6733

SIGNORINA 30enne, bellissima presenza, 1,83, ampia casa, stabilità, affettuosa, alloggio arredato, sposerebbe distinto, alto, serio, posizione sicura, possibilmente impiegato o industriale, massimo 38-40enne. Dettagliare. Scriv. cassetta 3158, SPI, Torino. M6928

SOLA, indipendente, requisiti, sposerebbe oltre 45enne, fissa sicura posizione, sentimenti seri, inaonimi. Scrivere cassetta 3089, SPI, Torino. M6643

SOLO, bellissimo alloggio, buon stipendio, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina o vedova, non oltre 38enne. Scrivere cassetta 9083, SPI, Torino.

TRENTACINQUENNE torinese alto bruno, [illegible] presenza, ottimo carattere, serio, laureato, impiegato, patrimonio 50 milioni, risponderebbesi adeguatamente. Dettagliare, trattasi anche parenti, assicurasi massima riservatezza. Coetanei graditi. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. M6800

TRENTADUENNE operaio Fiat sposerebbe signorina distinta piemontese. Scrivere cassetta 3145, SPI, Torino. M6882

TRENTADUENNE seria, ottimo impiego, sposerebbe bilo, laureato o diplomato, impiego sicuro. Serietà, insaputi. Scrivere cassetta 4 Z, Sipra, Torino. 12927

TRENTAQUATTRENNE, buon impiego, sposerebbe seria, carina. Indicare età, impiego. Scrivere cassetta 8355, SPI, Torino.

TRENTATREENNE, alto 1.80, distinto, bella presenza, tipo fine, carriera onorevole scopo matrimonio con 26-30enne, alta ben fatta, seria. Scrivere cassetta 7325, SPI, Torino. B6039

TRENTENNE bella presenza artigiano edile affettuoso conoscerebbe scopo matrimonio signorina disposta collaborare apportando capitale sviluppo azienda. Scrivere cassetta 6084, SPI, Torino.

TRENTENNE [illegible] con bionda relazionerebbe scopo matrimoniale signorina massimo 32enne. Scrivere cassetta 6105, SPI, Torino.

VEDOVO 65enne operaio solo piemontese, pensionato Previdenza [illegible], buon carattere sposerebbe signorina, vedova sola 55enne pensionata, presenza, reciproca buona compagnia, segretezza. Scrivere cassetta 8367, SPI, Torino. F7227

VENTICINQUE-30enne, indipendente, disposta dedicare attività negozio, anche nullatenente purché bellissima presenza, signorili. Scrivere cassetta 1210. [illegible], Torino. T0754

VENTICINQUENNE torinese 1.70 relazionerebbe scopo matrimonio con signorina torinese carina seria affettuosa, anche povera. Inaonimi. Scrivere cassetta 3283, SPI, Torino. S9800

VENTIQUATTRENNE bruneae operaia Fiat, bella presenza, alta 1,70, priva di mezzi conoscerebbe signorina, bella presenza, settentrionale, scopo matrimonio, massimo 32enne con impiego. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino.

VENTITREENNE sposerebbe signorina anche [illegible]. Scrivere cassetta 3181, SPI, Torino, M6907

VENTITREENNE figlio unico di [illegible] famiglia sposerebbe [illegible] bruna, bella presenza, settentrionale disposta trasferirsi momentaneamente. Scrivere cassetta 3303, SPI, Torino. F7095

VENTITREENNE piemontese commerciante casa anti conoscerebbe signorina posizione adeguata, scopo matrimonio. Scrivere cassetta 6021, SPI, Torino.

VENTOTTENNE, serio, tipografo, buon guadagno, alloggio proprio, sposerebbe signorina 20-26enne onesta, graziosa, anche provinciale. Inaonimi. Scrivere cassetta 192 C, Sipra, Torino. 12780

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COMPENSO adeguato per chi riporterà barbone nero sfumato grigio nome Roky smarrito via Morgari. Telef. 60-324.

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

DEPILAZIONE definitiva con metodi scientifici moderni. Dottoressa Brecciaroli, via Cannobio 8, Novara, tel. 26-076. Martedì. 8466

ESTETISTA diplomata offresi istituto di bellezza. Scrivere cassetta 6002, SPI, Torino. F7135

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A abbattere ogni dubbio ci aiuta Nuovi [illegible], informazioni, investigazioni prematrimoniali. Pio V 20, telef. 682-110.

A abbisognanti accertamenti intedeltà, indagini, informazioni, sorveglianze ovunque: «Italpol». Madama Cristina 111, telef. 637-574. 10794

A buoni prezzi troverete mobili in stile comuni. Facilitazioni, sostituzione mobili usati. Da Catalano, Sacchi [illegible], telefono 884-982. 686

A istituto trentennale affittasi saltuarie stanze private, prematrimoniali, sorveglianze. Pelizzari Carlo Alberto 49-51, Telefonare 47-372. 8242

A lunghe ricerche rendiamo camere letto, sale, tinelli, cucine. Faranda, Accademia Albertina 29. 6991

A riserbino cuoire si applicano imbottiti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11, telef. 49-077. T1068

AL Centro Radio, 8. Secondo 48, camiciani vecchi apparecchi (valutandoli da 19.000 a 15 000 lire) con nuova radio modulazione di frequenza per sentire programmi televisivi. Frigoriferi, lavatrici, televisori, cucine, elettrodomestici. Sconti speciali, rateazioni. 9814

BAGNI scaldabagni, occasioni, installazioni idrauliche. Pelitton 5, telef. 63-508.

CEDO Speed per fotografia. Telefonare 50-415 ore 14-15. F7104

DUBBIO, dal 1867 miglior macchina macelleria, macchine comuni semispeciali, speciali, motorizzazioni. Massima garanzia, assistenza, insegnamento. Specialità incidentazioni periodo Mostra Tecnica. Torino, Via Boglino 5, Tel. 522-920, Ivrea, Via Palestro 80, tel. 4224. 12782

LAJOLO, fabbrica fisarmoniche vibranti e affini, Torino, v. Rossini 14, tel. [illegible]. Oltre 20 modelli per tutte le esigenze. Massima garanzia. Assidua assistenza tecnica. Occasioni, cambi, riparazioni.

LEOPARDO nove pelli bellissime, pelliccia persiana, [illegible] rende. Telefonare 537-785. B0874

LIQUIDANSI per lotrasio sgombro locali, mobili ogni genere e stile; prezzi convenientissimi. Pozzo, Lungopo A. Diaz 2 (piazza Vittorio). 9008

MAGLIERISTI macchine maglieria tedesche, nazionali, scuola gratuita, dipanatori, macchine per cucire, rateazioni, garanzia, serietà. Gribaldo, San Francesco Paola, 4. Telefono: 47-886. 1915

SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 5. 9064

VENDO pelliccia [illegible] Rintmanquet nero. Telefonare lunedì 374-574

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A buone rateazioni: Autocarri ELH, 1100 giardinetta Montecosa, 1400, 103, 600, 500, belvedere, Cavalieri, Brescia 12.

A B A, tende, permuta: Familiare, 103, 1100 E, 600, 500, belvedere, Alfa, TV camion 1100. Corso Reale 150.

ABBIAMO assortimento autovetture immediate occasione. Prenotazioni, cambi. Rateazioni. Autosalone. Vinaglio 5.

ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni. Autoagenzia Budoni, Permuta, lunghe rateazioni. Telefono 48-176.

ABBIAMO pronta nuova 500: 1100, TV nuove semimuove, 600, Ardea, giardinetta legno, belvedere. Cambi, rateazioni. Autosalone. Vinaglio 5. 7320

ABBIAMO rateizzate 1100-103, 1100 E, 1400 giardinette belvedere, 1100 familiare, Topo G, camioncini originali 7-10 quintali. Corso Brescia 4. 787

ABBIAMO 615 camioncino, 1100 dieci quintali El.H, 600 C giardinetta. Corso Napoli 46. G7782

ALL'AUTOAGENZIA «Condor», corso Palestro 4, telef. 50-482: Alfa Super, 103 nuovi - seminuovi. Appia, [illegible] multipla, Belvedere, 500 C. Cambi, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE Borlasse, v. Nizza 31, telefono 652-681, 683-213: troverete un vasto assortimento di autovetture sportive e di lusso ai prezzi più convenienti: Giulietta Sprint recentissima, Aurelia B 12 ('56) Studebaker Champion, TV Spider, 103 e TV fuori serie Vignale; 103 e 600 normali, nuove, seminuove. 11544

ALL'AUTOSALONE Borlasse, via Nizza 31, telef. 683-213, 683-681, troverete alle migliori condizioni un vasto [illegible] di autovetture sportive e di lusso: [illegible] tipo America '57-'55, [illegible] sprint, Volkswagen '57, 1900 A gran luce, Aurelia B 12 recentissimo, 600 e 103 sei mesi, nuove, normali ed elaborate. T1544

ALL'AUTOSALONE «Montecuore», Pettinengo 6, telef. 61-501: Giulietta sprint; Giulietta seminuova; Appia coupé Pinin Farina; Apia seconda serie seminuova; Appia '55; 1400 lusso; 103, 600, nuove seminuove, nuove 500. 10753

ALL'AUTOSALONE «Tesoro», Roma 237 bis, telefono 42-585: Giulietta spider, granturismo 2500 Touring, Appia 1 II serie, 1900 A granluce, 1400 B nuovo, 1400 diesel, 103 nuova, berlinone, 103 coupé Gilda, 600, Aurelia B 10, B 22 lusso, Cambi, rateazioni. 5360

AMMORTIZZATORI, sospensioni, freni, costituisce ripara rapidissimamente, verifica gratuita. Eviterete abbandonati pericolosissimi. SAF, via Montebello 21 angolo S. Maurizio, telef. [illegible] FREAM, corso Tassoni 74, telef. 761-646. 12843

APPIA nuova, Appia seminuova, [illegible] mente 12-18. San Secondo 83. Telefonare 587-087. 5310

ATTENZIONE Polente Renaia a Fiat 103 con speciale modifica, garanzia km. 40 mila. SAF, via Montebello 21, telefono 839-907, FREAM, corso Tassoni 74, telefono 761-646. 12843

AUSTIN, Jeep, Bedford, Dodge, Ford, Chevrolet, G.M.C., ricambi sempre pronti. De Leon, corso Vittorio 38, tel. 43-301.

AUTOAGENZIA «Cenisia» via Ticinovalle 3, telef. 774-226: 1400 Diesel '55, Appia '55 sinistra, Belvedere ultime, Ardea, furgoni 600 C, camioncino Romeo promiscuo, furgoni 1100 ELH, Giardinetta 615 nafta. 5032

AUTONOLEGGIO: abbiamo vetture senza autista. D'Aquila, Farini 3. Telefonare 80-640, 886-980. 8035

AUTONOLEGGIO Duchessa Jolanda 32: 1400 A, 103, 600, belvedere, 1100 E. Telefonare 775-885. 378

AUTONOLEGGIO moderni Nuova 500, pulmino, 600 nuovo, 103, 1400. Telefonare 276-931. 7476

AUTOSCUOLA Po, lezioni accurate, tariffe minime, Principe Amedeo 28, Torino. G7704

BALILLA 4 marce, motore nuovo, gommatissima 55.000 vendesi, via Giberti 37, Ganora. F7000

BELLISSIMA 500 C (1953), Topolino furgoncino, giardinetta legno, camioncino (615). Telefonare 73-575. S9928

CAMIONISTI, da Carrara troverete tutti tipi autocarri, normali e ribaltabili, tavolonati nuovo. Telefonare 661-479.

COMMISSIONARIA Fiat Tagliero, corso Unione Sovietica 91, dispone [illegible] assortimento veicoli usati. Occasione speciale autobus 30 posti, efficientissimo adatto scolastico. Rateazioni. Telefoni 690-104, 690-106. 8843

CONVENIENTI occasioni: berline 600, 103, Familiare, 1400 diesel, 1100 E, furgone 500 C, giardinetta 1100 L, furgone Ardea. Consegne sollecite autoveicoli ed elettrodomestici Fiat. Commissionaria Bonfante, Unione Sovietica 87.

DA immatricolare privato vende 103 alabastro. Telefonare 687-866. S9882

FINANZIAMENTI prestiti su autoveicoli, autocarri, rimorchi. Migliori condizioni. Comunto Agenzia, corso Re Umberto 8.

IDETTA carro seminuova vendesi. Telefonare 250-153 ore ufficio. S9536

LAMAR fabbrica apparecchiature metano e gas liquido, installazioni garantite. Prezzi concorrenza. Crescentino 26, telefono 20-853. 9170

LEONCINO attrezzato trasporto bestiame rimbò due piani vendo. Telef. [illegible].

NAFTA 1400 B 3500 km., nero, vendo. Consigliole 4, telef. [illegible].

PRIVATO vende a privato [illegible] 5 marce ottima vera occasione, Telefonare 761-779 da lunedì. F7193

PRIVATO vende 500 C blu [illegible] con accessori. Telef. 20-092.

PRIVATO vende 500 C bianchissimo stato. Telefonare 656-716 ore 19-21. G8122

PRIVATO vende 1100-103 sei mesi perfetta km. 1800 grigia. Telef. 671-789.

RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22, telefono 61-777. 11808

SIATA 1100, granlusso 1100 dieci quintali normale, vendo. Tel. 330-600.

VENDO cambio 1400 A [illegible] nero seminuovo. Telefonare 870-052. 11543

VENDO motocarro Guzzi 500 ottime condizioni, prezzo mite. Rossi, corso Spezia 31. Telef. 690-272. 284

VENDO 500 A, 1100 A '57 perfettissime meccanica carrozzeria. Telef. 398-640.

VENDO 682 N 2 seminuovo, 642 normali, ribaltabili, 615, Leoncini, tutti altri tipi. Carrara, corso Roma 48, telef. 661-479.

VENDO 1100-103 blu cielo 6 mesi, km. 1600, facilitazioni. Telefonare 21-561.

VENDO 1100-103 E km. 11.000 reali, come nuova, 770.000. Bologna 18.

WEBER, concessionaria Fiat, impianti gas liquido, metano, servizio carburatori, riforniamenti, assistenza tecnica, [illegible] 16, telef. 698-890. 7405

680 furgone ne seminuovo eccezionalissimo unico proprietario, vendo, permuto. Gallieri 35. 5599

600 seminuova, radio, privato vende. Permuta Topolino, motoscooter. Telefonare 581-237. F7254

600, ultimo modello vendo. Telef. 33-388.

600 ultimo tipo grigio mesi sei ottima vendo. Telefonare 398-216. F7231

1100 (103) vendo, 6 mesi, verde km. 4400. Telefonare 791-187. 39758

1100-103 sei mesi, verde chiaro, km. 3500 privato vende. Telef. 682-042.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

MOTOI BRUGNOLINI Vespa, Piaggio, cambi, rateazione, riparazioni. Agenzia Tuna, San Maurizio 31, telefono [illegible].

che differenza!... corro di più e consumo di meno

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un alto peso specifico: un litro pesa di più, quindi sviluppa più energia e fa percorrere un maggior numero di chilometri

SUPERCORTEMAGGIORE

ha un elevato numero di ottano (98-100 N.O.R.M.), quindi migliora le prestazioni del motore, aumentandone la potenza, l'elasticità, la ripresa

SUPERCORTEMAGGIORE

è l'unica benzina con [illegible] l'additivo che prolunga la vita del motore

economia velocità potenza

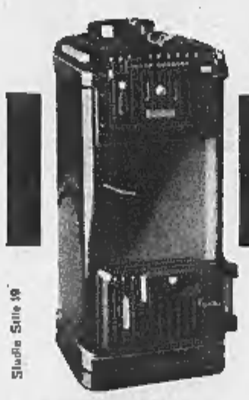
SUPERCORTEMAGGIORE

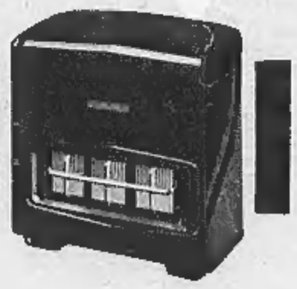
la potente benzina italiana

AGIP

stufe

WARM MORNING





a carbone gas nafta

WARM MORNING fa dimenticare l'inverno!